



RELAZIONE

Tecnico-Morale

sulla gestione del Collegio

ASSEMBLEA NAZIONALE ORDINARIA
COLLEGIO DEGLI UFFICIALI DI GARA

Castel Gandolfo 27 novembre 2016



RELAZIONE

Tecnico-Morale

sulla gestione del Collegio
nel quadriennio olimpico 2013 – 2016
nel biennio 2015-2016
e specifiche attività 2016

ASSEMBLEA NAZIONALE ORDINARIA
COLLEGIO DEGLI UFFICIALI DI GARA

Castel Gandolfo 27 novembre 2016

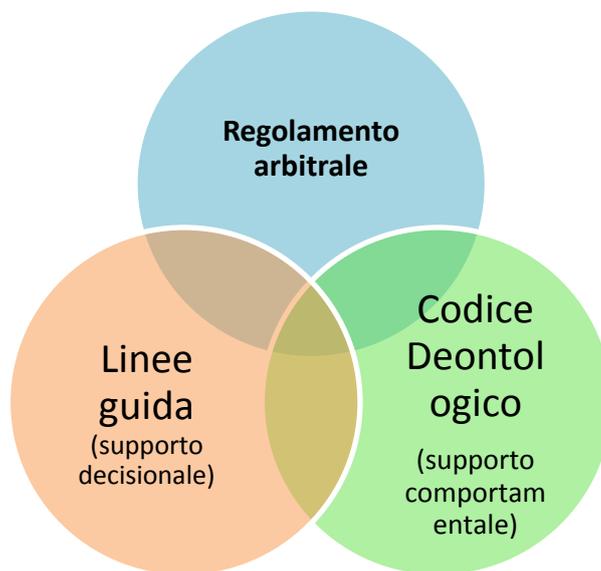
Vitantonio, Nicola Fornarelli

paragrafo	Argomento	pagina
INDICE		1
	PREMESSA	2
A	ORGANIZZAZIONE del Collegio e RAPPORTI INTERNI alla DAC	3
A1	Incarichi consiglieri DAC nel quadriennio	
A2	Rapporti interni alla DAC	
A3	Fiduciari Arbitrali Regionali	4
A4	Attività arbitrale nazionale (composizione giurie – supervisioni – bandi)	5
A5	Attività Arbitrale Internazionale	6
A6	Collaboratori Arbitrali	9
A7	Organizzazione Arbitrale Disciplina Polo	10
A8	Formazione (qualificazione, aggiornamento e consolidamento)	11
A9	Esami di qualificazione arbitrale	12
A10	Organico Collegio	14
A11	Abbigliamento	16
A12	Dimissioni e dismissioni 2016	
A13	Regolamento Arbitrale (applicazione del Regolamento arbitrale approvato)	
A14	Regolamento Arbitrale (bozza proposta per l'Assemblea Straordinaria 26 novembre 2016)	20
A15	Modalità di Rimborso	
A16	Regolamento Deontologico degli Ufficiali di Gara	21
A17	Linee Guida	22
A18	Obiettivo Trasparenza	23
A19	Budget e controllo gestionale della spesa	
B	RAPPORTI con L'ESTERNO	25
B1	Sito Internet	
B2	Comitati Organizzatori e campi di gara	
B3	Direttori di gara	26
B4	Rapporti con i Comitati Regionali	
B5	Aggiornamento e miglioramento dei Codici di Gara	
B6	Sicurezza	27
B7	Giustizia Sportiva	28
	CONCLUSIONI	30

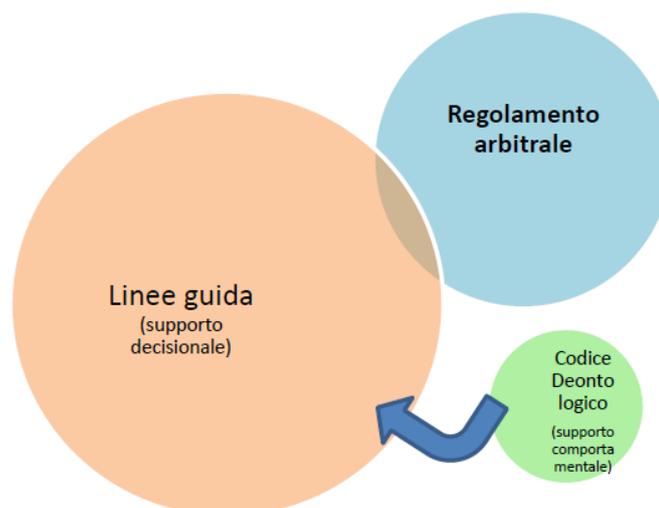
PREMESSA

Le linee programmatiche sviluppate nel corso del quadriennio 2013-2016 e sulle quali si è impegnata la Direzione Arbitrale, hanno fatto riferimento a quelle indicate nel programma elettorale del Presidente con le opportune variazioni/implementazioni suggerite dai Consiglieri DAC nel corso della 114ª riunione D.A.C. e ai necessari adeguamenti annuali.

Gli argomenti focali del Programma sono stati tre



Dei tre solo il codice deontologico potrebbe sembrare che abbia avuto qualche intoppo lungo il percorso. Ma è confluito come "Linea guida comportamentale" all'interno delle Linee Guida.





Il Regolamento Arbitrale è stato proposto, modificato in Assemblea ed ha seguito normalmente il suo iter approvativo, ha avuto le sue vicissitudini, di cui parlerò in un apposito capitolo, legate soprattutto all'evoluzione che sta avendo il Collegio, ma è già un documento migliore di quello che avevamo ed è già pronta una bozza per renderlo ancora migliore.

Quindi si può dire, comunque, che tutti i macro obiettivi sono stati rigorosamente raggiunti con circa un anno di anticipo, a dimostrazione del grande lavoro svolto e della determinazione dalla DAC. Ma, ovviamente, se tre erano i macro obiettivi numerosissime sono le attività di cui la DAC ha dovuto prendersi carico.

Con i consiglieri D.A.C., ognuno per il proprio settore e discipline, abbiamo provveduto a redigere la relazione circa l'attività svolta.

Di seguito espongo i principali temi.

A- ORGANIZZAZIONE del Collegio e RAPPORTI INTERNI alla DAC

A1 - Incarichi consiglieri DAC nel quadriennio

Come sapete all'inizio del quadriennio sono stati affidati ai tre consiglieri i settori da seguire, in base alle loro esperienze arbitrali e attitudini, in particolare:

<u>Gennaro Silvestri</u>	Vice Presidente e Consigliere per l'Acqua Piatta (Velocità e Fondo) e Maratona;
<u>Giuseppe D'Angelo</u>	Segretario e Consigliere per l'Acqua Mossa (discesa e slalom);
<u>Maurizio Pelli</u>	Consigliere per la Canoa Polo;

ai tre colleghi sono state affidate anche le corrispondenti discipline associate al Comitato Sport per tutti e della paracanoa.

Il ruolo e le attività, da loro svolte, sono state quelle dettate dal Regolamento arbitrale, così come quelle del Presidente. E' stata privilegiata l'attenta attività di monitoraggio delle gare e delle prestazioni dei colleghi nonché della casistica in rapporto all'ambito in cui si è presentata.

I componenti la D.A.C. hanno ricoperto anche gli interim in qualità di F.A.R. delle regioni Sicilia, Toscana e Trentino A.A. rispettivamente Vitantonio Fornarelli, Gennaro Silvestri e Giuseppe D'Angelo.

A2 - Rapporti interni alla DAC

Pur avendo esperienza, essendo già stato in DAC otto anni (dal 2000 al 2008) come consigliere, il ruolo di Presidente è molto differente da quello di consigliere.

Nei rapporti con i consiglieri sono partito dalla visuale conosciuta nella precedente esperienza e ho cercato di dare una impostazione personale al ruolo ed in particolare ho creduto vivamente che fosse necessario dare ampia autonomia ai consiglieri, nella gestione



della disciplina assegnata, assumendomi la responsabilità del controllo dell'equilibrio delle attività e delle risorse, pur considerando le diverse realtà.

Nel corso delle riunioni DAC ho sempre proposto gli argomenti, ascoltato il parere dei colleghi e con loro ho cercato di mediare le soluzioni: non ho fatto mai prevalere il mio "peso" se non in un'unica situazione che è stata quella dell'applicazione del Regolamento Arbitrale approvato dalla Giunta del CONI, nel 2016. Perché l'ho fatto?

In DAC qualche consigliere, questo almeno è quello che ho potuto comprendere, avrebbe voluto che non lo applicassimo e cercava di far passare del tempo per arrivare a questo obiettivo, quindi da Presidente, ho dovuto forzare la mano per il rispetto di quanto era stato deciso dall'Assemblea del Collegio degli Ufficiali di gara.

In relazione, anche a questo, si può dire, per quanto riguarda i rapporti interni alla DAC, che questo quadriennio è stato caratterizzato da tre periodi, per fortuna non della stessa durata: il primo ed il terzo della durata complessiva di circa un anno in cui si sono sentite le ripercussioni dei risultati elettorali ed in cui le relazioni sono state, cosa dire, per lo meno complicate.

Un periodo centrale di tre anni in cui si è lavorato serenamente e gli ultimi mesi di quest'anno in cui, si sono complicate nuovamente le relazioni. Adrenalina da votazioni ?

Cari colleghi, alcune decisioni che qualcuno di Voi ha aspramente criticato sono il frutto di questa mia impostazione e dell'ampia considerazione che ho avuto del lavoro e delle posizioni argomentali dei consiglieri: non ha deciso il Presidente, ma l'orientamento della DAC al quale il Presidente ha dato forza e forma, con le decisioni.

A3 - Fiduciari Arbitrali Regionali

I Fiduciari Arbitrali Regionali, in conformità con le disposizioni emanate dal Regolamento arbitrale e dalla Direzione Arbitrale Canoa, hanno coordinato l'attività arbitrale nel territorio di competenza.

Oltre alle attività previste, alcuni F.A.R. si sono occupati anche di curare e formare i C.A..

Non c'è stata la rotazione dei FAR, così come programmato, poiché non ci sono state le giuste condizioni per farlo.

C'è stata una sola nuova nomina/sostituzione a causa delle dimissioni dal Collegio del FAR del Veneto, Sandro Barison. La scelta è caduta sulla Franca Carlin poiché era la collega che, avendo già ricoperto il ruolo, sarebbe stata da subito operativa.

La D.A.C. ha rinnovato anche per la stagione 2016 gli interim in qualità di F.A.R. delle regioni Sicilia, Toscana e Trentino A.A. rispettivamente ai componenti della D.A.C. Vitantonio Fornarelli, Gennaro Silvestri e Giuseppe D'Angelo.

A4 –Attività arbitrale nazionale (composizione giurie – supervisioni – bandi)

La composizione delle giurie è stata un'attività che ha mirato a garantire il più alto livello di prestazione del gruppo arbitrale in un contesto di crescita e di sviluppo delle capacità individuali.

I criteri per la definizione delle griglie sono state:

- a) capacità personali riconosciute dai componenti DAC;
- b) segnalazioni dei FAR;
- c) disponibilità dichiarata entro la data fissata dalla DAC;
- d) positivi riscontri, nei rapporti stilati dai GAP e dalla DAC in occasione delle supervisioni (curriculum);
- e) economicità delle trasferte;
- f) poche assenze, negli anni precedenti;
- g) disponibilità a raggiungere in auto con altri colleghi il campo di gara;
- h) inserimento in griglia per formazione e aggiornamento.

Fatti salvi questi criteri e a parità di disponibilità, il numero di gare assegnate è stato all'incirca lo stesso per ogni U.G..

Il numero di Ufficiali di gara convocati nelle gare nazionali è stato stimato con il criterio che prevedeva la copertura dei ruoli principali previsti dai codici di gara:

	Velocità	Maratona	Discesa	Slalom	Polo
Gare Internazionali (in Italia)	10	7	4	8	4
Campionati Italiani Serie A	10	6	4	7	3
Gare Nazionali Interregionali Serie A1	9	4	3	7	2
Campionati di Società Serie B	8	-	-	-	1
Gare Nazionali Canoa Giovani	6	-	-	-	-

Le supervisioni, da considerare di estrema importanza perché permettono di verificare il lavoro svolto, approfondire le conoscenze reciproche, la coesione tra i componenti il Collegio, svolgere attività didattica, affrontare e risolvere le casistiche più complesse e di dubbia interpretazione, conoscere i colleghi mai visti sul campo, sono spesso sacrificate a causa del budget disponibile.

I consiglieri dell'acqua mossa e della polo, sono risultati più presenti sui campi di gara, ma in altri ruoli, come atleti o C. A., e, in questi ruoli non possono svolgere ufficialmente il ruolo di supervisore, questo perché la commistione di ruoli non ha mai portato a risultati piacevoli. Inoltre, se il direttore di gara non può fare l'atleta durante la manifestazione, perché dovremmo accettare che lo facciano i consiglieri DAC durante la supervisione ?

E' stata chiarita, nell'acqua piatta, la questione designazioni nelle gare interregionali che al momento della individuazione delle interregionali aperte e di quelle chiuse aveva creato dubbi interpretativi. Nelle gare interregionali chiuse designa la DAC, nelle gare interregionali aperte designa il Fiduciario Arbitrale Regionale (F.A.R.) del Comitato Regionale della Regione in cui si svolge la manifestazione, chiedendo la collaborazione ai FAR delle regioni limitrofe nel caso sorga l'esigenza di rinforzare la giuria.



Ad inizio del 2016 sono stato convocato dal Presidente F.I.C.K. Luciano Buonfiglio per discutere delle modalità definite dalla D.A.C. per le designazioni arbitrali. Nel corso dell'ultimo Consiglio Federale era emersa qualche perplessità sulla numerosità delle giurie designate per le gare del calendario nazionale ed interregionale e sui relativi costi sostenuti per le trasferte. In questa circostanza ho chiarito le modalità di designazione e di scelta dei colleghi che è stato condiviso.

Nel 2016 il calendario agonistico dell'Acqua Mossa ha visto un elevato incremento delle giornate gare dovuto allo sdoppiamento su due giorni di alcune manifestazioni nazionali ed interregionali. Questo, unitamente alle gare internazionali di Ivrea e Merano, alle prove di Campionato Italiano, ha determinato un deciso incremento dei costi di trasferta, rispetto agli anni precedenti.

Nell'ottica della riduzione dei costi di viaggio, è stato richiesto al Consiglio Federale ed ottenuto, quasi sempre, di essere a conoscenza dei bandi di gara almeno 20 gg. prima della gara.

Nei bandi gara (acqua piatta in special modo) in cui sono state aggiunte gare di svariato tipo e questo ha portato a "trattenere" gli Ufficiali di Gara sul campo di gara per 12-14 ore di fila, la DAC ha provveduto ad aumentare il numero di UU. di G. da convocare per permettere un minimo di rotazione/cambi sul campo di gara.

Per il resto rimando alle relazioni dei consiglieri.

A5 - Attività Arbitrale Internazionale

Nelle gare all'estero è stata buona la partecipazione numerica e qualitativa dei nostri colleghi in tutto il quadriennio.

Si è cercato sempre di candidare ITOS italiani non per il semplice "voler accontentare tutti" ma con il desiderio di mettere a frutto un investimento fatto dalla Federazione e da ciascun collega nell'acquisire l'abilitazione. Non in tutti i casi si è riusciti ma mi sento di poter dire che se ciò è avvenuto questo è da attribuire esclusivamente all'età dei colleghi e da scelte fatte dai corrispondenti organismi internazionali.

Per un arbitro, come per un atleta, la partecipazione ad una gara internazionale di alto livello rappresenta il raggiungimento di un grande obiettivo personale. Per la DAC, significa ripagare i colleghi meritevoli per la disponibilità dimostrata nell'arbitrare gare nazionali e regionali, ma anche per favorire la loro crescita professionale che può essere diffusa al resto del Collegio.

Nel 2013 come richiesto dal Presidente Buonfiglio è stata organizzata una mezza giornata di incontro tra i tecnici federali dell'acqua piatta con un "arbitro" designato dalla DAC, Stefano Zsigmond, per un aggiornamento/discussione sui codici delle gare Internazionali. Per lo slalom era stato scelto Giuseppe D'Angelo, ma dopo alcuni rinvii non si è riusciti a fare altrettanto. Questa fase formativa non è stata ripetuta negli anni successivi, credo per problemi organizzativi.

L'attività internazionale è stata sostenuta e sospinta in tutto il quadriennio e non solo nell'ultimo anno dove si sono raccolti i frutti. E' stata vincente l'idea di non continuare a "sponsorizzare" i soliti noti nell'attività arbitrale a questi livelli. L'acqua mossa - slalom, la polo e l'acqua piatta hanno visto anche volti nuovi partecipare alle competizioni di massimo livello, ben tre colleghi alle Olimpiadi di Rio (Berlingieri, Tarabusi e Zsigmond) e altri tre ai Mondiali di polo a Siracusa (Pelli, Zannoni e Verganti), ciò è motivo di gran orgoglio per questa DAC. Merita un discorso a parte la partecipazione di Tarabusi alle olimpiadi Rio. L'ICF ha agito completamente di sua iniziativa per ripagare Sante della ingiusta esclusione da Londra 2012.

Annualmente la DAC ha predisposto le proposte per le gare internazionali da inviare al Consiglio Federale sulla base della disponibilità data a livello nazionale e regionale. La motivazione di questo orientamento è legata al fatto che la disponibilità dei GAI è una risorsa da utilizzare per la crescita di tutti i colleghi del Collegio.

Il Consiglio Federale tenendo conto della esperienza personale, del possibile sviluppo futuro della carriera Internazionale di ciascuno, dell'età, della disponibilità attuale e delle rinunce fatte in passato, ha segnalato a ICF ed ECA, i giudici Internazionali italiani.

Di seguito si riportano le partecipazioni all'estero nel solo 2016:

MARATHON

evento	data	località	GAI
2016 ICF CANOE MARATHON WORLD CHAMPIONSHIPS- World Championships	16 - 18 Sep. 16	Brandenburg	BEVILACQUA N.

SPRINT

evento	data	località	GAI
Canoe Sprint WORLD University CHAMPIONSHIPS	7-10 Jun 2016	Montemor-o-velho	DELLA RUPE (rinuncia)
ECA Canoe Sprint European CHAMPIONSHIPS	24-26 Jun 2016	Moscow	LANANNA F.sco
2016 ICF PARACANOE WORLD CHAMPIONSHIPS- INCLUDING PARALYMPIC GAMES QUALIFICATION	17 - 19 May 2016	Duisburg	ZSIGMOND
2016 ICF CANOE SPRINT WORLD CUP 1- World Cup	20 - 22 May 2016	Duisburg	ZSIGMOND
2016 ICF JUNIOR AND U23 CANOE SPRINT WORLD CHAMPIONSHIPS	4 - 7 Aug 2016	Minsk	ZSIGMOND
XXXI OLIMPIADE	15 - 20 Aug 2016	Rio de Janeiro	TARABUSI
PARALYMPIC GAMES	14 - 15 Sep 2016	Rio de Janeiro	ZSIGMOND

SLALOM

evento	data	località	GAI
2016 ICF CANOE SLALOM WORLD CUP 1	3-5 June 2016	Ivrea (Italy)	BERLINGIERI VEDUTI DESERAFINI ASCONIO
2016 ICF CANOE SLALOM WORLD CUP 3	17-19 June 2016	Pau (France)	DESERAFINI
2016 ICF JUNIOR & U23 CANOE SLALOM WORLD CHAMPIONSHIPS	14-17 July 2016	Krakow (Poland)	PIDIA LUSSORIO
2016 ICF CANOE SLALOM WORLD CUP 5	2-4 September 2016	Prague (Czech Rep.)	DESERAFINI (RINUNCIA)
2016 ICF CANOE SLALOM WORLD CUP FINAL	9-11 September 2016	Tacen (Slovenja)	ASCONIO
2016 ECA CANOE SLALOM SENIOR CHAMPIONSHIP	12-15 may 2016	Liptovsky Mikulas (Slovacchia)	CELLETTI
2016 ECA CANOE SLALOM JUNIOR & UNDER 23	22-25 August 2016	Solkan (Slovenia)	PIDIA
GIOCHI OLIMPICI	07 - 11/08	Rio de Janeiro	BERLINGIERI

POLO

evento	data	località	proposti
ECA CUP 2016 - 1 tappa	28/29 maggio 2016	Kraniow (Poland)	ZANNONI - PELLI
ECA CUP 2016 - 2 tappa	25/26 giugno 2016	Mechelen (Belgio)	ZANNONI - PELLI - VERGANTI
ECA CUP 2016 - 3 tappa	16/17 luglio 2016	Thury Harcourt (Francia)	ZANNONI - PELLI - VERGANTI (tre rinunce)
2016 ICF CANOE POLO WORLD CHAMPIONSHIPS- World Championships	29 Aug - 4 Sep 2016	Siracusa	ZANNONI e PELLI nella lista "arbitri volontari" VERGANTI arbitri di supporto: Dalla Vigna -Taverna -Abbate- Piccini-Anastasi-Catania

Tranne che nella maratona, si sono registrate rinunce in tutte le altre discipline.

ATTIVITA' INTERNAZIONALE 2017 - slalom

La collega Deserafini mi ha inviato una mail in data 15/09/2016 ore 08:28, dopo avermi contattato telefonicamente, per ricordarmi che dall'ICF settore Slalom avevano chiesto l'invio delle disponibilità degli arbitri entro il 1° ottobre per le gare World Cup e Mondiali. I GAI di slalom, consapevoli che sia la Federazione che il settore arbitrale dovevano rinnovare i propri esponenti, hanno concordato con D'Angelo che si sarebbero coordinati tra loro per inviare una bozza di nominativi da indicare al Presidente Buonfiglio ed inviare il tutto in tempo utile all'ICF. Sono state inserite anche le proposte per gli Europei che dovranno essere inviate successivamente.

Ho sottoposto la griglia al Presidente Buonfiglio che, dopo approfondita discussione, ne ha accettato i contenuti. Si riporta per intero la griglia così come inviata all'I.C.F. e che sarà inviata anche all'E.C.A..

01/06/2017	04/06/2017	2017 ECA SENIOR	TACEN	SLOVENIA	CELLETTI; DESERAFINI
16/06/2017	18/06/2017	2017 ICF CANOE SLALOM WORLD CUP 1	PRAGUE	CZECH REPUBLIC	PIDIA
23/06/2017	25/06/2017	2017 ICF CANOE SLALOM WORLD CUP 2	AUGSBURG	GERMANY	BERLINGIERI
30/06/2017	02/07/2017	2017 ICF CANOE SLALOM WORLD CUP 3	MARKLEEBOURG	GERMANY	ASCONIO
18/07/2017	23/07/2017	2017 ICF JUNIOR & U23 WORLD CHAMPIONSHIP	BRATISLAVA	SLOVAKIA	BERLINGIERI
18/08/2017	21/08/2017	2017 ECA JUNIOR AND U23	HOHENLINIMBURG	GERMANIA	ASCONIO
25/08/2017	27/08/2017	2017 ICF CANOE SLALOM WORLD CUP 4	IVREA	ITALY	BERLINGIERI; DESERAFINI; <u>a supporto:</u> ASCONIO; CELLETTI; GUALA; LANDRA PIDIA
01/09/2017	03/09/2017	2017 ICF CANOE SLALOM WORLD CUP FINAL	LA SEU D'URGELL	SPAIN	PIDIA
27/09/2017	01/10/2017	2017 ICF CANOE SLALOM SENIOR WORLD CHAMPIONSHIPS	PAU	FRANCE	DESERAFINI

A6 - Collaboratori Arbitrali

Per l'istituzione della figura dei Collaboratori Arbitrali già nel 2013 la DAC ha risposto all'invito del Presidente Buonfiglio, producendo un documento approvato dal C.F.. Ricorderete che di fatto già esistevano gli A.A.C.P. (Ausiliari Arbitri di Canoa Polo) e su questa scia il C.F. ha immaginato di estendere la presenza di questa figura anche nelle altre discipline.

Personalmente ho sempre sostenuto che si tratta di discipline diverse e che la disponibilità di un non "arbitro" se è più semplice per la durata di una partita di polo non lo è altrettanto per la durata di una manifestazione. Di qui, la chiara difficoltà a reperire queste figure per le altre discipline, peraltro, già riscontrata in questi pochi anni di applicazione del Regolamento.

Nelle discipline diverse dalla polo, un margine di impiego di queste figure sta nel coinvolgimento ad esempio, nello slalom, degli attuali controllori di porta, nella discesa e nell'acqua piatta (soprattutto nelle gare regionali) in quelle postazioni che normalmente



non vengono ricoperte per mancanza di Ufficiali di gara, cercando i collaboratori tra i tecnici e i dirigenti di società disponibili.

Ad inizio del 2016 nel corso di un incontro con il Presidente F.I.C.K. Luciano Buonfiglio è stata ribadita l'importanza di garantire un adeguato presidio arbitrale alle discipline canoistiche inserite nel calendario olimpico e alle gare più importanti del calendario nazionale ed è stata riconosciuta alla D.A.C. attenzione a questo fenomeno, ma sono stato invitato a continuare a impegnarmi nel contenimento dei costi mediante un maggiore coinvolgimento dei Collaboratori Arbitrali, in particolare in occasione dello svolgimento delle manifestazioni delle cosiddette "discipline emergenti".

Viste le difficoltà riscontrate per il reclutamento e la gestione dei Collaboratori Arbitrali veniva richiesto di inserire questa figura nel "Regolamento Arbitrale".

Dichiarandomi disponibile ad affrontare l'argomento ho ribadito che, tuttavia, una modifica al "Regolamento Arbitrale" avrebbe richiesto un passaggio di approvazione in una prossima Assemblea Straordinaria. Nel corso della successiva riunione la D.A.C. ha valutato positivamente la proposta, ferme restando – tuttavia – le norme attualmente in vigore già approvate dal Consiglio Federale F.I.C.K. che demandano ai Comitati Regionali il reclutamento, la disponibilità e la convocazione dei Collaboratori Arbitrali oppure l'emanazione di altre modalità che il Consiglio Federale vorrà deliberare. Successivamente la FICK ha comunicato che intende prevedere l'inserimento, nelle procedure di tesseramento e per ciascun affiliato, l'obbligo della segnalazione di un nominativo da utilizzare in questo ruolo nelle gare del calendario nazionale e regionali.

A7 - Organizzazione Arbitrale Disciplina Polo

L'approvazione dell'art. 18.1 *"Sono requisiti indispensabili per l'ammissione e la permanenza nel Collegio degli Ufficiali di Gara:.....f - non svolgere attività agonistica di canoa, tranne che per gli UU. di Gara tesserati per la categoria Master e i giocatori di polo fino alla categoria Arbitro"* del nuovo Regolamento Arbitrale, ha permesso di attrarre nuove forze di Aspiranti Arbitri, quasi tutti gli ex A.A.C.P., all'interno del Collegio, tutti già divenuti Arbitri tranne quelli rientrati a fare i C.A. a causa dell'altro comma g - *non essere tesserato come dirigente sportivo o tecnico per una Associazione affiliata alla F.I.C.K.* dello stesso articolo 18.

Il Regolamento sui Collaboratori Arbitrali ha continuato a fornire "arbitri" in grado di arbitrare le tante partite dei tanti tornei di canoa polo.

In questa disciplina che, come noto, ha sempre avuto un numero di Ufficiali di Gara disponibili molto basso, ora possono essere impiegati Collaboratori Arbitrali. Il codice di gara specifico della polo prevede **"Art. 2.7 – Collaboratori Arbitri Polo (CA-Polo)"**

1. Sono quei tesserati alla FICK non appartenenti al Collegio Ufficiali di Gara, iscritti all'albo come previsto dall'apposito regolamento che potranno arbitrare le partite dei campionati e tornei nazionali e regionali.

2. I CA-Polo verranno convocati nominalmente dal Consigliere DAC (responsabile della Polo) messi sul foglio partite che ogni GAP produrrà per le partite di sua competenza, dovranno presentarsi in convocazione giuria almeno 2 ore prima per un'eventuale briefing pre-Torneo/Giornata.

3. La presenza dei CA-Polo è obbligatoria per tutte le squadre di serie A, A1 e B, La mancata presenza comporterà una multa stabilita annualmente dal Consiglio Federale. Ecc"

Ma sono da sottolineare altre necessità:

1) inserimento obbligatorio del doppio arbitro anche nei campionati minori, anomalia nostrana; sarebbe ora di utilizzare solo campi forniti dei due camminamenti;



- 2) chiarire bene l'obbligo regolamentare del C.A.- polo andrebbero spazzati i meandri regolamentari presenti tra regolamenti e programmi di attività;
- 3) evitare situazioni di coincidenza di più campionati in corso nella stessa manifestazione, poiché se si sommano reclami, verifiche materiali, ecc. si accresce la confusione e la possibilità di errore.

Ottimo il supporto della Federazione nella figura di Ilaria Spagnuolo e della segreteria arbitri che lavorano con il Consigliere DAC per la gestione del ricco calendario gare. Le convocazioni inviate per tempo "alleviano" i costi del settore; nonostante le fitte stagioni ricche di eventi si è riusciti sempre a garantire una buona qualità delle giurie e delle manifestazioni.

A8 - Formazione (qualificazione, aggiornamento e consolidamento)

Nell'arco del quadriennio la formazione è stata svolta prevalentemente dai FAR per gli AA, dai consiglieri di settore attraverso varie modalità (e-mail per la correzione dei rapporti arbitrali, skype, invio di materiale formativo, affiancando Ufficiali di gara più esperti a quelli in formazione), nonché attraverso la realizzazione di veri e propri stage formativi nelle discipline della polo, della maratona e dello slalom oltre che tramite l'affiancamento ad personam svolto durante le supervisioni da parte dei membri della DAC in tutte le discipline.

La formazione degli "arbitri" della polo è continuata grazie all'importante supporto in affiancamento dei colleghi ITOS che riescono a trasmettere e a dare stimoli. Si utilizzano le piattaforme social e le costanti informazioni inviate dall'ICF e finalmente veri e propri seminari di aggiornamento organizzati prima dell'inizio delle gare. L'organico di settore si presenta ormai in maniera ottimale, ora il lavoro deve proseguire sulla qualità dei singoli.

Anche per i CA delle varie discipline, in linea con il relativo "Regolamento" sono stati organizzati dalla Direzione Arbitrale Canoa i corsi di formazione, in accordo con i Comitati regionali FICK e con la collaborazione dei FAR. Hanno riguardato la conoscenza di: procedure per l'organizzazione di una gara, regolamenti, ruoli, modulistica, comportamenti da tenere nei confronti degli altri tesserati.

Nel solo anno 2016

Formazione Direttori di Gara - GAP - Allenatori

Nel corso di un incontro in Federazione, a valle dell'impegno preso dal Presidente federale per una più stretta collaborazione fra le varie componenti federali, mi è stato richiesto di rendermi disponibile, unitamente al consigliere FICK Alessandro Rognone, per l'organizzazione di incontri sul territorio con i Presidenti di Comitato (Direttori di Gara) e F.A.R. (G.A.P.) per aggiornarli circa le loro specifiche attribuzioni nello svolgimento di questo ruolo durante le manifestazioni del calendario nazionale e regionale della FICK.

Però a causa degli impegni pressanti di Rognone, gli incontri non sono avvenuti.

E' stato inoltre puntualizzato che anche nei corsi per gli allenatori si dovrà inserire una parte di formazione sui codici di gara.

Formazione Polo

Si sono svolti, sotto la supervisione del Consigliere Maurizio Pelli, due stage formativi:

- Lignano Sabbiadoro (UD), rivolto ai colleghi A.A. di Polo Giovanni Anastasi, Massimo Chiti, Mario Moschetti, Gabriele Taverna;
- Tor di Quinto (Roma) con la partecipazione del G.A. Massimo Santoro, G.A. Fulvio Baldanza, A.A. Alessandro Pollaci, A.A. Giulio Abbate e A.A. Gianluca Magalotti.

Formazione Maratona

Firenze 12-13 marzo 2016 con la partecipazione del G.A.I. Nicola Bevilacqua (GAP e docente), G.A.I. Francesco Lananna, G.A. Giuseppe Sgobio, G.A. Ernesto Meloni, A. Pierluigi Matteoli, A. Manuela Valenti, A. Gianluca Cestra, A. Gianni Bruni, A. Domenico Triggiani e i Collaboratori Arbitrali Valerio Tarabella, Cristiano Del Chiaro e Luca Bertilotti che, in seguito hanno sostenuto, l'esame da Aspiranti Arbitri.

Ledro (TN) 11 giugno 2016 Stefano Zsigmond (GAP e docente), Gianni Milani, Donatella Cont, Paolo Samez, Raffaella Turco, Cristina Panichi, Enrico Rosa e Alba Colorio.

Formazione Slalom

Gli affiancamenti formativi si sono svolti a Subiaco (Roma) 11-12 giugno 2016 in occasione della gara nazionale di Slalom, dove sono stati invitati a partecipare gli A.A. Giampiero Bellavita, Camillo Campolongo e Antonio Surace della Calabria.

A9 - Esami di qualificazione arbitrale

Tutti gli esami di qualificazione arbitrale si sono svolti come previsto dalle procedure indicate nel programma quadriennale della DAC, al quale si rimanda.

Esami ASPIRANTI ARBITRI 2016

I F.A.R. delle regioni di competenza sono stati invitati a proseguire nell'attività formativa e a organizzare le sessioni di esame, dopo la partecipazione al previsto percorso formativo. Di seguito l'elenco delle ratifiche delle nomine degli Aspiranti Arbitri:

Del. nr. 079/16 (19 marzo 2016)

Regione	nominativo	disciplina
Veneto	Gallo Marta, Pasini Nicolò, Penzo Jasmin, Rizzi Margherita, Trevisan Valentina	Acqua Piatta
Lombardia	Zambon Christel	Acqua Piatta
Liguria	Pavoli Floriana	Acqua Piatta
Toscana	Del Chiaro Cristiano, Bertilotti Luca, Tarabella Valerio	Acqua Piatta

Esami ARBITRO 2016

Di seguito l'elenco delle ratifiche delle nomine degli Arbitri:

Del. nr. 079/16 (19 marzo 2016) – errata corrige (inseriti erroneamente tra gli A.A..)

Regione	nominativo	disciplina
Puglia	Triggiani Domenico	Acqua Piatta
Lazio	Bruni Gianni	Acqua Piatta

Del. nr. 127/16 Ratifiche DAC (25 maggio 2016)

Regione	nominativo	disciplina
Sicilia	Abbate Giulio, Anastasi Martina	Canoa Polo
Liguria	Patrone Eugenio	Canoa Polo
Sardegna	De Giorgi Aldo	Canoa Polo
Lazio	Garrone Mattia	Canoa Polo
Lombardia	Di Benedetto Monica	Acqua Mossa
	Crepaldi Maurizio	Canoa Polo
	Pollaci Alessandro	Canoa Polo
Piemonte	Prestipino Ada	Canoa Polo
Friuli Venezia Giulia	Taverna Gabriele	Canoa Polo

Panichi Matteo (Abruzzo – per l’acqua piatta ha sostenuto l’esame da A. per la mossa quelli da AA).

Catania Alessandra (Sicilia) ha sostenuto a San Nicola l’Arena (PA) 19 giugno 2016 l’esame da Arbitro per la polo e deve sostenere l’esame relativo all’acqua piatta;

In attesa di ratifica: Piccini Alberto (Friuli VG – Polo) - Siagura Emanuele (Sicilia – Polo).

I colleghi Aprile Cristian, Baroni Alberto, Chiti Massimo, Moschetti Mario, Lombardi Luigi, Bucci Stefano, Anastasi Giovanni occorre spostarli nell’Albo dei C.A.-polo causa le incompatibilità con i ruoli tecnici/dirigenziali della FICK.

Esami GIUDICI ARBITRI 2016

Il giorno 25 novembre con commissione d’esame, la DAC, sosterranno l’esame di abilitazione a Giudice Arbitro, gli Arbitri:

- Daniele Chiotti che ha sostenuto la prova pratica a Torino in data 7 febbraio 2016;
- Manuela Valenti che ha sostenuto la prova pratica a San Miniato il 22 maggio 2016;
- Maria Marzulli che aveva già sostenuto la prova pratica a Roma 1-2 agosto 2015 nel corso dei Play Off femminili e che è stata invitata a predisporre la “tesina” così come previsto dalle procedure.

Per quanto riguarda la domanda presentata dall’Arbitro Aldo Ajello (Calabria – Acqua Piatta e Acqua Mossa) la D.A.C. ha ritenuto che il collega dovesse approfondire ulteriormente le proprie competenze, su entrambe le discipline per cui è abilitato, con la presenza partecipe e proattiva ad altre competizioni regionali e nazionali. La domanda è stata sospesa e verrà ripresa in esame al completamento del percorso formativo.

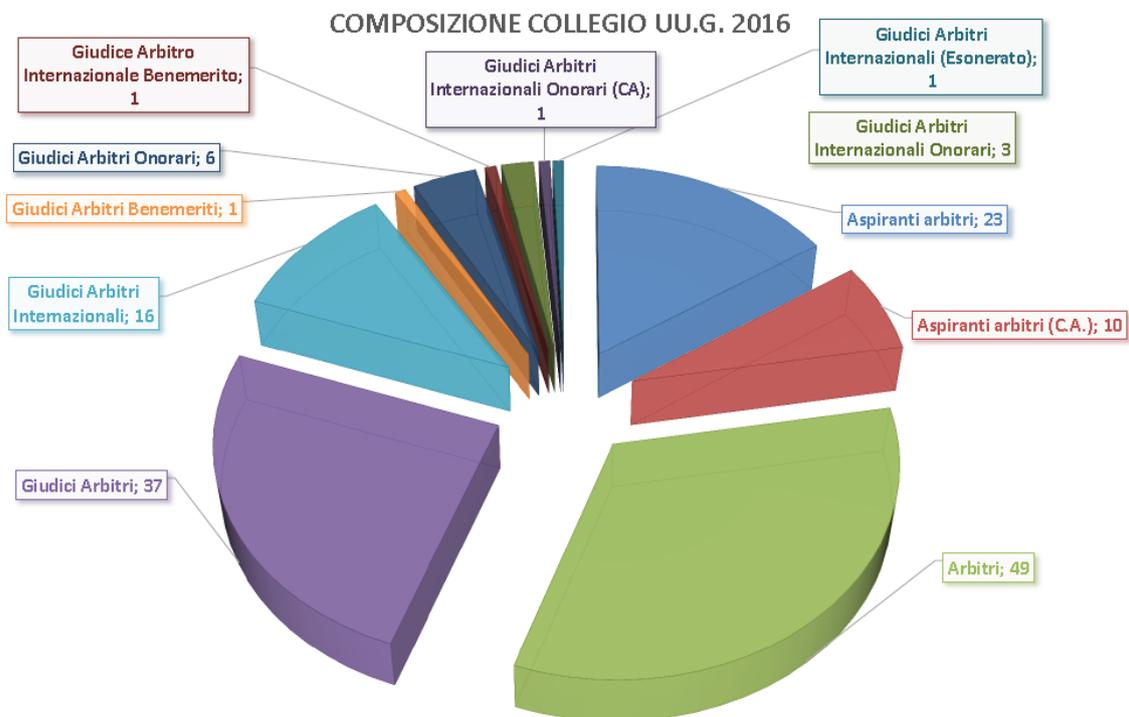
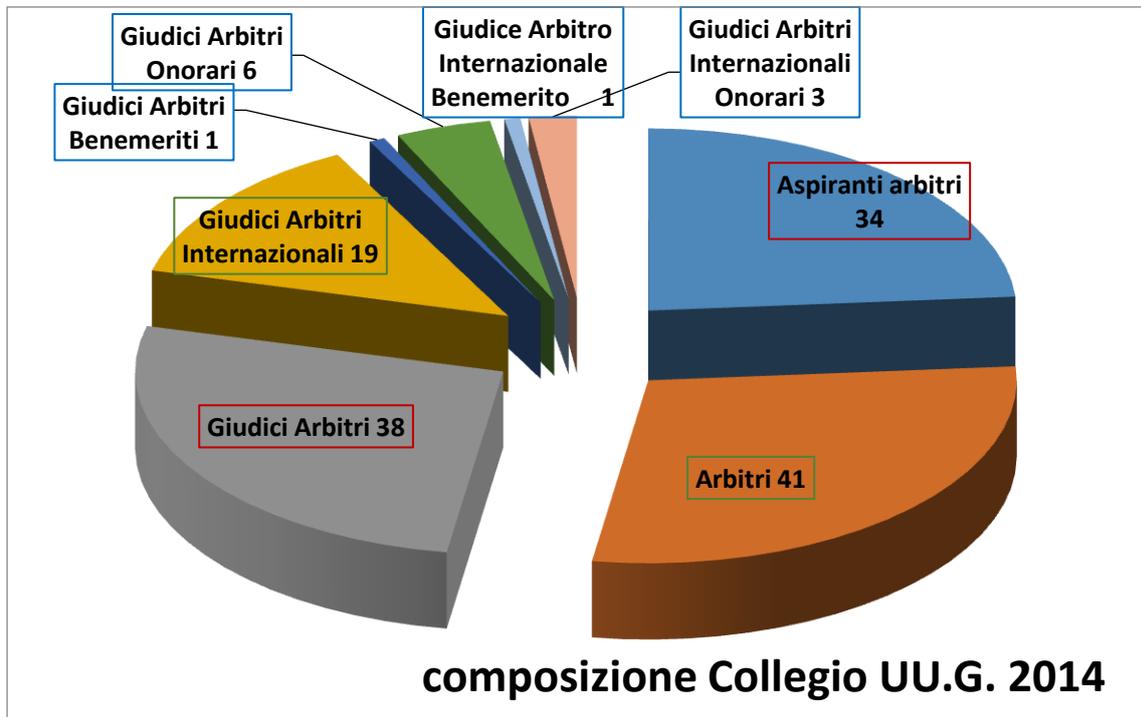


Le prove pratiche di Eleonora Di Matteo previste a Bacoli (NA) il 14 e 15 maggio 2016 sono state annullate per motivi disciplinari.

A10 – Organico Collegio

L'organico del Collegio rispetto al 2014, come si evince dalle tabelle seguenti, sembrerebbe avere evidenziato un aumento nel numero totale di Ufficiali di gara, ma così nella realtà, non è. Infatti, per via dell'applicazione del Regolamento Arbitrale, ci sono 10 A.A. ed 1 G.A.I.O. che sono "congelati" e quindi possono arbitrare solo come C.A. ed in più 1 G.A.I. è esonerato dall'attività arbitrale poiché consigliere federale per il prossimo quadriennio. Quindi il numero totale in realtà è di 136 Ufficiali di gara, 7 in meno rispetto al precedente biennio.

2014		2016	
categoria	composizione Collegio UU.G.	categoria	composizione Collegio UU.G.
Aspiranti arbitri	34	Aspiranti arbitri	23
		Aspiranti arbitri (C.A.)	10
Arbitri	41	Arbitri	49
Giudici Arbitri	38	Giudici Arbitri	37
Giudici Arbitri Internazionali	19	Giudici Arbitri Internazionali	16
Giudici Arbitri Benemeriti	1	Giudici Arbitri Benemeriti	1
Giudici Arbitri Onorari	6	Giudici Arbitri Onorari	6
Giudice Arbitro Internazionale Benemerito	1	Giudice Arbitro Internazionale Benemerito	1
Giudici Arbitri Internazionali Onorari	3	Giudici Arbitri Internazionali Onorari	3
		Giudici Arbitri Internazionali Onorari (CA)	1
		Giudici Arbitri Internazionali (Esonerato)	1
totale	143	totale	148





Sarebbe gradita una maggior disponibilità ad attivarsi da parte degli affiliati per individuare tesserati di adeguate capacità disponibili all'inserimento nella carriera arbitrale.

A11 - Abbigliamento

Nel 2013 ho trovato la disponibilità del Presidente e del Consiglio Federale ad adottare una delibera di stanziamento per l'acquisizione di 100 (Polo Sunday White + Pant. Florence Grey + Jacket Waterstop), per una cifra complessiva di € 8000,00 + IVA; marca "ASICS".

A fine novembre 2015 essendo pressoché terminata la scorta di magazzino dei capi di abbigliamento della Asics distribuiti al Collegio ed essendo cambiato lo sponsor della FICK, ho richiesto al Presidente federale, di dotarci di una nuova divisa. Ma, poiché per problemi legati alla tipologia di materiale richiesto dalla DAC e allo sponsor, siamo arrivati a fare l'ordine della nuova dotazione solo a marzo ed essendo alla fine del quadriennio, la cosa più semplice da fare è risultata quella di puntare sulla fornitura Robe di Kappa di due polo per tutti e dei pantaloncini per i soli colleghi della disciplina polo.

A12 - Dimissioni e dimissioni 2016

Sono state accettate le dimissioni presentate dall'Arbitro Mauro Pasquazzo (Acqua Piatta – Trentino A.A.).

La collega Leonica Cieno, che aveva promesso di inviare la disponibilità ad arbitrare per il 2016, non ha invece provveduto. Anche la lettera formale per richiederle se esisteva ancora il suo interesse a proseguire l'attività arbitrale non ha avuto alcun esito, pertanto la si dismette dal Collegio.

A13 - Regolamento Arbitrale (applicazione del Regolamento arbitrale approvato)

Nel 2014 è iniziato il grande lavoro di revisione del Regolamento arbitrale, che era uno degli obiettivi cardine del programma quadriennale della DAC. La bozza presentata per l'approvazione all'Assemblea Straordinaria è derivata dal coinvolgimento del Collegio tramite i F.A.R.. Sono state raccolte le proposte di variazione e implementazione. Personalmente ho raccolto, inserendo le mie valutazioni, in un unico documento tutte le proposte di modifica che sono state inviate entro il 31 marzo 2014 dai F.A.R.. Non tutti hanno collaborato, hanno inviato le loro proposte solo i F.A.R. di alcune regioni:

- Lombardia (Brugnoni)
- Piemonte (Deserafini)
- Veneto (Barison)
- Sardegna (Argiolas)
- Puglia (delega Fornarelli)
- Campania (De Crescenzo)

Il documento è stato integrato nel corso delle discussioni in DAC, con le proposte pervenute dal Consigliere D'Angelo, con la verifica di coerenza con gli altri articoli del regolamento, con le carte federali e con i principi ispiratori del C.O.N.I., al fine di predisporre un nuovo documento che riportasse le modifiche dei singoli articoli riformulati. Ho sottoposto al Segretario Generale della F.I.C.K. le modifiche proposte che sono state presentate informalmente all'Ufficio Carte Federali e Statuti del CONI per una valutazione



di compatibilità. Dopo l'incontro tenuto da me e Ernesto Meloni con il Dr. De Tullio (Responsabile del settore Carte Federali e Statuti del C.O.N.I.) ed il suo staff, è stato rivisto il documento che è stato ridiscusso in DAC.

Le proposte di modifica del Regolamento Arbitrale presentate al Collegio in occasione della Assemblea Straordinaria per il voto e derivate da tale iter, in prossimità dell'Assemblea Straordinaria sono state messe a conoscenza del Collegio, per consentire un'attenta valutazione pre-assembleare, in modo da portare in Assemblea suggerimenti "ragionati".

Purtroppo, nonostante tutto questo lavoro preparatorio una **mozione d'aula** ha fatto sì che venisse introdotta una modifica, che approfondiremo di seguito, che non valutava gli effetti con gli articoli collegati.

Nel Corso del 2016 la DAC è entrata nel merito dell'applicazione del Regolamento arbitrale approvato dall'assemblea Straordinaria del Collegio degli Ufficiali di Gara - Roma 06/12/2014 e Deliberato dalla Giunta Nazionale del CONI - n° 48 del 26 febbraio 2016. In particolare i due argomenti rilevanti sono stati quelli delle ABILITAZIONI ARBITRALI e delle INCOMPATIBILITÀ.

ABILITAZIONI ARBITRALI

In conseguenza del progressivo diffondersi di nuove discipline e per la sempre più indispensabile specializzazione a garanzia di prestazioni arbitrali di elevato livello, è sembrato opportuno introdurre abilitazioni legate alle singole discipline, superando l'attuale regolamentazione a livello di macro raggruppamenti.

I prossimi Aspiranti Arbitri presenteranno domanda per l'abilitazione a singole discipline e non più per le generiche specialità (Acqua Piatta, Acqua Mossa). Sarà necessario quindi rivedere la modulistica relativa alla presentazione delle domande e alla strutturazione degli esami.

Inoltre, considerato che l'art. 13 g-5 del Regolamento Arbitrale prevede che: "Dopo due stagioni agonistiche in cui un Ufficiale di Gara non ha arbitrato una disciplina del calendario agonistico FICK, per la quale è abilitato, per indisponibilità volontaria all'arbitraggio o per rinuncia in seguito a convocazioni ufficiali, perde l'abilitazione. Per essere riammesso deve aver preso parte ad una fase di formazione con modalità definite dalla DAC."

Per poter applicare il regolamento, per le abilitazioni già in essere, la D.A.C. ha inviato un questionario a tutto il Collegio, accompagnato da una lettera di spiegazione del Presidente, per conoscere per quali discipline i colleghi desiderassero essere confermati. Il referente di questa attività è stato il Segretario D'Angelo che ne detiene i dati. L'archivio informatico ed i nuovi criteri di gestione delle abilitazioni avranno decorrenza dal 1 gennaio 2017.

INCOMPATIBILITÀ

Il 5 Luglio 2016 con prot. n° CFed/AS/169/16 è stata inviata una lettera a tutti gli Ufficiali di gara relativa all'applicazione del Regolamento Arbitrale.

Come ricorderete, nel corso **dell'assemblea Straordinaria del Collegio degli Ufficiali di Gara**, svoltasi a Roma il **06/12/2014**, sono state votate le modifiche al Regolamento Arbitrale, approvate con **Deliberazione n° 48 del 26/02/2016 dalla Giunta Nazionale del CONI.**

In particolare, si tratta della disposizione dell'**art. 18.1** – Requisiti ed impedimenti - che al punto **g** recita: "non essere tesserato come dirigente sportivo o tecnico per un'associazione affiliata alla F.I.C.K."; **cioè per l'ammissione e la permanenza nel Collegio degli Ufficiali di Gara, non si può essere tesserati come Dirigenti Sportivi o Tecnici.**

Per via dell'approvazione di questa modifica, ci si è trovati di fronte al fatto che **risulta applicabile** la DECADENZA regolata dall'art. 31.1 punto b per coloro che si trovano "in carenza dei requisiti o per la presenza dei motivi di impedimento previsti...".

La modifica all'**art. 18.1** del Regolamento arbitrale è stata proposta con una **mozione d'aula**. In quella sede, nessuno si è posto il problema di considerare e quindi valutare quale fine potessero fare gli Ufficiali di gara che si trovavano nella posizione di dirigente o tecnico, a causa dei disposti collegati, quindi non è stato considerato che potesse essere prevista addirittura la **DECADENZA**. L'art. 31.1 punto b, infatti, non è stato votato in Assemblea, ma già era presente nel regolamento arbitrale e riguardava altri casi.

Quindi, l'applicazione del **Regolamento arbitrale**, ci ha posti di fronte a **due problematiche distinte**:

1) gli Ufficiali di gara che si trovano nella posizione di dirigente o tecnico sono da posizionare "fuori quadro" per volontà espressa dell'assemblea.

Tale "decisione" è necessario applicarla anche per rispetto a un Organo Primario del Collegio. Se non lo facessimo ci potrebbe essere un'alterazione dell'esercizio del voto nelle prossime Assemblee (ordinaria ed eventuale straordinaria) che, a seguito della segnalazione agli Organi di Giustizia da parte di un qualsiasi tesserato, potrebbero risultare nulle. Cosa da evitare!

2) Come posizionare "fuori quadro" i colleghi che si trovavano nella posizione di dirigente o tecnico.

Farli decadere? Anche i G.A.O. e i G.A.I. ?

Veramente una situazione imbarazzante "cacciare" dal Collegio queste figure!

Pertanto, sulla decadenza dal Collegio degli Ufficiali di g. che si trovano in condizione di dirigente o tecnico si è ritenuto fosse possibile agire in modo da evitarla dato che non è stata una precipua volontà assembleare.

La DAC come ha affrontato l'applicazione del nuovo regolamento arbitrale ?

Nel corso del 125^a riunione la DAC aveva deciso che:

"In merito alle incompatibilità introdotte dal nuovo regolamento fra attività arbitrale e tesseramento presso la FICK in qualità di Dirigente o Tecnico, il Presidente ha richiesto un estratto del tesseramento risultante negli archivi federali al fine di verificare quali Ufficiali di gara rientrano in questa casistica.

Dai riscontri effettuati è risultato che alcuni colleghi sono tesserati come "Dirigenti" o come "Tecnici" e quindi incompatibili con il ruolo di Ufficiale di Gara.

Pur tuttavia, essendo la D.A.C. del parere che tale incompatibilità non è sancita anche dallo Statuto della FICK e che quanto votato risulterebbe più restrittivo e tenuto conto che tale decisione potrebbe determinare contestazioni circa i provvedimenti presi, **viene rimandata la decisione a tempi successivi la verifica con gli uffici federali.**"

E' stata quindi verificata l'applicabilità e secondo il Segretario Generale FICK: << *Per quanto riguarda "l'incongruenza" tra l'art. 63 dello Statuto federale e l'art. 18.1 lett. g) del Regolamento Arbitrale, ritengo che la stessa non sussista infatti, la norma statutaria è*



dedicata alle "cariche elettive" della Federazione, mentre la scelta del Collegio degli Ufficiali si riferisce all'ammissione ed alla permanenza nel collegio degli ufficiali gara.>>

Dopo tale verifica e a seguito della risposta del Segretario Generale si è inteso rendere operative le disposizioni approvate tramite l'invio della lettera con il seguente testo:

Nel corso dell'assemblea Straordinaria del Collegio degli Ufficiali di Gara, svoltasi a Roma il 6 Dicembre 2014, sono state votate le modifiche al Regolamento Arbitrale, approvate con Deliberazione n° 48 del 26 febbraio 2016 dalla Giunta Nazionale del CONI.

*Dopo averne verificato l'applicabilità presso la segreteria Generale FICK, la DAC intende rendere operative le disposizioni dell'**art. 18.1** - Requisiti ed impedimenti - che al punto **g** recita: "non essere tesserato come dirigente sportivo o tecnico per un'associazione affiliata alla F.I.C.K."; cioè per l'ammissione e la permanenza nel Collegio degli Ufficiali di Gara, non si può essere tesserati come Dirigenti Sportivi o Tecnici, pena la DECADENZA regolata dall'**art. 31.1 punto b**.*

*Pertanto, gli Ufficiali di gara coinvolti in questa casistica (Dirigenti Sportivi e Tecnici di associazioni affiliate alla F.I.C.K.) **devono** procedere a definire la propria posizione all'interno dell'Associazione/Società sportiva in cui risultano essere tesserati e darne **informativa alla DAC e all'Ufficio Tesseramento della FICK, entro e non oltre il 04 settembre p.v.***

*Per gli Ufficiali di gara che decideranno di rimanere tesserati come Dirigenti Sportivi o Tecnici di associazioni affiliate alla F.I.C.K., la DAC considerando eccessivamente penalizzante quanto previsto dall'**art. 31.1 punto b**, non applicherà la DECADENZA ma una sorta di "congelamento" con la perdita dei diritti attivi e passivi previsti dalle carte federali quali, ad esempio, lo svolgimento dell'attività arbitrale ed il diritto di voto in assemblea e, ciò, fino a quando l'Ufficiale di gara interessato sarà tesserato come Dirigente o Tecnico o, non sarà intervenuta una modifica al regolamento Arbitrale.*

Nel frattempo, pur "congelata", l'attività arbitrale sul campo potrà essere svolta come "Collaboratore Arbitrale" e i G.A.I. potranno continuare a svolgere attività Internazionale.

Si è dato del tempo per decidere di scegliere se dare le dimissioni da dirigente o tecnico per rimanere UU. di gara soltanto, o dare, eventualmente le dimissioni dal Collegio.

E' stato necessario stabilire tempi certi - data del 4 settembre

L'Assemblea è il momento in cui vengono esercitati **diritti**, pertanto, bisogna essere molto chiari sulla posizione di ciascun UU. di gara. Il momento in cui vengono stilati gli elenchi degli aventi diritto a voto e, non aventi diritto è quello della **INDIZIONE dell'Assemblea** e non quello della Convocazione. L'indizione dell'Assemblea deve avvenire almeno 60 gg prima della data di svolgimento dell'Assemblea (data presunta 26-27 novembre); considerando che chi deve rinunciare ad un incarico societario è necessario che dia il tempo al proprio affiliato per deliberare il nuovo assetto societario e poi la FICK deve prenderne atto, dare 45 gg di tempo per esperire queste formalità è il minimo dovuto.

Inoltre, si è deciso di non applicare la DECADENZA ma una sorta di "congelamento" con la perdita dei diritti attivi e passivi previsti dalle carte federali, fino a quando, l'Ufficiale di gara interessato sarà tesserato come Dirigente o Tecnico o, non sarà intervenuta una modifica al regolamento Arbitrale.

Pur riproponendo nell'**Assemblea Straordinaria la modifica al Regolamento Arbitrale**, la soluzione è lontana poiché potrà essere applicata solo dopo essere stata



deliberata in Consiglio federale e in Giunta CONI. Pertanto, il Regolamento arbitrale sarebbe inapplicato per alcuni anni.

Tutti potranno comunque esercitare le funzioni arbitrali come Collaboratori arbitrali, in quanto è previsto dall'apposito regolamento.

A14 - Regolamento Arbitrale (bozza proposta per l'Assemblea Straordinaria 26/11/16)

Negli scorsi mesi ho fatto girare all'interno della DAC delle bozze di Regolamento Arbitrale da portare in Assemblea straordinaria per l'approvazione. Fino a fine ottobre i componenti DAC hanno potuto portare il loro contributo ed è stata stilata la versione definitiva proposta al Collegio all'inizio di novembre con l'inoltro ai F.A.R. con la preghiera di diffonderlo ulteriormente e con la pubblicazione sul sito ufficiale del Collegio.

A15 - Modalità di Rimborso

RIMBORSO DIARIA E AUTOCERTIFICAZIONE

Secondo le disposizioni federali, impartite dal commercialista esterno alla struttura federale, nel momento in cui viene fatto l'esborso da parte della FICK deve esserci la certezza di quanto dichiarato da ciascun fruitore, in quanto "i compensi" (leggi diaria) quando superano i 7500 € non dovrebbero essere erogati. Pertanto, è necessario l'invio del modulo di autocertificazione ogni qualvolta si richiede il rimborso comprendente la diaria.

RIDETERMINAZIONE RIMBORSI

L'amministrazione federale prima di procedere ad emettere i mandati di pagamento provvede ad un controllo delle richieste di rimborso ed eventualmente al ricalcolo dello stesso, in linea con le disposizioni federali. Purtroppo, non riesce ad inviare comunicazioni relative alle modifiche apportate (tagli o incremento). E' opportuno che quando ci si trova di fronte a situazioni importanti, i colleghi informino il Presidente DAC inviandogli tutti i dati necessari a chiarire la problematica.

A16 - Regolamento Deontologico degli Ufficiali di Gara

Codice Deontologico

(supporto comportamentale)

Il codice deontologico, cioè l'insieme dei principi e delle regole etiche che devono essere seguite dagli Ufficiali di Gara, era tra gli obiettivi del programma quadriennale e nasceva dalla necessità, a mio avviso, di fare autocritica. Avrebbe dovuto essere un corpo di norme vincolanti (anche in termini di responsabilità disciplinare) che non dovevano essere ignorate dagli organi della Giustizia sportiva.

I doveri e, implicitamente, i diritti che ne sarebbero risultati avrebbero disciplinato i rapporti con la DAC, con i colleghi, con gli atleti, con gli organizzatori di gare, con gli Affiliati e con i mezzi di comunicazione (siti Web, social network ecc), al fine di giungere alla elevazione della qualità della prestazione arbitrale.

In linea con il programma, ho presentato e illustrato ai Consiglieri una traccia dell'impostazione che intendevo assegnare al documento, mutuato - nei principi generali - da quello in uso per i Dipendenti Pubblici, dal codice deontologico del C.O.N.I. e di altre federazioni sportive. L'argomento è risultato complesso e, per alcuni aspetti, sovrapponibile ai contenuti delle "Linee Guida".

La D.A.C. ha deliberato l'invio del documento al Collegio tramite i F.A.R. che avrebbero dovuto inviare le osservazioni raccolte in regione. Poiché non sono pervenute osservazioni, la DAC ha deciso che procedessi nella preparazione della bozza definitiva del documento, con particolare attenzione agli obiettivi che il "Codice" doveva raggiungere nei confronti del Collegio, separando dallo stesso gli aspetti propri delle "Linee Guida". Pertanto, ho provveduto a preparare la versione proposta all'Assemblea per l'approvazione.

Ma in Assemblea c'è stata scarsa attenzione da parte del Collegio in quanto alcuni colleghi ne consideravano ovvi i contenuti o perché ha prevalso la moderazione e il codice non è stato approvato. Sono convinto che, avendo dato il CONI, nei suoi principi ispiratori il "LA" sul "Codice deontologico", sarebbe stato doveroso per un Collegio di Ufficiali di gara avere delle linee di indirizzo più dettagliate, anche sull'aspetto del comportamento. *Il comportamento di un Ufficiale di gara deve essere ancora più decoroso e deontologicamente ineccepibile, rispetto a quello di un semplice tesserato.*

Sconfitta per il Presidente?no ritengo sia stata una sconfitta per il Collegio che non si è sentito abbastanza maturo e non ha voluto fare questo passo, forse per la preoccupazione che non fossimo preparati per una crescita così importante.

L'Assemblea ha deciso di considerare il "Codice deontologico" un capitolo delle linee guida, e così è stato.

Devo dire che avevo osato, forse troppo, e che, quindi il risultato è bene accetto.

A17 - Linee Guida

Altro obiettivo cardine di questo quadriennio è stato quello di realizzare le linee guida che avessero come base il codice delle gare italiano e come livello di riferimento sia le gare nazionali che quelle regionali. La loro funzione è quella di supporto comportamentale e decisionale ed essere sviluppate tenendo conto dell'esperienza e della casistica.

Linee guida

(supporto decisionale)

I F.A.R., che dovevano essere i motori del processo di elaborazione sono stati sollecitati a raccogliere suggerimenti dai colleghi nelle regioni di competenza in modo da inviare le proposte per un aggiornamento/revisione delle "Linee Guida" - entro il 31 marzo 2014 - alla DAC nulla è pervenuto. Ciò ha evidenziato una scarsa propensione alla partecipazione e al coinvolgimento, se non richiesto ad "personam". Però, questo genere di richiesta, io personalmente, non la perseguo in quanto la collaborazione verrebbe data con l'obiettivo del principio "do ut des".

Pertanto, tale argomento è stato riprogrammato per il secondo biennio.

Ho, pertanto, successivamente, provveduto personalmente a rivedere la parte generale delle linee guida che sono state integrate con i documenti predisposti dai Consiglieri dei vari settori relativi a indicazioni o chiarimenti sin qui diffusi al Collegio, oltre alle direttive sulla sicurezza e alle linee guida comportamentali.

Il documento una volta assemblato ha girato via mail all'interno del gruppo D.A.C. ed è stato annotato, corretto, rielaborato adeguandolo ai tempi, fino a costituire la nuova versione delle "linee guida". Questo documento è stato integrato in alcune parti: note per la compilazione del rapporto arbitrale e utilizzo della modulistica, ed è stato finalmente diffuso.

Nel corso del 2015 l'emanazione era slittata anche per la necessità di dover chiarire con la Segreteria Federale la questione: contributo per l'accesso ai servizi di giustizia (Art. 21). Aspetti poi chiariti nella versione definitiva delle linee guida.

Le linee guida ricalcano quelle elaborate anni orsono dalle DAC a Presidenza Meloni e Brugnoli, arricchite dai numerosissimi lavori, non assemblati, elaborati nel corso delle Presidenze Tarabusi.

Ora gli Ufficiali di gara che si troveranno ad arbitrare una delle gare delle varie specialità della canoa, dovranno avvalersene, in quanto le linee guida danno una indicazione forte sull'assunzione di comportamenti univoci, oltre che responsabili, in ogni situazione e nelle varie postazioni o incarico che ciascuno andrà a ricoprire.



Per tutte le specialità la modulistica da utilizzare sia nella direzione "tecnica" delle gare, sia per i Rapporti Arbitrali deve essere quella ufficiale indicata, dettagliatamente descritta dalle Linee Guida e pubblicata sul sito Ufficiale del Collegio. E' probabile che negli anni la modulistica sia rivista per i necessari adeguamenti, ma lo spirito dei contenuti rimarrà lo stesso.

La casistica è stata lasciata al di fuori da tale testo in quanto ciascun caso, quasi sempre, ha valore solo se abbinato al Codice di gara vigente in quel momento.

La DAC invita ad applicare quanto contenuto e si augura che tutti gli Ufficiali di gara possano dare un apporto costruttivo e altamente qualificato alla Federazione Italiana Canoa Kayak per una costante crescita di immagine e professionalità di tutto il Collegio.

A18 - Obiettivo Trasparenza

Come gesto di trasparenza nei confronti del Collegio e a rendiconto del lavoro svolto, nel corso del quadriennio si sono diffusi sul sito web, i verbali delle riunioni D. A. C., con qualche omissis per esigenza di privacy.

A19 - Budget e controllo gestionale della spesa

Nel corso del quadriennio la DAC ha gestito le risorse disponibili razionalizzando al massimo la spesa, attraverso un controllo gara per gara. In particolare è stato richiesto ai colleghi di fare conoscere alla DAC, la spesa sostenuta per ciascun arbitraggio.

Si è trattato di un lavoro molto stressante che abbiamo voluto fare parallelamente al lavoro del settore amministrativo, per avere contezza della ripartizione del costo (viaggio; vitto; alloggio) l'obiettivo è stato quello di tenere sotto controllo la spesa ma anche di poter meglio programmare le giurie negli anni successivi. C'è da dire che l'accorpamento degli importi e il ritardo di registrazione di molte note spese rendono tuttavia difficile la lettura del rendiconto e le valutazioni circa l'utilizzo.

Per il **2013** avremmo voluto richiedere un aumento del 20% sulla cifra del consuntivo 2012, definita in 90.000 €, ma considerando che il CONI avrebbe tagliato i fondi alle Federazioni Sportive, abbiamo richiesto che eventuali tagli potessero essere riassorbiti in modo da lasciare inalterata la cifra di 90.000 €. In realtà, come noto, il taglio lineare della Federazione su tutte le spese ci ha coinvolto e il budget iniziale destinato alle spese arbitrali è stato di 76.500€, solo successivamente in assestamento di bilancio la cifra è risalita a 90.000 €. La ripartizione di spesa è stata quella del consuntivo 2012 con il solo inserimento della voce "Formazione-Aggiornamento" cui è stata destinata la somma di 1.500 € per ribadire l'attenzione della DAC a questo argomento. Personalmente non ritengo importante la ripartizione delle singole voci di spesa tra i vari settori e discipline in quanto non sempre sono determinate da fattori interni, ma spesso, da fattori legati al luogo di svolgimento delle manifestazioni e alla dislocazione territoriale degli UU. di gara. Cerco di chiarire: gli UU. di gara abilitati all'acqua mosca risiedono in maggiore misura al settentrione, per cui la copertura delle gare in questa parte d'Italia avviene, normalmente a costo più basso; ma in presenza di delocalizzazione di gare al centro-sud, come è avvenuto nel 2013, aumentano i costi. Per l'acqua piatta la dislocazione territoriale è più uniforme sul territorio, ma al sud le gare che si svolgono sono di "minore importanza", da qui, l'esigenza di mobilità. Per la polo la dislocazione territoriale è più uniforme.



Per il **2014** ci è stato attribuito il budget di 85.000 € e a parte è stata prevista la cifra necessaria per lo svolgimento dell'Assemblea del Collegio degli UU. di gara Ordinaria di fine biennio e di quella Straordinaria. Rammento che l'Assemblea della FICK, intermedia, è saltata, pertanto, devo ritenere assolutamente importante aver raggiunto l'obiettivo di mantenere la nostra Assemblea. Inoltre, già dal mese di settembre avevo informato il presidente Federale della possibilità di sfioramento del budget previsto, determinatasi prevalentemente a causa dell'incremento delle giornate di gara/campionato del calendario 2014, dallo spostamento di alcune sedi di svolgimento, dall'addebito dei costi di alcune gare internazionali svoltesi in Italia, lo scorso anno a carico degli organizzatori e lo svolgimento di gare in località difficilmente raggiungibili dagli UU. di gara abilitati nella specifica disciplina.

Anche per il **2015** ci è stato attribuito il budget di € 85.000.

Per il **2016** il bilancio del collegio è stato approvato dal C.F. (delibera 88/2016) per un importo di 100.000 €, comprensivi però delle spese per l'acquisto delle magliette polo e pantaloncini e dell'assemblea di fine quadriennio.



RAPPORTI con L'ESTERNO

B1 - Sito Internet

All'inizio del quadriennio c'è stato lo spostamento del sito federale in CONINET ed è stato confermato un posto all'interno del sito Ufficiale federale per il Collegio degli UU.G., al pari dello spazio garantito ai Comitati regionali. Referente è stato il Consigliere federale Paolo Tommassini, con il quale Francesco Lananna ha preso i contatti.

La gestione dello spazio web disponibile sul sito federale è risultato abbastanza complicato per le limitazioni alle azioni disponibili. Il collega Lananna ha attivato le varie funzioni, impostando la grafica recuperando dal vecchio sito la documentazione resa disponibile dal Consigliere D'Angelo (regolamenti e documenti con esclusione della raccolta di fotografie e delle relazioni sull'attività che hanno continuato ad essere linkate al vecchio indirizzo). La parte relativa ai codici di gara, abbiamo deciso di linkarla al sito federale per evitare disallineamenti.

B2 - Comitati Organizzatori e campi di gara

Su questo argomento, sono state definite linee comuni di intervento e di collaborazione con il Consiglio Federale. A seguito di una delibera del C.F. con l'obiettivo di ottimizzare gli aspetti gestionali e organizzativi delle gare, la DAC è intervenuta facendo in modo che ogni consigliere DAC, per la disciplina di competenza, inviasse nei giorni subito dopo lo svolgimento della gara una relazione al Consigliere Federale Scaini su quanto non era stato ben predisposto, in modo che il Consiglio federale conoscesse subito le problematiche e si adoperasse a richiedere ai C.O. garanzie sulle successive gare o a decidere di non riassegnarle.

In parte questa attività ha funzionato, ma si è anche scontrata con la difficoltà a coinvolgere i comitati organizzatori nella richiesta dell'assegnazione delle gare. Diciamo la verità, anche se è triste dirlo, non esiste un elenco di possibilità di scelta indefinito e quindi spesso i criteri di assegnazione delle manifestazioni, non possono guardare solo alle migliori capacità organizzative.

A parte le eccellenze di Ivrea e Merano (slalom), Milano (acqua piatta e polo) e Roma, Anzola, Catania e Siracusa (polo), il livello organizzativo delle gare nazionali è risultato orientato all'esecuzione del minimo indispensabile. Le gare spesso vengono portate a termine solo perché la giuria è "benevola" nel valutare l'impegno organizzativo oppure perché copre direttamente i compiti a carico della segreteria gare.

Per la polo, anche in campi come quello di Roma EUR abbiamo fatto annotazioni negative causate più dall'indolenza organizzativa, che a causa di veri e propri problemi di impianto. Sono pochi gli impianti carenti, ormai si gira su campi collaudati e quando come nel caso di Lucrino, buono dal punto di vista logistico, ci sono nuovi inserimenti, si riescono a limare le piccole carenze organizzative: shot clock non visibili e camminamento arbitri insufficiente.

Anche l'organizzazione delle gare regionali, nella maggior parte dei casi, è orientato all'esecuzione del meno del minimo indispensabile. In quasi tutti i campi di gara si segnala



come non siano presenti adeguati servizi igienici, se ci sono e a volte una adeguata assistenza alla giuria con cibo, bevande, sedie, tavoli, gazebo ecc

B3 – Direttori di Gara

Parte della causa di quanto non adeguato e segnalato sui campi di gara è imputabile ai Direttori di Gara.

A volte succede, sia per le gare nazionali sia per quelle regionali, che gli incaricati a ricoprire questo ruolo non conoscono i codici di gara e gli adempimenti organizzativi che devono presidiare, oppure preferiscono non "confrontarsi" con gli organizzatori.

Altre volte i Direttori di Gara si affidano totalmente agli Ufficiali di gara nella gestione delle gare, riconoscendone la competenza.

B4 – Rapporti con i Comitati Regionali

E' da sottolineare come, non in tutte le regioni i rapporti tra i componenti del Collegio in particolare i FAR e i Presidenti di Comitato, sono idilliaci. Nel tentativo di migliorare i rapporti nel 2016 è stata inviata una lettera scritta a due mani, credo la prima nella storia, da me e dal Presidente Federale Luciano Buonfiglio, in cui invitavamo e davamo sostegno, nell'ambito di una sempre più stretta collaborazione tra le diverse componenti federali, incontri periodici tra PRESIDENTI DEI COMITATI REGIONALI/DELEGATI REGIONALI e FIDUCIARI ARBITRALI REGIONALI e in particolar modo sottolineavamo l'importanza della partecipazione dei F.A.R. ai Consigli regionali e dei PRESIDENTI DEI COMITATI REGIONALI/DELEGATI REGIONALI alle riunioni arbitrali, di inizio anno, sicuri che da questi incontri sarebbero scaturite sinergie utili al movimento canoistico foriere di una buona riuscita delle manifestazioni canoistiche regionali.

B5 - Aggiornamento e miglioramento dei Codici di Gara

Nel corso del quadriennio molte variazioni sono state introdotte ai "rules" da parte dell'I.C.F. e dei codici di gara da parte del Consiglio Federale. La DAC ha sentito la necessità di essere coinvolta nel lavoro di adeguamento dei codici di gara nazionali, avvalendosi della collaborazione di altri colleghi, per introdurre precisazioni e chiarimenti. Per questo motivo è stato chiesto al Consiglio Federale di attivare un canale di comunicazione che coinvolgesse la Direzione Arbitrale nella stesura o nell'aggiornamento degli stessi codici. Questo coinvolgimento ci è stato, non senza fatica e non sempre è avvenuto nei giusti tempi e modi. Una cosa è possibile affermare, tutte le volte che siamo stati coinvolti abbiamo risposto con qualità, tempestività e competenza in tutte le discipline.

Anche nel 2016 la DAC ha rilevato discrepanze nell'applicazione dei codici di gara diffusi nel corso della stagione, in particolare in quelli di Discesa. Ma a stagione iniziata ho ritenuto inutile continuare ad effettuare segnalazioni alla FICK sulle difformità riscontrate, essendo ormai in pieno svolgimento l'attività agonistica, pur continuando a segnalare alla FICK le più gravi irregolarità emerse nel corso delle varie manifestazioni.

Altra problematica da evidenziare è la contraddizione esistente nella gestione della penalizzazione dei giocatori di Polo proposti per il deferimento al Procuratore Federale per



fatti più o meno gravi avvenuti durante gli incontri. Gli stessi, difatti, continuano a gareggiare nel torneo a cui stanno partecipando quando, successivamente, potrebbero essere oggetto di sanzioni.

Fino a qualche anno fa la "Commissione Giudicante" permetteva di applicare immediatamente durante il torneo più gravi sanzioni, compresa l'esclusione da alcune/tutte le partite della giornata/torneo, lasciando alle valutazioni del G.S.N. ulteriori eventuali sanzioni. I colleghi "polisti" sarebbero dell'avviso di reintrodurla, ma le attuali disposizioni della Giustizia Sportiva non lo permettono.

Come ho più volte avuto modo di dire l'aver differenziato la parte generale dei codici di gara, per le varie discipline, ha generato confusione. L'allineamento e assestamento di tutti i codici è cosa che prende tempo. Per venire incontro a questo problema il consigliere federale Rognone starebbe testando un programmino che facilmente modifica contemporaneamente i vari codici su questioni specifiche che dovessero variare. Se ad es, variassero i N di spinta per gli ausili al galleggiamento, automaticamente cambierebbero su tutti i codici.

Occorreva anche predisporre modifiche al Codice delle Gare con particolare riferimento ai campi di gara e al tipo di manifestazione (nazionale, regionale, allievi e cadetti), ma non è stato possibile andare al di là di quanto è stato fatto, anche perché, mi corre obbligo ricordarlo, la variazione dei codici di gara è argomento del Consiglio Federale, gli "arbitri" sono "i vigili urbani" della federazione: applicano le regole che gli vengono fornite e cerca di farlo al meglio.

B6 – Sicurezza

All'inizio del quadriennio i regolamenti di alcune discipline prevedevano l'utilizzo dei giubbotti salvagenti, senza individuarne le caratteristiche (la spinta in funzione della categoria), ciò creava non pochi disagi a chi doveva controllare e possibili problemi di natura penale per tutti i soggetti coinvolti, in caso di incidenti. E' stata richiesta al Consiglio Federale la definizione delle caratteristiche tecniche dei suddetti giubbotti salvagenti.

All'inizio del 2014 la Federazione ha lavorato sui codici di gara per definire meglio l'argomento degli "aiuti al galleggiamento".

Alla luce delle innovazioni introdotte dal Consiglio Federale la DAC ha predisposto un documento, integrato con gli aspetti peculiari di ogni disciplina, per l'applicazione delle norme di sicurezza durante le gare. Tale documento è stato diffuso al Collegio come "Direttive sui controlli di Sicurezza", con valenza "formativa" e successivamente è stato inserito tutto all'interno delle "Linee guida".

Restavano non chiariti alcuni aspetti in contraddizione fra quanto riportato sulle norme e quanto rilevato dai colleghi sui campi di gara che successivamente sono stati risolti.

Inoltre, ho richiesto più volte di ripristinare l'obbligo della coperta tra le dotazioni di bordo dei mezzi destinati al soccorso, magari di quella isoterma (detta anche telino isoterma o metallina) utile per evitare ipotermie e colpi di calore. Il nostro martellamento su questo



argomento, non è stato vano, poiché alcuni comitati organizzatori cominciano a metterli a disposizione.

Ricorderete come da tanti anni le DAC che si sono succedute e gli UU. di gara hanno posto la massima attenzione all'argomento della sicurezza e in particolar modo come il collega Umberto Prota si sia esposto in prima persona trovando a volte soluzioni molto criticate anche al Ns. interno, soluzioni considerate "abnormi" ma che mantenendo alta l'attenzione ci hanno portato a meditare sulla questione della sicurezza e quindi a non mollare!

Quindi l'insistenza, l'impegno e lavoro della DAC e di tutti gli Ufficiali di gara, grazie alla sensibilità e all'impegno diretto del Consiglio federale, hanno fatto sì che si raggiungesse l'obiettivo. Pertanto, desidero ringraziare tutti coloro che a vario titolo e impegno hanno partecipato al raggiungimento dell'obiettivo ed evidenziare che la giusta sinergia tra DAC, Collegio e Consiglio Federale può portare solo al miglioramento delle cose.

B7 - Giustizia Sportiva

Il Giudice Sportivo Nazionale in questo anno ha emesso 4 sentenze tutte per fatti occorsi in occasione di partite di polo. Le sentenze riguardano fatti segnalati dagli Ufficiali di gara o che comunque li hanno visti coinvolti, come ad esempio la sentenza n° 3 relativamente all'esposto presentato da un affiliato che contestava la violazione dell'art. 28 del regolamento arbitrale "*sono esonerati dall'attività agonistica nazionale durante il loro mandato, salvo che la D.A.C. autorizzi diversamente nei casi di effettiva necessità dovuta ad improvvisa o a carenza di organico nelle giurie designate: il Presidente del Collegio; I Consiglieri della D.A.C.*" da parte del consigliere Pelli.

Il Giudice sportivo ha affermato: "risulta *ictu oculi* che l'arbitro Maurizio Pelli è stato formalmente autorizzato dal Presidente D.A.C. ad arbitrare le partite della serie A maschile 2016 dello scorso 10 luglio e ciò in virtù di improvviso impedimento dell'arbitro Massimo Santoro. Detta autorizzazione risulta perfettamente in linea con il dettato normativo dell'art. 28 del regolamento arbitrale che per l'effetto elimina in radice qualsivoglia dubbio sulla legittimità della convocazione".

Questa sentenza ribadisce quindi il Ns. rispetto delle norme regolamentari.

Merita un approfondimento il procedimento "04gns2016" relativo alla segnalazione fatta da MARINO Antonio, GAP della seconda giornata di Canoa Polo U 21 svoltasi a Napoli (Pozzuoli), perché un giocatore pur essendo tesserato non risultava iscritto alla manifestazione. Marino aveva sospeso momentaneamente l'inizio della partita per confrontarsi con il direttore di gara e chiedergli di far perdere le partite a tavolino alla suddetta squadra che, escludendo il giocatore non iscritto, non aveva il numero minimo di giocatori per poter partecipare alla manifestazione. Il direttore di gara, sentitosi telefonicamente con un consigliere federale autorizzava a far giocare la squadre poiché a suo dire vi era stato un problema tecnico con il gestore del software. Marino, visto ciò informava tempestivamente il consigliere della DAC, Pelli, di quanto stava accadendo chiedendo allo stesso di informare il presidente della DAC.

La sentenza del Giudice Sportivo Nazionale ha annullato i risultati sportivi conseguiti dalla squadra che aveva inserito giocatore non iscritto, "in quanto le iscrizioni risultano alterate e viziate da patente irregolarità". A fronte di tale annullamento delle partite sono state aggiornate le relative classifiche. Inoltre, ha squalificato la squadra per le prime due partite che si svolgeranno nel 2017 durante la prima



giornata del prossimo Campionato Italiano U21 e ha rimesso il fascicolo alla Procura Federale per ogni ulteriore accertamento o valutazione di specifica competenza.

Si sottolinea l'ottimo intervento e la corretta segnalazione di Marino e la giusta direzione della sentenza. Restiamo in attesa di conoscere ulteriori eventuali sviluppi.

Conclusioni

Se il 2013 è stato un anno di assestamento, conoscenza reciproca, impostazione del modo di lavorare e di affrontare le problematiche tra i componenti DAC, ben presto e già dal 2014 la "macchina" DAC, a punto, ha affrontato numerosi argomenti con molta determinazione. Attraverso la lettura e la contezza di quello che si è fatto, credo si possa comprendere la serietà e l'impegno con cui i membri della DAC hanno concepito le responsabilità del proprio ruolo.

Come già detto, grande importanza è stata data al raggiungimento dei macroobiettivi (Regolamento arbitrale e Linee guida) caratterizzanti il programma quadriennale e devo esprimere la mia soddisfazione per averli raggiunti con un anno di anticipo, ma non sono stati affatto tralasciati gli altri obiettivi che ricordiamo in sintesi:

- maggiore efficienza della spesa;
- miglioramento dei regolamenti e dei codici di gara;
- formazione;
- accompagnamento al raggiungimento degli obiettivi personali, dei colleghi, anche se non proprio di tutti.

Con i consiglieri D.A.C., ognuno per il proprio settore e discipline, abbiamo provveduto a redigere specifica relazione circa le attività annuali, relazioni pubblicate sul sito, come sempre.

Sperando che il lavoro svolto per la preparazione delle Assemblee e dei relativi documenti sia apprezzato dalla maggioranza, l'occasione mi è gradita per ringraziare tutti i colleghi che hanno ben saputo rispondere agli inviti di maggiore serenità e di "sacrificio" inviati già dall'inizio del mio mandato.

In questo quadriennio ho raggiunto la consapevolezza, qualora ne avessi avuto la necessità, che, al di là delle questioni meramente tecniche i migliori programmi scritti perché possano essere attuati devono essere "presentati", concordati e condivisi con Consiglio federale e con il Presidente federale, ciò in considerazione del fatto che il Collegio degli Ufficiali di gara è un "Ministero" senza portafoglio e non ha neanche la responsabilità del personale federale. E' bene ribadire queste cose, poiché mi sono accorto che non tutti i colleghi ne sono consapevoli.

Ovviamente molto ancora è da sviluppare e in particolare la carenza numerica di Ufficiali di gara in alcune regioni, la formazione e l'aggiornamento. Ringrazio i consiglieri Beppe D'Angelo, Maurizio Pelli e Gennaro Silvestri per il supporto tecnico e la segreteria del settore arbitrale con Anna Salvatori e non ultimo, Ernesto Meloni.

Il Presidente
Vitantonio Fornarelli



RELAZIONE ATTIVITA'

Acqua Mossa

ANNO: 2016

Castelgandolfo 26 – 27 novembre 2016

REGOLAMENTI

Sono state apportate, quest'anno, modifiche solo ai Codici di Gara delle discipline della Discesa.

Il Regolamento è stato completamente riscritto, in parte per significative modifiche alle norme ed in parte per sistemazioni lessicali orientate al tentativo di rendere maggiormente "leggibili" i capitoli del codice.

La F.I.C.K. non ha ritenuto necessario, diversamente da quello che solitamente ha fatto, elencare le innovazioni introdotte. Ad una richiesta presentata dalla D.A.C. di conoscere quali erano i cambiamenti apportati, che modificavano gli articoli del codice, è stato risposto: "tante piccole variazioni".

Ci siamo così accollati l'onere di rileggere e confrontare ogni singola parola dei vecchi e nuovi testi per "individuare" quali erano le reali modifiche di cui venire a conoscenza ed applicare sui campi di gara.

A valle di questo lavoro è stato predisposto un prospetto di sintesi delle modifiche apportate accompagnate da annotazioni che ne spiegavano le motivazioni e le modalità di applicazione.

Questo documento è stato fatto girare anche in internet ed ha raccolto il plauso di molti atleti e società che hanno ringraziato per il lavoro svolto.

Nessuna variazione (ad eccezione di alcune rettifiche, poco significative per il nostro lavoro introdotte in corso d'anno) ha invece riguardato i Codici di Gara dello Slalom che risultano ora disallineati, anche in termini sostanziali, da quelli della Discesa.

Ancora una volta **emerge come i due settori F.I.C.K., che governano le nostre discipline, non ritengano necessario confrontarsi per allineare le regole di gare**, nell'interesse di tutto il movimento canoistico.

Ad inizio stagione i nuovi codici di gara - annotati con le evidenze delle modifiche - ed il prospetto di riepilogo, sono stati inviati a tutti colleghi del settore Acqua Mossa per un'attenta lettura.

La più significativa variazione, che riguarda tutti i Codici di Gara, ed inserita già in precedenti modifiche, ma con decorrenza 1.1.2016, è stata la **rigida regola sulla rappresentanza** che ancora a fine della corrente stagione agonistica trovava oggettive difficoltà di applicazione.

L'inserimento delle regole per lo svolgimento della "prova ufficiale" nelle gare di discesa ha finalmente risolto l'annosa questione della sicurezza (salvamento, medico ed ambulanza) durante gli allenamenti. Tuttavia la norma ha introdotto anche altri obblighi tra cui quello di indossare il pettorale di gare durante le prove.

Difficile comprendere il significato di quest'obbligo, aspetto che ci ha comunque costretti a prevedere che anche lo svolgimento degli allenamenti fosse presidiato dalla Giuria.

Alcune irregolarità rilevate ad inizio stagione (non ho il pettorale ma parto lo stesso...) hanno evidenziato come il legislatore avesse previsto la norma ma non la penalità per chi la trasgrediva.

Un lungo scambio di mail tra D.A.C. e Consigliere F.I.C.K. di Settore su questo tema non ha risolto la questione. Difatti, in assenza di una previsione di squalifica, il Giudice di gara - in casi come questo - non può far altro che intimare al concorrente di non partire e, se lo fa lo stesso disubbidendo agli ordini ricevuti, allora si riscontra un "comportamento antisportivo" di competenza del Direttore di Gara.

E' noto tuttavia che difficilmente i Direttori di Gara si avventurano in situazioni di questo tipo e la questione è rimasta non chiarita anche per diversità di vedute sullo spettro di azione del "comportamento antisportivo".

A stagione iniziata è stata inviata ai colleghi una nota esplicativa su alcune innovazioni/interpretazioni regolamentari emerse dopo lo svolgimento delle prime giornate di gara.

Tra queste anche il riferimento ad una comunicazione del settore slalom della F.I.C.K. al riguardo della sicurezza, con raccomandazioni - fra l'altro - sull'uso del casco che deve risultare della corretta taglia.

GESTIONE GARE e IRREGOLARITA'

Non si sono notati significativi miglioramenti nella gestione delle gare, nella loro complessità.

I rilievi in evidenza nelle relazioni degli scorsi anni continuano a presentarsi quasi in ogni gara, con particolare riferimento agli aspetti organizzativi.

Nello Slalom, tuttavia, sembrerebbe risolta quasi dappertutto la questione della nomina dei "tracciatori" del percorso a garanzia della terzietà nel disegno del campo di gara e migliorata su molti campi anche la velocità nella elaborazione dei risultati mentre, purtroppo, su altri l'esposizione delle classifiche continua a mantenere tempi inaccettabili.

Il riguardo per questi aspetti, come per molti altri, deve essere comunque costantemente sollecitato dal G.A.P. al Direttore di Gara e agli Organizzatori, in quanto continua ad essere scarsamente diffusa la conoscenza delle norme e degli adempimenti previsti.

Nella Discesa, dove l'organizzazione delle gare risulta oggettivamente più semplice, le cose sembrano andare meglio anche se **si sono presentati casi in cui i Direttori di Gara hanno autorizzato modifiche allo svolgimento delle prove in evidente contrasto con i regolamenti e con i bandi di gara**, aspetti che vengono dettagliati nel seguito.

Questa condotta, diverse volte ripetuta nel corso della stagione e che purtroppo non ha trovato (o non poteva trovare !) opposizione da parte dei G.A.P. designati, fa pensare che in quel settore - per cui è stato elaborato un codice di gara ricchissimo di regole ed eccezioni - **si ritenga lecito e facoltà del Direttore di Gara interpretare o adeguare di volta in volta i regolamenti** a seconda delle richieste degli Organizzatori o dei Commissari Tecnici.

SLALOM

Si ha la sensazione che stia **crescendo l'atteggiamento di critica generalizzata verso il lavoro dei "Giudici di Porta" a fronte di singoli dubbi episodi di assegnazione/non assegnazione delle penalità** che ci hanno visto coinvolti, ma anche su altri aspetti relativi all'organizzazione delle gare che molti credono di competenza della Giuria, come la regolazione dell'altezza delle paline e l'inserimento dell'utilizzo della prova video.



Omar Raiba
24 settembre · 🌐

Ecco il video dell'ultima gara della Stagione 2016, un 4° Posto che brucia viste le diverse e molto discusse penalità.. purtroppo ci sono troppi episodi ancora, che possono cambiare l'esito delle gare visti i distacchi minimi fra gli atleti; è arrivato il momento di supportare l'occhio umano da un video unico ed affidabile..

Un grazie enorme alla MARINA MILITARE che mi permette di vivere un sogno e un grazie anche a GALASPORT (Vlada Galuska), Nereus Sport e Piscina Di Viadana

 **Raiba Omar - Campionati Italiani 2016 - Valstagna - 4° Posto..**
YOUTUBE.COM

👍 Mi piace 💬 Commenta ➦ Condividi

👍❤️ Andrea Romeo, Dario Romano e altri 35

2 condivisioni

 **Giovanni De Gennaro** Comunque ci sono stati molti problemi, anche io mi sono ritrovato in entrambe le manche una penalità in più.. ancora adesso non so a che porte.
Mi piace · Rispondi · 🗨️ 4 · 24 settembre alle ore 20:24

 **Omar Raiba** Benvenuto nel club 🙌
Mi piace · Rispondi · 24 settembre alle ore 20:29

 **Giuseppe D'Angelo** Scusa Giovanni...e tu ti prendi delle penalità e non vai a chiedere al Giudice dove le hai fatte ? Lo so che sei di buon carattere, ma...poi non ti lamentare. A volte ci sono anche errori di trascrizione....
Mi piace · Rispondi · 24 settembre alle ore 21:01

 **Giovanni De Gennaro** Non mi sono posto il problema perché il risultato non sarebbe cambiato. Io non mi lamento, può capitare di commettere penalità senza esserne consapevoli! solo che due volte in una gara non mi è mai capitato, ti ripeto il risultato non sarebbe cambiato e non mi sono posto il problema.
Mi piace · Rispondi · 24 settembre alle ore 21:06

Il comportamento delle Giurie è sempre stato difeso e giustificato "a spada tratta" nei confronti di chi, anche in malo modo, dichiarava la nostra scarsa competenza. Tuttavia è doveroso segnalare che, **in alcuni sporadici casi, abbiamo commesso errori palesi, sia nell'interpretazione delle regole di gara sia nella rilevazione di evidenti penalità.**

Se è comunque giustificabile l'errata valutazione di un passaggio (se non l'ho vista, non l'ho vista !), nessuna attenuante ha non l'averla vista perché si stava chiacchierando con l'assistente in postazione, oppure perché non ci si ricorda delle regole.

Inutile ricordare che **siamo costantemente sotto osservazione degli atleti e dei Team Leader** e che la qualità dei filmati oggi permette loro di valutare con molta precisione il nostro lavoro ! Ai Campionati Italiani

assoluti un titolo è stato vinto da un atleta solo perché non gli è stata assegnata una evidente penalità da due punti. Un analogo episodio era già successo in passato sullo stesso campo di gara.

A detta del Team Leader interessato, che nei giorni successivi la gara ci ha scritto lamentando l'accaduto ed inviato il filmato del passaggio incriminato: *...il problema è che non avevano segnato il tocco perché non stavano guardando l'atleta in gara, ma si erano incantati a parlare tra loro guardando verso valle e solo quando gli è passato alla porta XX si sono resi conto che l'atleta era in gara. Numerosi testimoni hanno visto il tutto...*

Vero? Falso ?...E chi lo sa....

Può succedere anche di distrarsi, dopo ore e ore di attenzione e centinaia di passaggi sulle porte; è successo a tutti. L'importante è esserne consapevoli e cercare di migliorare e, dove possibile, rispettare le raccomandazioni che la D.A.C. ha nel tempo diramato sul controllo incrociato delle porte e sull'utilizzo dei colleghi convocati in aggiunta per il raddoppio del controllo sulle porte più difficili (quello che Volfrano chiama...rinforzino !) e assegnando tranquillamente più porte ad ogni settore. Perché...quattro occhi vedono meglio di due !

E comunque l'attenzione deve sempre essere al massimo quando si tratta della discesa di atleti che si giocano un titolo o la partecipazione ad eventi internazionali.

Siamo intervenuti in alcune discussioni in internet, anche presentando elaborati statistici, per chiarire che bassissimo è il livello di presunto errore rispetto ai "passaggi" verificati durante una giornata di gare e per spiegare che alcune responsabilità, che ci vengono attribuite, sono di competenza del Direttore di Gara.

Ecco lo stralcio di alcune conversazioni in chat su FaceBook:

"xxxxx. Vi ringrazio per la risposta, ma vorrei a questo punto che qualcuno mi spiegasse perché ieri mattina prima della discesa degli apripista c'era un giudice (non principale) che regolava le porte.. E questo avviene con regolarità ad ogni evento..."

"Caro xxxxx, ho capito solo ora che il tema era l'altezza delle paline mentre io credevo che ce l'avessi con il disegno del percorso, ma - con tutto il rispetto e l'affetto - continui a cercare nel Collegio degli Ufficiali di gara condivisioni e interlocutori per cose che non sono ASSOLUTAMENTE di competenza dei giudici. Emanuele è giustamente intervenuto per farsi carico della questione e sono sicuro che troverà una soluzione condivisa. Tuttavia vorrei chiarire quale è il ruolo/comportamento dei giudici nella vicenda che stiamo trattando perché le tue affermazioni - per quel che vedo sui campi di gara - non corrispondono al vero o, perlomeno, non a livello tale da farlo diventare un comportamento di consuetudine come hai dichiarato. Allora...i Giudici non possono toccare le porte e le paline (come qualsiasi altra persona sul campo di gara) se non in accordo con il tracciatore del percorso e se lo fanno è perché è stato loro richiesto per praticità o per "dare una mano". Se lo fanno in autonomia l'episodio è grave e va segnalato al Direttore di Gara per i provvedimenti del caso. Anche se la responsabilità dell'altezza delle porte è del "tracciatore" (che può decidere in totale autonomia e a termine di regolamento di tenerle alte 1 metro o 1 centimetro) il Giudice di porta ha il diritto, anzi il DOVERE, di segnalare situazioni in cui il proprio lavoro di controllo potrebbe essere penalizzato per un'errata altezza delle paline. Il tracciatore, nella sua autonomia, può concordare con la modifica richiesta o rifiutarsi. In genere ci si riferisce a porte diritte sfalsate o nel cavo di onde per cui diventa difficile capire se la testa era o non era passata. Ovviamente anche le porte in risalita meritano a volte la dovuta attenzione, sempre per la corretta valutazione del passaggio dell'intera testa. Il G.A.P., inoltre, riceve indebitamente, ma di consuetudine, le vostre proteste per le paline troppo basse (osservazione che andrebbe fatta al Direttore di Gara); le raccoglie e le segnala al tracciatore per gli interventi del caso, ove ritenuto opportuno, ovviamente solo al salto di categoria, come di consuetudine (e non di regolamento). Ti ringrazio comunque per averci introdotto in questa discussione che sarà utile per ribadire ai nostri colleghi il rispetto di questi principi. Un caro saluto."

"xxxxx. A distanza di una settimana dal campionato italiano, a mente un po' più fredda e dopo aver avuto l'occasione di confrontarmi con altri tecnici, vorrei portarvi a fare una riflessione: perché in gare importanti come queste, dove gli atleti si giocano il titolo italiano assoluto così come nelle gare di selezione della squadra nazionale, qualora ci fosse la ripresa televisiva ufficiale di gara direttamente on-line, non è possibile usare la tecnologia come prova inconfutabile in caso di valutazione dubbia di penalità (tocco o salto di porta)? consultando altri tecnici mi viene detto che all'estero talvolta viene applicato questo metodo. Il nostro è uno sport che si gioca sul tempo e sulle penalità che ovviamente vanno valutate da giudici arbitri preparati come voi siete. Ma l'errore è umano e oggi la tecnologia ci può aiutare in questo. A mio avviso prova video, quando disponibile, darebbe più dignità al vostro operato già difficile e più valore alla prestazione del singolo atleta."

"Caro xxxxx, vorrei cogliere l'occasione della tua osservazione, a cui risponderò nel seguito, per allargarmi nel commentare le parole che si stanno spendendo in questi giorni (ma anche in corso d'anno) sul nostro operato, perché la diffusa scarsa conoscenza dei regolamenti fra atleti e tecnici (ma anche ad alto livello federale !) unita ad una notevole propensione alla critica generalizzata "a prescindere", tipica del popolo italiano, attribuiscono al Collegio degli Ufficiali colpe che solo in parte meriterebbero. I Giudici sbagliano, caspita ! E purtroppo a volte sbagliano in modo grave facendo perdere titoli e selezioni ad atleti che spendono la loro vita con dedizione e fatica per raggiungere i loro alti obiettivi. Ma quando sbagliano, lo fanno sempre in buona fede e non "contro" qualcuno come qualche tecnico ama ripetere.

Il ristrettissimo gruppo dei Giudici italiani, che segue tutte le manifestazioni del calendario federale, impegna con passione il proprio tempo libero per svolgere questo delicato lavoro che richiede passione, preparazione, attenzione, buona vista e ...buona vescica con ampia tenuta ! E si aggiorna costantemente anche con la visione dei filmati che evidenziano i loro errori.

Una volta, non molti anni fa, le porte venivano presidiate dai cosiddetti "controllori di porta" messi a disposizione dagli organizzatori e i giudici, in numero minimo, verificavano - per quanto possibile - che svolgessero bene il loro lavoro. Le penalità venivano lette dai rapportini dei "controllori di porta" e non da quelli dei Giudici di settore e non vi era certezza che la penalità corretta fosse stata assegnata. I risultati ovviamente erano disastrosi e i "controllori di porta" un po' troppo "partigiani" nei confronti dei loro atleti. In seguito si decise di inviare sui campi di slalom giurie più nutrite composte da elementi preparati specificatamente nello slalom e dotati di modulistica predisposta per rilevare nel dettaglio le modalità di tocco o di salto porta. Ma quanti giudici convocare ? Mandare in giro per l'Italia le persone costa e le trasferte per il viaggio unite ad un unico pasto (!!) sui due giorni di gara sono a carico della FICK che assegna per questo capitolo scarsissime risorse e provvede con molto ritardo al rimborso delle spese anticipate dai colleghi, che non vivono tutti di rendita.

Il giusto compromesso fu di inviare una giuria di 7 persone, un G.A.P. e 6 Giudici di Porta lasciando scoperti tutti gli altri ruoli previsti dal regolamento: starter, pre starter, giudice di arrivo, giudice addetto ai controlli da assegnare - se possibile - agli organizzatori. In gare importanti come le internazionali in Italia e Campionati italiani di tutte le categorie, la giuria è "rinforzata" da un paio di elementi a supporto delle postazioni più impegnative.

Gestire un gara con così pochi arbitri non è semplice, così come non è semplice controllare le porte senza poter andare sull'altra sponda del fiume e star dietro a "creativi" tracciatori di percorso ai quali poco interessa se i giudici non riusciranno poi a valutare bene i passaggi di porte posizionate in modo sicuramente spettacolare per gli atleti ma impossibili da controllare con un minimo di certezza, per la distanza o per la posizione.

I Giudici sbagliano, caspita se sbagliano ! Ma in una stagione come questa, a fronte di migliaia e migliaia di passaggi, gli episodi che sono stati oggetto di richiesta di verifica o che - a posteriori - sono risultati evidenti errori si contano sulle dita di un paio di mani. E i Giudici stanno sul percorso, incollati a guardare le 3-4-5 porte che sono state loro assegnate, dal concorrente n° 1 al concorrente numero per due manche, mentre i tecnici con le loro brave telecamere, tra una chiacchierata e l'altra sulla sponda del fiume, possono dedicarsi con la massima attenzione a seguire solo il/i loro atleti. E beccare in fallo il Giudice che per un attimo ha abbassato lo sguardo, o dava un morso ad un panino, o parlava con qualcuno o sbaglia clamorosamente un 50 "che hanno visto tutti" ! Sarebbe bello provare una volta a gestire una gara (tutta !) dove i Giudici di Porta sono i Tecnici di Società e gli Arbitri gli spettatori, e poi valutare i risultati. Dopo si potrebbe parlare con maggiore obiettività della qualità del nostro lavoro.

Tutto ciò detto, per rispetto dell'appassionato lavoro dei miei colleghi che, a onor della verità, almeno tu ci riconosci, passiamo alla questione Video.

Cosa dice il regolamento internazionale, a cui fa riferimento anche il nostro ?

L'Art. è il 9.3 del Canoe Slalom Competition Rules..... The Chief Judge is the final arbiter on all judging matters. When there is official television or official video of the event, he/she may avail himself/herself of the television or video footage to assist in their determination of any relevant matter or protest.

In pratica, le sole manifestazioni in cui viene consentita la "prova video" sono le più importanti prove del calendario I.C.F. e ECA (Campionati del Mondo ed Europei e World Cup). Non vengono usate, ovviamente, le telecamerine dei Team Leader, ma diverse telecamere fisse posizionate in posti strategici del percorso. C'è una sala regia, attrezzature per l'immediata visione dei passaggi e giudici dedicati solo a questo che, peraltro, diventano i Giudici meglio posizionati per assegnare le penalità. Siccome questa storia che all'estero i Chief Judges consentono le prove video presentate dai Team Leader è già girata in occasione di altre gare (tra l'altro con toni davvero poco condivisibili sulla nostra presunta "rigidità"), ho personalmente chiesto a Jean Michel Prono, presidente della commissione slalom dell'I.C.F., se corrispondesse al vero. La risposta è stata assolutamente negativa e mi ha confermato che se realmente questo accade si potrebbero individuare responsabilità nel Giudice che lo ha consentito. E questa la dice lunga sulla qualità di molte Giurie all'estero.

E in Italia ?

L'Art. che tratta l'argomento è il 3.29 - Richieste di Verifica.

...Un Rappresentante di Società può presentare una richiesta di verifica al G.A.P., senza il versamento di alcuna tassa, per fatti che riguardano il cronometraggio e/o l'arbitraggio. Il G.A.P. riesaminerà tutte le informazioni disponibili utili per decidere in merito alla richiesta di verifica presentata. Il G.A.P., a sua discrezione, può visionare filmati della gara, ma solo in presenza di una televisione ufficiale definita tale dal Direttore di Gara.

Quindi l'argomento è già governato dai nostri regolamenti e, ancora una volta (come per la questione dell'altezza delle paline), non è l'arbitro che deve gestire la materia, ma la FICK tramite il Direttore di Gara.

Poi che la prova video sia sempre utilizzabile è un altro discorso e, a volte, non è nemmeno definitiva nelle gare I.C.F.. Per concludere questo lungo intervento posso infine segnalarti che, personalmente, sono totalmente d'accordo ad inserire nelle norme anche l'utilizzo della prova video anche senza la presenza di una TV ufficiale.

La tecnologia offre oramai soluzioni valide e a basso costo ed è da sciocchi non utilizzarle.

Una GO-Pro in testa ai giudici ? Una ripresa con tablet da utilizzare solo nei casi di evidente errore dell'arbitro ?

Va bene qualsiasi cosa, purché ben regolamentata e facile da applicare.

Perché i Giudici APPLICANO i regolamenti, ma non li SCRIVONO !!

Grazie quindi per il tuo intervento ma, come avrai capito, ben altri sono i destinatari di questa tua nota.

Giuseppe D'Angelo a nome degli UU.G. dello slalom."

Gli episodi di maggior rilievo si sono verificati in occasione della prova di Slalom I.C.F. World Ranking e Campionato Italiano Junior che si è svolta ad Ivrea il 16 e 17 aprile 2016, anche se analoghi episodi si sono ripetuti sui altri campi di gara nel corso della stagione con decisi e polemici rilievi anche da parte del Consigliere F.I.C.K. Emanuele Petromer (es. Subiaco).

In occasione della gara di **World Ranking ad Ivrea hanno espresso poco graditi giudizi sul nostro lavoro sia il Presidente Federale, sia i tecnici federali Mauro Baron e Matteo Pontarollo.**

Baron ritiene, sbagliando, che dovremmo accettare la prova video anche in assenza di riprese ufficiali e quindi, visto che all'estero lo fanno, essere maggiormente elastici. E' falso che all'estero questo sia possibile, aspetto confermato con un colloquio diretto con il Presidente della Commissione Slalom dell'I.C.F. Jean Michel Prono.

Pontarollo, durante la verifica di una penalità con il Chief Judge della manifestazione, esprimeva giudizi sul comportamento di un Giudice di Porta asserendo sostanzialmente che questi assegna la penalità perché è "contro" la sua società.

Affermazioni di questo genere, di per se già molto gravi e degne di segnalazione al G.S.N., fatte da persone che ricoprono incarichi federali diventano inaccettabili e non aiutano a mantenere la serenità necessaria a svolgere il difficile compito del controllo il passaggio delle porte da parte degli atleti.

Categorie	SABATO 16 APRILE 2016				DOMENICA 17 APRILE 2016			
	passaggi				passaggi			
	1° manche	2° manche	Finale	Totale	Heat	Semifinale	Finale	Totale
K1M	64	64	29	157	65	66	12	143
K1W	23	23	15	61	23	23	10	56
C1M	22	22	16	60	22	20	9	51
C1W	5	5	6	16	5	6	3	14
C2M	4	4	4	12	4	4	4	12
K1SQ			15	15				
Totale				321				276
Porte controllate dai Transmission Judge				23				23
Porte controllate dai Gate Judge				10				10
Totale porte controllate				33				33
Totale passaggi controllati				10.593				9.108
Richieste di verifica al Chief Judge				4				6
Percentuale verifiche su porte controllate				0,038%				0,066%

Nel corso delle gare internazionali di Ivrea del 16 e 17 aprile, c'è stato anche un altro grave errore che ha riguardato la preparazione dell'ordine di partenza per le gare di semifinale. Un atleta che avrebbe dovuto partire per ultimo è stato fatto partire per primo.

Nessuno ha fatto notare l'errore (nemmeno il diretto interessato che ha pensato che la modifica fosse legata a "motivi organizzativi") e non si è potuto provvedere alle sistemazioni prima del via.

Passato abbondantemente il termine per presentare il reclamo, il team leader dell'atleta ha segnalato che, partendo per primo, era stato danneggiato dal concorrente che lo precedeva che aveva mosso parecchie paline e richiedeva il rifacimento della prova. Richiesta ovviamente non accolta.

In seguito ad un altro episodio verificatosi ad Ivrea, abbiamo accertato - sempre tramite una richiesta di chiarimenti inviata ad Presidente della Commissione Slalom I.C.F. Jean Michel Prono - che un Chief Judge, essendo l'arbitro finale in materia di assegnazione di penalità, può senz'altro modificare il giudizio espresso dai Giudici di Porta quando, con la sua diretta osservazione, rileva un evidente errore.

Aspetto molto interessante di cui si deve tener conto anche nella gestione delle gare nazionali.

In altre occasioni il Consigliere F.I.C.K. Petromer ha dimostrato attenzione alle segnalazioni che la D.A.C. ha inoltrato sul mancato rispetto delle norme regolamentari. Una su tutte la definizione, prevista dal regolamento, di gare "interregionali NORD/SUD", aspetto riportato su alcuni bandi di gara, che impediva di fatto ad una società di un raggruppamento regionale diverso di prendere parte ad una prova non a loro dedicata.

E' stato difatti segnalato che alcune società del SUD avrebbero comunque partecipato alle prove del raggruppamento NORD e per rimuovere l'irregolarità il Consiglio Federale ha modificato il bando di gara eliminando la dicitura che specializzava a livello regionale il tipo di gara.

La F.I.C.K., su nostra segnalazione, ha proceduto a volte alla correzione di errori sui bandi di gara.

DISCESA

Tutte **le irregolarità rilevate sui campi di gara sono state oggetto di comunicazione da parte della D.A.C. al Presidente Federale**. Purtroppo non è mai giunto un riscontro e si è continuati indisturbati a "legiferare" di volta in volta sul campo !

Con riferimento alle sole gare regionali, riveste rilievo di carattere generale, anche se questo tipo di gare sono state davvero poche, l'utilizzo di **cronometristi non ufficiali** e lo svolgimento delle gare di **Sprint con prova di qualifica anche nel caso in cui i numeri dei partecipanti non lo richiedevano** (norme inserite nell'ultima edizione del codice di gara).

Verona - Discesa in linea - 14 febbraio 2016

Il percorso non risultava della lunghezza minima prevista per una gara di lunga distanza. Gli organizzatori hanno deciso di effettuare un'unica partenza di tutte le categorie con la formula "a rotolamento". Forse più spettacolare, ma sicuramente non idoneo alla lunghezza del percorso, un assembramento così elevato di canoisti, tipico di una manifestazione di maratona, che consente, con la sua lunghezza, di recuperare eventuali imbottigliamenti sulla linea del via.

Tuttavia gli organizzatori (anche se preventivamente richiesto dal G.A.P.) non hanno approntato dispositivi atti a controllare gli atleti effettivamente imbarcati e presenti sulla linea di partenza (impossibile fare l'appello di

circa 120 atleti !) e questo ha creato problemi ai cronometristi che si sono attardati, al termine delle discese, a cercare i tempi (visionando i filmati degli arrivi) di concorrenti risultati poi non partiti.

Le premiazioni, vista l'ora tarda, si sono effettuate quindi senza l'esposizione dei risultati ufficiali.

La partenza a rotolamento non ha funzionato. Vi sono state ben tre false partenze di cui la terza non più fermata. Gli atleti avrebbero dovuto allinearsi a monte della linea di partenza e poi scendere lentamente verso la postazione del Giudice. Invece gli atleti erano allineati ben oltre questa postazione e nulla era possibile fare per farli retrocedere.

In questa manifestazione vi sono state inoltre due false dichiarazioni di appartenenza al ruolo di dirigenti da parte di rappresentanti di società che non lo erano. Il Direttore di Gara (consigliere F.I.C.K. Rognone) ha segnalato alla segreteria federale e al presidente F.I.C.K. l'accaduto per le sanzioni del caso. Dopo un vivace scambio di mail sull'opportunità a meno di una segnalazione al G.S.N., la vicenda sembra non abbia avuto più seguito.

Ciliegina sulla torta, al termine delle gare, la risposta del Consigliere Rognone alle pressioni del G.A.P. - vista l'ora tarda - per poter visionare e firmare le classifiche: "*ma guarda che da quando le trasmettiamo in F.I.C.K. in formato elettronico la vostra firma non occorre più...*".

Peccato che il codice di gara dica cose diverse ! Aspetto poi chiarito direttamente con la F.I.C.K..

Valstagna - Campionato Italiano Ragazzi e Master Discesa Classica - 10 aprile

Al termine delle premiazioni delle gare di Sprint che si erano svolte il sabato, il responsabile dell'organizzazione comunicava che durante le prove di Discesa Classica del giorno successivo, nel tratto di fiume che attraversa l'abitato, gli atleti erano obbligati a percorrere il ramo dei destra (campo di slalom) in quanto "*l'organizzazione non garantiva la sicurezza agli atleti che transitavano per il ramo di sinistra*".

Il fatto che nel ramo di sinistra non erano presenti rapide e l'altezza dell'acqua era al massimo di trenta centimetri, evidenziava che la scelta di un "percorso obbligato" non era da ricondurre alla "sicurezza" ma alla spettacolarità e maggior difficoltà, aspetto che - se onestamente comunicato - tutte le Società presenti avrebbero accettato.

Inoltre la gestione dei "passaggi obbligati" è dettagliatamente normata dal codice di gara così come lo spostamento del percorso per motivi di sicurezza, aspetti di cui non si è tenuto assolutamente conto e su cui non vi è stato alcun intervento da parte del Direttore di Gara.

Per far fronte ai controlli dei transiti per il "passaggio obbligato" il G.A.P. ha dovuto spostare il Giudice di Arrivo in questa posizione coprendo egli stesso, parzialmente, questo ruolo, in quanto gli Organizzatori non erano in grado di fornire un "Collaboratore Arbitrale" da dedicare a questa semplice attività.

Gaiola - Discesa sprint - 14 maggio 2016

Gara di selezione Junior e Under 23. Problemi con il cronometraggio.

Alcune società comunicavano che i tempi di gara erano molto più alti rispetto alle prove del giorno precedente. Durante una verifica con i cronometristi gli UU. di gara hanno scoperto che i due "master" non erano sincronizzati tra loro; a tutti i tempi erano stati aggiunti 14"443.

Per le fasi di semi-finali e finali sono stati sistemati mentre per le qualifiche sono stati ricalcolati (le differenze dei tempi tra atleti non cambiavano).

Inoltre, i tempi stampati non coincidevano per alcuni decimi con i tempi che venivano visualizzati sul tabellone all'arrivo. Dal controllo effettuato dal cronometrista si è potuto accertare che su alcuni tempi dalla fotocellula non passavano i decimali sul computer.

La gara è stata sospesa per alcuni minuti per sistemare il tutto e poi è ripresa regolarmente.

Gaiola - Campionato Italiano Under 23 Discesa classica - 15 maggio 2016

La distanza era stata raddoppiata (5,9 km.) rispetto a quanto indicato sul bando (3 km.) e non rispettava il codice di gara (max 4,5 km.) per motivi "tecnici di selezione". Il Settore Tecnico F.I.C.K., dato che la gara dei mondiali sarebbe stata sui 6 km., aveva richiesto questa modifica per la necessità di effettuare la selezione sulla medesima distanza.

Il Direttore di Gara autorizzava pur non avendone la facoltà.

Il G.A.P. ne prendeva atto ma, in questa situazione, avrebbe potuto opporre il proprio rifiuto ad arbitrare una gara irregolare, peraltro valida per l'assegnazione del titolo italiano Under 23.

Presenti sul campo di gara, abbiamo potuto ascoltare le rimostranze dei rappresentanti di alcune società. Invitati a presentare reclamo per l'evidente irregolarità, rispondevano che non lo avrebbero fatto perché temevano ritorsioni nei confronti dei loro atleti.

Davvero un bel clima !

Si evidenzia, a puro titolo di cronaca, che per la Discesa Classica il regolamento internazionale prevede norme diverse (*The Wildwater Canoeing Classic course is less than 30 minutes*) che se fossero state recepite anche dal nostro codice di gara consentirebbero migliore elasticità.

Questa gara è risultata fra quelle peggio organizzate in corso d'anno, pur in presenza di un bellissimo percorso. La Giuria, per raggiungere il punto di partenza dal sovrastante cavalcavia, è stata costretta a manovre alquanto pericolose.



Pescantina - Adigemarathon - 2 ottobre 2016

Sin da inizio anno gli organizzatori della classica di maratona hanno pubblicato sul sito dell'evento la notizia dell'inserimento di una prova di "mezza-maratona" destinata ai ragazzi e ai cadetti.

Da subito la D.A.C. ha segnalato alla F.I.C.K. e al Consigliere Rognone che una prova agonistica di questo tipo non era prevista né a livello internazionale né, tantomeno, dai codici nazionali.

Ulteriori segnalazioni sull'irregolarità sono state fatte dal collega G.A.I. Stefano Zsigmond, delegato dell'I.C.F. per la manifestazione inserita nel calendario internazionale, in prossimità dello svolgimento della gara.

Ovviamente non si è ricevuta alcuna risposta (nemmeno la pubblicazione del bando scritto da Stefano !) e la gara si è svolta ugualmente.

La Giuria si è astenuta dall'arbitraggio della gara, considerata a tutti gli effetti una discesa promozionale, ed il via è stato dato dai colleghi arbitri della Federazione Rafting presenti sul posto per gestire le gare della loro disciplina.

◆◆◆

Sulla eccessiva lunghezza dei percorsi dedicati alle categorie inferiori, vi sono stati altri episodi.

Le osservazioni che vengono fatte dai G.A.P. in merito a questo controllo riguardano l'evidente impossibilità di procedere alla misurazione del tratto di fiume individuato. Affermazione assolutamente condivisibile.

Tuttavia, quando gli atleti vengono fatti partire dallo stesso punto delle categorie superiori (Pescantina) oppure impiegano lo stesso tempo dei Senior per percorrere il tratto di competenza (Brivio) qualche dubbio dovrebbe sorgere.

FORMAZIONE

Come già riportato in altro capitolo, anche quest'anno il **nostro settore si è preoccupato di inviare a tutti i colleghi gli aggiornamenti ed i chiarimenti sulle innovazioni introdotte dalle modifiche ai codici di gara.**

In quasi tutte le manifestazioni si sono avuti contatti pre e post gara con i G.A.P. e, in alcuni casi, inviate specifiche raccomandazioni via mail per una corretta gestione della gara e della Giuria.

L'unico seminario formativo, con utilizzo dei fondi dedicati, si è svolto a Subiaco il 11-12 giugno 2016 in occasione della gara regionale e nazionale di slalom ed ha coinvolto i neo A.A. della Calabria Giampiero Bellavita, Camillo Campolongo e Antonio Surace con una sessione formativa di ripasso sui regolamenti e visione di filmati ed un affiancamento sul campo durante le gare.

Una sessione ad hoc, in occasione della gara di discesa di Città di Castello è stata dedicata al collega Matteo Panichi, già Aspirante Arbitro, che ha sostenuto in quella sede gli esami da Arbitro per le nostre discipline. I colleghi sono sembrati molto coinvolti ed entusiasti dell'esperienza, cosa che fa ben sperare per un loro proficuo utilizzo nelle prossime stagioni agonistiche.

Nella composizione delle Giurie nazionali di slalom si è cercato di continuare ad inserire anche i colleghi con minore esperienza, per mantenere alto il livello di preparazione e di scambio di conoscenze sotto l'attenta gestione dei nostri validi G.A.P..

Del tutto **abbandonata la formazione di "Collaboratori Arbitrali"**.

Le procedure della F.I.C.K. non funzionano e si continua a rilevare scarso coinvolgimento da parte dei Comitati Regionali ma, purtroppo, anche da parte dei F.A.R..

Eppure sarebbe interesse di tutti poter utilizzare questi collaboratori nei nostri ruoli meno impegnativi, aspetto che libererebbe risorse umane ed economiche a favore di ruoli più complessi, soprattutto nelle gare di slalom.

SUPERVISIONI

Due sono state le supervisioni effettuate nella corrente stagione agonistica:

- Valstagna (VI) - 1° maggio 2016 - Gara nazionale di Slalom
- Chavonne (AO) - 7 agosto 2016 - Campionato italiano assoluto di Discesa classica

E' sicuramente corretto che la D.A.C. sia presente sui campi di gara per una diretta osservazione e valutazione dei colleghi. Tuttavia una maggiore presenza richiederebbe anche una maggiore spesa.

Personalmente credo sia ormai anacronistica la norma che impedisce ai componenti la D.A.C. di arbitrare; liberalizzare questa attività consentirebbe di continuare a "fare allenamento" e di restare in contatto con la realtà sportiva.

DESIGNAZIONI NAZIONALI

Per la composizione delle Giurie del calendario nazionale si è continuato ad utilizzare i criteri ormai consolidati. In primis la dichiarata disponibilità in numero di gare, quindi le caratteristiche personali e la dislocazione territoriale. Si è anche cercato di prevedere una adeguata alternanza di date per evitare eccessivi impegni nello stesso periodo. Non sempre ci si è riusciti !

Quest'anno la **disponibilità dichiarata ad inizio stagione è risultata insufficiente a coprire tutte le gare**, anche per la nulla/scarsa disponibilità di alcuni Ufficiali di gara, e si è dovuto ritornare su alcuni colleghi per verificare la possibilità di impegnarli in ulteriori fine settimana. Per raggiungere le coperture necessarie si è anche richiesto al settore Acqua Piatta di contenere, in quella specialità, l'utilizzo di alcuni colleghi con la doppia abilitazione.

Sono **42 i colleghi impegnati quest'anno in almeno una gara di Acqua Mossa Nazionale o Regionale**. Erano 45 nel 2013, 43 del 2014 e 40 del 2015.

A questo numero si devono aggiungere tre colleghi (Milani - Lombardia, Maraldo - Veneto, Anastasio - Friuli) utilizzati in gare di Acqua Mossa, nazionali o regionali, pur se privi della relativa abilitazione. Grazie !

Si consolida anche un altro dato storico. Anche nella corrente stagione alcuni colleghi si sono fatti carico della quasi totalità delle giornate di gare previste a calendario. **25 Ufficiali di Gara** (che si sono impegnati in arbitraggi per almeno 6 giornate) **hanno garantito la copertura dell' 86% delle 347 giornate di gara** di questa stagione.

Opportuno tornare a sottolineare che le giornate effettive di impegno sono molte di più perché in tante manifestazioni è necessario presentarsi nella giornata precedente.

La composizione numerica delle giurie ha tenuto rigorosamente conto delle disposizioni D.A.C., mantenendo i criteri già adottati nel 2014 e 2015 e ritenuti adeguati - nell'attuale scenario - ad una corretta conduzione delle gare:

- 3 per la discesa - gare nazionali
- 4 per la discesa - campionati italiani
- 7 per lo slalom - gare nazionali
- 9 per lo slalom - campionati italiani
- 10 per lo slalom - gare internazionali in Italia

Così come preannunciato nella relazione del 2015, in nessun caso si è fatto ricorso ai Collaboratori Arbitrali per la copertura di ruoli ufficiali. Ove presenti, sono stati utilizzati solo in ruoli ausiliari in affiancamento degli U.U.G..

DESIGNAZIONI INTERNAZIONALI

Quest'anno le proposte della D.A.C. per la stagione agonistica internazionale di slalom 2016, sono state interamente accolte. Diciamo però che ci è andata bene !

Dopo l'invio alla I.C.F. nei tempi previsti delle nostre proposte (non è stata accettata una sola designazione) durante un secondo passaggio in F.I.C.K., per la proposta delle partecipazioni relative allo Sprint e alla Maratona, il Presidente Federale ha rimesso mano al nostro elenco, in precedenza approvato, modificandolo in modo significativo e cancellando alcune proposte di partecipazione già in precedenza autorizzate. Per nostra fortuna l'I.C.F. non ha tenuto minimamente conto di questa nuova segnalazione ed i colleghi hanno preso parte alle prove internazionali così come inizialmente previsto.

Data	Località	Evento	Nome
3-5 June 2016	Ivrea (Italy)	2016 I.C.F. Canoe Slalom World Cup 1	Berlingieri Enrica Veduti Valerio
17-19 June 2016	Pau (France)	2016 I.C.F. Canoe Slalom World Cup 3	Deserafini Raffaella
14-17 July 2016	Krakow (Poland)	2016 I.C.F. Junior & U23 Canoe Slalom World Championships	Pidia Lussorio
2-4 September 2016	Prague (Czech Rep.)	2016 I.C.F. Canoe Slalom World Cup 5	Deserafini Raffaella
9-11 September 2016	Tacen (Slovenja)	2016 I.C.F. Canoe Slalom World Cup Final	Asconio Fulvio

12-15 may 2016	Liptovsky Mikulas (Slovacchia)	2016 ECA Canoe Slalom Senior Championship	Celletti Vittorio
22-25 August 2016	Solkan (Slovenia)	2016 ECA Canoe Slalom Junior & Under 23	Pidia Lussorio

Alla prova di Coppa del Mondo del 3-5 giugno ad Ivrea hanno preso parte anche Fulvio Asconio (Controlli), Lussorio Pidia (Partenze), Raffaella Deserafini (Arrivi), Giuseppe D'Angelo (Technical Organizer). Presenti quali volontari anche Monica Di Benedetto, Alba Colorio e Donatella Cont; per loro sicuramente una bella esperienza formativa.

Raffaella Deserafini, invece, ha dovuto rinunciare per motivi di lavoro alla partecipazione alla prova di Coppa del Mondo di Praga del 2-4 settembre.

Ciliegina sulla torta di una entusiasmante stagione internazionale, la designazione da parte dell'I.C.F. di Enrica Berlingieri quale "Transmission Judge" nello slalom alle Olimpiadi di Rio 2016.

I giornali e le TV della Liguria hanno dato molto risalto alla partecipazione di Enrica ai giochi di Rio, aspetto da apprezzare in modo particolare visto che non succede molto spesso che venga considerato, da chi segue le nostre discipline, anche l'apporto del nostro lavoro.

Per lei sicuramente una bellissima esperienza e per l'intero collegio motivo di grande orgoglio.

Per le gare Internazionali di slalom in Italia di Merano ed Ivrea (la seconda valida per la "I.C.F. Slalom World Ranking"), si è cercato, nel rispetto dei regolamenti I.C.F., di utilizzare prevalentemente Giudici con la qualifica internazionale.

Ove possibile, a questi sono stati affiancati altri colleghi che avevano preso parte ai seminari di specializzazione per "Giudici di Porta" e quindi maggiormente qualificati a ricoprire il ruolo.

In concomitanza a queste due prove si sono tenuti anche i Campionati Italiani Under 23 e Junior.

MODULISTICA

In alcune gare del calendario nazionale si è continuata la **sperimentazione della pre-stampa della modulistica per i Giudici di Porta.**

Sono disponibili diversi applicativi utilizzabili anche da "non esperti" e l'utilizzo di una copia unica, in vece del classico blocco, non ha mai determinato problemi.

E' comunque un aspetto organizzativo da valutare in quanto i blocchi sin qui utilizzati sono praticamente esauriti.

RAPPORTI ARBITRALI

Tranne pochi casi, da considerarsi di **buona qualità la compilazione dei rapporti arbitrali**, per informazioni contenute e dettagli.

Vengono sempre trasmessi con tempestività e contengono oramai le solite e consuete segnalazioni di anomalie di tipo organizzativo.

Rarissime le squalifiche e generalmente riferite al mancato rispetto delle misure di sicurezza nelle imbarcazioni (es. air bags sgonfi).

GIUDICI ARBITRI PRINCIPALI

Seppure il livello qualitativo della prestazione dei Giudici Principali si possa continuare a considerare di elevato livello, **gli episodi di irregolarità sopra riferiti lasciano trasparire una diffusa tendenza a "lasciar correre" piuttosto di prendere decisioni in contrasto con gli Organizzatori o con il Direttore di Gara.**

Nella corrente stagione, nella disciplina della Polo a valle della conclusione di un torneo, il G.A.P. ha segnalato al GSN che un atleta non iscritto aveva preso parte alle partite su "autorizzazione" del Direttore di Gara a sua volta "autorizzato" dal Consigliere Federale che seguiva il settore. Il G.S.N. ha, in primis, annullato gli incontri della Società coinvolta e quindi ha segnalato al Procuratore Federale, per le valutazioni del caso, il comportamento del Direttore di Gara e del Consigliere Federale che, dichiarando il falso (errore delle procedure informatiche), avevano autorizzato l'inserimento dell'atleta.

Non è raro trovarsi in situazioni di "aggiustamenti" dell'ordine di partenza anche nelle nostre discipline, ma mai a nessuno verrebbe in mente di segnare l'episodio al G.S.N. !

Si ritiene quindi molto importate che l'immagine del G.A.P. mantenga quella autorevolezza sui cui molto si è lavorato in questi anni.

Oltre ad un impegno di tipo personale nel miglioramento dei rapporti relazionali, è molto importante che il G.A.P. sia sempre aggiornato sui regolamenti e sugli aspetti organizzativi, in modo da non farsi cogliere impreparato nel momento in cui bisogna prendere immediate importanti decisioni.

L'attenta lettura/rilettura delle "linee guida" può risultare un valido aiuto.

Le osservazioni fatte ai Direttori di Gara e agli Organizzatori vanno sempre motivate, sicuramente facendo riferimento agli aspetti normativi, ma anche spiegando le conseguenze del loro mancato rispetto.

Un provvedimento "contro" qualcuno deve essere visto anche dal lato che, per altri, è a "favore" !

Una decisione sbagliata di un G.A.P., come molte volte detto, diventa casistica negativa utilizzabile in altre manifestazioni "contro" le decisioni di un altro inconsapevole G.A.P..

RINUNCE E SOSTITUZIONI

In quest'ultimo anno del quadriennio abbiamo avuto **una recrudescenza del fenomeno delle rinunce** formali: 20 rinunce per 30 giornate di gara (erano 13 per 25 giornate nel 2015).

Grazie alla consueta disponibilità dei colleghi è sempre stato possibile provvedere rapidamente alle sostituzioni. In altri casi - se possibile - si è provveduto ad avvicendamenti fra colleghi su date diverse.

In termini percentuali **il dato continua ad assestarsi intorno al 10% delle designazioni** di inizio anno, consolidando un **dato ritenuto fisiologico**.

In un solo caso, per una rinuncia, non è stata effettuata la sostituzione in quanto non si è riusciti a trovare un collega disponibile. In altri tre casi (Caldes, Pavia, Sacile) la segnalazione di indisponibilità è arrivata il giorno stesso della gara e non si è oggettivamente potuto procedere alla sostituzione.

Anche quest'anno a queste rinunce ufficiali devono essere aggiunte altre varie cancellazioni/sostituzioni per annullamento di gare e sistemazione di sovrapposizioni e richieste di spostamento, informazioni che sono riportate sulle giughe di dettaglio.

In una sola gara il G.A.P. ha richiesto l'integrazione della Giuria.



UN PO' DI NUMERI

Tipologia	N° gare	Giorni gara previsti	Cancellazioni giorni gara	Giorni gara effettivi
Gare all'estero di Slalom	7	26	0	23 (*)
Gare in Italia di Slalom	16	26	2 (**)	24
Gare in Italia di Discesa (***)	18	32	3 (**)	29
Gare in Italia di Maratona Fluviale	2	2	0	2
Totali	43	86	5	78

(*)

Rinuncia Deserafini I.C.F. WC Praga 2-4/9

(**)

Riduzione ad 1 giorno di gara Slalom Marleno 10/7

Cancellazione gara Slalom di Laino Borgo dell'8/5

Cancellazione gara Discesa Sprint di Bagni di Lucca del 23/4

Cancellazione gara di Discesa Sprint e Classica di Perugia del 24-25/4

(***)

Inserimento del Campionato Italiano Discesa Sprint paracanoa a Ferrara il 16/10

Rispetto alla stagione 2015 è incrementato sia il N° di gare a calendario (+6) sia il N° dei giorni gara previsti (+12) ed effettivi (+4).

Anno agonistico	N° gare effettive	Giorni gara effettivi
2013	36	74
2014	31	68
2015	37	74
2016	40	78
Totali	143	294

Il **calendario regionale 2016** ha previsto lo svolgimento di **18 manifestazioni (8 Slalom, 1 Maratona, 9 Discese)** per un totale di 18 giornate di gare.

N.B. La gara regionale di discesa sprint di Laino Borgo (CS) del 2 aprile 2016 si è svolta nello stesso giorno della gara nazionale; per quadrare i conteggi e rilevare la presenza della Giuria, è stata comunque considerata come se si fosse svolta in un altro giorno.

Quattro gare sono state poi annullate per vari motivi e quindi il totale si è ridotto a 14.

Annullamenti

- Slalom di Laino Borgo (CS) del 7 maggio
- Discesa Lunga Distanza di Pavia del 26 giugno
- Discesa Classica di Vipiteno (BZ) del 20 agosto
- Slalom di Vobarno (BS) del 25 settembre (trasformata in gara nazionale)

Continua a diminuire il numero di gare regionali anche per precise politiche federali che prevedono maggior ricorso alle manifestazioni "interregionali" anche per l'assegnazione dei "campionati regionali".

E' un buon segno, anche perché la partecipazione a queste iniziative regionali è, in genere, molto contenuta.

ORGANICO

L'organico per il **Settore Acqua Mossa poteva contare ad inizio stagione su 51 elementi**, con l'inserimento dei tre nuovi Aspiranti Arbitri della Calabria.

In corso d'anno ha preso l'abilitazione per l'Acqua Mossa anche il collega Matteo Panichi, portando il numero a **52 elementi**.

Su questa base si è costruita la griglia per la stagione agonistica 2016.

Di questi 52 colleghi, **10 non hanno arbitrato alcuna gara nazionale o regionale** (erano 11 nel 2013, 10 nel 2014, 8 nel 2015):

- 4 per rinuncia (Baldassarri, Borruto, Scalfari, Tarabusi)
- 1 per indisponibilità (Argiolas)
- 4 per età (Conti, Franchini, Gerstgrasser, Tagliavini)
- 1 per esonero (Silvestri)

I 42 colleghi coinvolti (+ i 3 utilizzati senza abilitazione) hanno **complessivamente impegnato 347 giornate di gara (+ 25 rispetto al 2015)**, così suddivise:

- gare all'estero 23 giornate (-1 rispetto 2015)
- gare in Italia 283 giornate (+38 rispetto 2015)
- gare regionali 41 giornate (- 12 rispetto 2015)
- Slalom 229 giornate (+17 rispetto al 2015)
- Discesa 110 giornate (+11 rispetto al 2015)
- Maratona 8 giornate (-3 rispetto al 2015)

Vi è stato un significativo incremento delle giornate di gara e si tenga conto che ben 26 giornate sono state sottratte dai totali a causa della cancellazione di tre gare e per la riduzione dei giorni della manifestazione a Marleno.

Questa la situazione nel quadriennio 2013 - 2016; i dati risultano sostanzialmente stabili anche se in costante leggera crescita.

Tipo gare/giornate	2013	2014	2015	2016
Estero	28	23	24	23
Nazionali	244	231	245	283
Regionali	34	58	53	41
Totali	306	312	322	347
N° colleghi impegnati	45	43	44	45
Media pro-capite	6,80	7,25	7,31	7,71

Due colleghi sono stati impegnati solo a livello regionale (Panichi M. e Placati).

Altri (13) solo a livello nazionale/internazionale (Asconio, Berlingieri, Celletti, Cont, Dalla Vigna, D'Angelo, De Crescenzo, Galeotti, Guala, Landra, Meloni, Prota, Surace). In molti casi **il mancato impegno è dovuto all'assenza/cancellazione in calendario di gare regionali.**

Per contro, quando in occasione delle gare nazionali - il giorno precedente - si sono svolte manifestazioni a carattere regionale, è stato possibile utilizzare la stessa Giuria, grazie alla disponibilità prestata dai colleghi a presentarsi sul campo di gara con parecchie ore di anticipo e - in genere - senza costi aggiuntivi per i Comitati Regionali.

Si evidenzia inoltre che qualche nominativo (oltre a quelli che non hanno arbitrato per niente) non ha arbitrato in una delle due discipline per cui è abilitato:

- discesa / maratona 10 (come nel 2015): Ajello, Colorio, D'Angelo, De Crescenzo, Di Leo, Landra, Prota, Surace, Tripodi, Vanone;
- slalom 8 (erano 3 nel 2015): Bellavita, Campolongo, Galeotti, Guala, Panichi M., Placati, Vitali, Zsigmond.

Alcuni colleghi, nel recente sondaggio, hanno espresso la scelta di essere abilitati in futuro ad una sola delle nostre specialità. Per gli altri si dovrà continuare a cercare di garantire la presenza in griglia per tutti i settori, al fine di garantire un buon "allenamento" sui campi di gara.

Come già segnalato nel corso dell'intero quadriennio, gli aspetti maggiormente critici a livello di organico disponibile riguardano le Regioni del Centro Italia, dove sono presenti due sedi di importanti manifestazioni canoistiche nazionali sia di Discesa sia di Slalom (Subiaco e Terni).

Alcuni colleghi hanno (anche da molto tempo) **maturato il diritto a presentare domanda per sostenere l'esame da Giudice Arbitro** (Turco, Galeotti, Samez, Ajello, Marotta, Zanette).

Li invitiamo nuovamente a valutare l'importanza di questo significativo passaggio e a rendersi disponibili ad iniziare le fasi del percorso di preparazione e di esame che li porterà alla nuova qualifica.

STATISTICA IMPIEGO SUL TERRITORIO UU.G. GARE DI ACQUA MOSSA

Regione	UU.G impiegati	giornate	% su totale	Media pro-capite
Liguria	2	33	9,51%	16,50
Emilia-Romagna	4	62	17,87%	15,50
Trentino	4	42	12,10%	10,50
Lombardia	5	50	14,41%	10,00
Marche-Abruzzo-Molise	2	14	4,03%	7,00
Piemonte	5	30	8,65%	6,00
Friuli V.G.	6	36	10,37%	6,00
Veneto	4	24	6,92%	6,00
Lazio	4	18	5,19%	4,50
Campania	4	17	4,90%	4,25
Calabria	5	21	6,05%	4,20
Sardegna	0	0	0,00%	-
Sicilia	0	0	0,00%	-
Puglia	0	0	0,00%	-
Toscana	0	0	0,00%	-
Totali	45	347	100,00%	7,71

GIUDICI ARBITRI PRINCIPALI

Sono stati impegnati **22 Colleghi** (erano 25 nel 2015) in qualità di **Giudici Arbitri Principali**, cifra che corrisponde 50% dell'organico che ha arbitrato. Si è cercato, nelle previsioni di inizio stagione, di assegnare al massimo due gare nazionali per ogni G.A.P. individuato.

La riduzione/cancellazione di molte gare regionali ha ridotto la possibilità di allargare la base dei G.A.P. coinvolti.

Tuttavia ci sono stati alcuni interessanti inserimenti di colleghi giovani in crescita.

nome	Nazionali			Regionali			Totali			
	S	D	M	S	D	M	S	D	M	Totale
ASCONIO Fulvio	1	1					1	1	0	2
BERLINGIERI Enrica	2						2	0	0	2
BORGONOVÌ Enzo					1		0	1	0	1
BRUGNONI Marcello		1			1		0	2	0	2
CELLETTI Vittorio	1	1					1	1	0	2
CHIAVACCI Paolo					1		0	1	0	1
DALLA VIGNA Bruno		2	1				0	2	1	3
DE LORENZIS Daniela		2		1			1	2	0	3
DELLA RUPE Carmen		1	1				0	1	1	2
DESERAFINI Raffaella	1	1		1			2	1	0	3
DI LEO Francesco				1			1	0	0	1
GUALA Riccardo		1					0	1	0	1
MAROTTA Antonio	1	1			1		1	2	0	3
MELONI Ernesto		1					0	1	0	1
PASSERINI MOSSINA Enzo	1	2		1			2	2	0	4
PIDIA Lussorio	1	1					1	1	0	2
RAMACOGI Volfrano	2				1		2	1	0	3
TRIPODI Bianca	1						1	0	0	1
TURCO Raffaella					1		0	1	0	1
VEDUTI Valerio	1	1					1	1	0	2
ZANETTE Ornella	2			2	1		4	1	0	5
ZSIGMOND Stefano						1	0	0	1	1
22	14	16	2	6	7	1	20	23	3	46

(*)

(*) In un caso (Laino Borgo) la gara regionale era in concomitanza di una gara nazionale e quindi il G.A.P. era lo stesso.

GESTIONE SPESE

I calcoli sono effettuati sulla base delle **copie delle note spese inviate dai colleghi** e - trattandosi di dati statistici - non verificate con l'effettivo esborso della F.I.C.K. I Colleghi, anche se a volte sollecitati, hanno provveduto ad inviare sempre le copie delle loro note spese.

La raccolta di queste informazioni nel corso del quadriennio, seppur laboriosa, consente ora di **disporre di una ricca base-dati che potrà essere utile per costruire dettagliati e precisi budget di spesa nelle prossime stagioni agonistiche.**

Anni	2013	2014	2015	2016
Costo medio pro-capite per giornata di gare	106,01 €	135,24 €	127,60 €	138,80 €

Il budget è stato decisamente superato. Alcuni importi delle spese per le trasferte all'estero (circa 950 euro per Campionati del mondo I.C.F. e Campionati Europei) possono - se richiesti - essere recuperati dalla F.I.C.K.

Causa di questo incremento e da ricercarsi nell'aumento delle giornate di gara, nell'inizio delle prove al mattino del sabato che costringe ad essere presenti sin dalla sera del venerdì precedente e, soprattutto, il pagamento delle spese per le trasferte di Ivrea e Merano, gare internazionali a cui sono state associate prove di campionato italiano e che hanno determinato - a differenza dello scorso anno - il pagamento a valere del nostro budget (ca. 6.000 €).

Disciplina	Km percorsi	Diaria	Uso auto	Autostrada	Vitto	Pernotto	Treno	Voli Aerei	Varie	Totali	Base Budget
Discesa	22.250	1.985	4.514	1.046	1.810	2.440	-	-	-	11.794	8.000
Maratona	2.961	75	251	65	10	-	-	-	-	401	
Slalom	42.038	3.450	9.116	2.106	3.842	5.378	-	543	43	24.478	17.500
Gare all'estero	2.611	-	450	227	82	-	-	993	-	1.751	
Totali 2016	69.860	5.510	14.330	3.443	5.743	7.818	-	1.536	43	38.424	25.500
Totali 2015	55.592	4.225	10.889	2.511	3.448	5.094	251	1.325	39	27.781	26.500
Totali 2014	50.370	4.235	11.229	2.528	4.427	6.371	73	1.309	105	30.276	22.500
Totali 2013	47.575	4.100	8.920	1.567	3.659	4.457	41	578	152	23.474	23.500
Totali quadriennio	223.397	18.070	45.368	10.049	17.277	23.740	364	4.749	340	119.956	

Per la **formazione** nel 2016 sono invece stati spesi i seguenti importi:

- Subiaco - 11-12 giugno 2016 398 €
-

☆☆☆

SEGRETERIA D.A.C.

Al "Consigliere per l'Acqua Mossa" all'interno della D.A.C., nel quadriennio, è stato assegnato anche quello di "Segretario".

L'attività ha riguardato in prevalenza la stesura dei verbali delle riunioni, l'aggiornamento della modulistica di gara e amministrativa e, in particolare, la tenuta dell'archivio anagrafico del collegio con l'inserimento dei nuovi arbitri, l'evidenza di quelli dimessi o decaduti, l'aggiornamento delle qualifiche e dei dati personali.

In seguito a specifico censimento (non completo perché alcuni colleghi non hanno risposto) il Segretario ha predisposto inoltre l'archivio delle abilitazioni a livello di specialità, così come previsto dal Regolamento Arbitrale e che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2017.

Per poter abbandonare la gestione di questo archivio locale, tenuto su PC e gestito con applicazione di office automation, è necessario che la F.I.C.K. richieda a Coninet (gestore dei siti federali) di completare la base dati del registro degli Ufficiali di Gara, già disponibile, con l'inserimento delle informazioni ora non presenti e indispensabili per poter tenere traccia della "carriera" di ogni arbitro.

E' anche necessario che vengano modificate le queries di estrazioni dei dati, oggi non corrette, e la produzione dei vari report.

Da quello che ci è stato riferito dalla Sig.ra Anna, dovrebbe essere anche possibile abilitare l'accesso ad ogni singolo collega per l'aggiornamento dei dati personali.

DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI ALLA STAGIONE 2016 ESPRESSO IN "GIORNATE GARA" - IN ORDINE ALFABETICO

Qualifica	Onorifico	Nome	Gare all'estero n° giornate			Gare in Italia - n° giornate															Gare Regionali n° giornate				Totali generali					
			Designazioni	Partecipazioni	Totali	Designazioni			Designazioni Annulate			Sostituzioni Integrazioni			Rinunce			Totali			Totali	Partecipazioni			Totali					
						S	D	M	S	D	M	S	D	M	S	D	M	S	D	M		S	D	M						
A.		AJELLO Aldo				6			1										5	0	0	5	1			1	6	0	0	6
A.		ANASTASIO Marco										1							0	0	1	1				0	0	0	1	1
G.A.		ARGIOLAS Riccardo																	0	0	0	0				0	0	0	0	0
G.A.I.		ASCONIO Fulvio	3	3	3	11	2		3			2		1	2				7	2	0	9				0	10	2	0	12
G.A.		BALDASSARRI Sante					2								2				0	0	0	0				0	0	0	0	0
A.A.		BELLAVITA Giampiero					2												0	2	0	2		1		1	0	3	0	3
G.A.I.		BERLINGIERI Enrica	5	5	5	13	2		1	2		2	2						14	2	0	16				0	19	2	0	21
G.A.		BORGONOV I Enzo				2	2												2	2	0	4		1		1	2	3	0	5
G.A.		BORRUTO Pasquale				3			1						2				0	0	0	0				0	0	0	0	0
G.A.	Onorario	BRUGNONI Marcello				2	5												2	5	0	7	1	1		2	3	6	0	9
A.A.		CAMPOLONGO Camillo					2												0	2	0	2		1		1	0	3	0	3
G.A.I.		CELLETTI Vittorio	4	4	4	3	2												3	2	0	5				0	7	2	0	9
G.A.		CHIAVACCI Paolo					9												0	9	0	9	1	2		3	1	11	0	12
A.A.		COLORIO Alba				10			1			2							11	0	0	11	1			1	12	0	0	12
G.A.		CONT Donatella				8	2					2		3					5	4	0	9				0	5	4	0	9
G.A.	Onorario	CONTI Luigi																	0	0	0	0				0	0	0	0	0
G.A.		DALLA VIGNA Bruno				6	2	1	3			3							3	5	1	9				0	3	5	1	9
G.A.I.		D'ANGELO Giuseppe				7													7	0	0	7				0	7	0	0	7
G.A.I.		DE CRESCENZO Francesco				2			1										1	0	0	1				0	1	0	0	1
G.A.		DE LORENZIS Daniela				7	6							1					6	6	0	12	1			1	7	6	0	13
G.A.I.		DELLA RUPE Carmen					4	1			1			1					0	4	1	5	1			1	1	4	1	6
G.A.I.		DESERAFINI Raffaella	6	3	3	8	4			2		2							8	4	0	12	1			1	12	4	0	16
A.A.		DI BENEDETTO Monica				11			1			2							12	0	0	12	1	1		2	13	1	0	14
G.A.		DI LEO Francesco				4	3			3									4	0	0	4	1			1	5	0	0	5
G.A.	Onorario	FRANCHINI Franco																	0	0	0	0				0	0	0	0	0

DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI ALLA STAGIONE 2016 ESPRESSO IN "GIORNATE GARA" - IN ORDINE DI IMPEGNO

Qualifica	Onorifico	Nome	Gare all'estero n° giornate		Gare in Italia - n° giornate															Gare Regionali n° giornate			Totali generali				
			Designazioni S	Partecipazioni S	Totali	Designazioni			Designazioni Annulate			Sostituzioni Integrazioni			Rinunce			Totali			Totali	Partecipazioni			Totali		
						S	D	M	S	D	M	S	D	M	S	D	M	S	D	M		S	D	M			
G.A.I.		PIDIA Lussorio	8	8	8	14	2				4	2				18	4	0	22	1			1	27	4	0	31
G.A.I.		BERLINGIERI Enrica	5	5	5	13	2		1	2	2	2				14	2	0	16				0	19	2	0	21
G.A.I.		DESERAFINI Raffaella	6	3	3	8	4			2		2				8	4	0	12	1			1	12	4	0	16
G.A.I.		VEDUTI Valerio				10	3				2					12	3	0	15	1			1	13	3	0	16
A.A.		DI BENEDETTO Monica				11			1		2					12	0	0	12	1	1		2	13	1	0	14
G.A.		VITALI Guerrino					15			3		1				0	13	0	13		1		1	0	14	0	14
G.A.		DE LORENZIS Daniela				7	6						1			6	6	0	12	1			1	7	6	0	13
G.A.		PASSERINI MOSSINA Enzo				2	8			2	4	3		1	2	5	7	0	12	1			1	6	7	0	13
G.A.		RAMACOGI Volfrano				7	2		1		1	2				7	4	0	11	1	1		2	8	5	0	13
G.A.I.		ASCONIO Fulvio	3	3	3	11	2		3			2		1	2	7	2	0	9				0	10	2	0	12
G.A.		CHIAVACCI Paolo					9									0	9	0	9	1	2		3	1	11	0	12
A.A.		COLORIO Alba				10			1		2					11	0	0	11	1			1	12	0	0	12
A.A.		ROSA Enrico				6	2				3					9	2	0	11	1			1	10	2	0	12
A.		ZANETTE Ornella				8	2		1							7	2	0	9	2	1		3	9	3	0	12
A.		MAROTTA Antonio				5	7		1	3						4	4	0	8	1	1		2	5	5	0	10
G.A.	Onorario	BRUGNONI Marcello				2	5									2	5	0	7	1	1		2	3	6	0	9
G.A.I.		CELLETTI Vittorio	4	4	4	3	2									3	2	0	5				0	7	2	0	9
G.A.		CONT Donatella				8	2					2		3		5	4	0	9				0	5	4	0	9
G.A.		DALLA VIGNA Bruno				6	2	1	3			3				3	5	1	9				0	3	5	1	9
G.A.		VADALA' Marco				7		2	3			2				4	2	2	8	1			1	5	2	2	9
A.		SAMEZ Paolo				5	2									5	2	0	7	1			1	6	2	0	8
G.A.I.		D'ANGELO Giuseppe				7										7	0	0	7				0	7	0	0	7
A.		AJELLO Aldo				6			1							5	0	0	5	1			1	6	0	0	6
G.A.I.		DELLA RUPE Carmen					4	1			1			1		0	4	1	5	1			1	1	4	1	6
G.A.		TRIPODI Bianca				6			1							5	0	0	5	1			1	6	0	0	6
G.A.		BORGONOV I Enzo				2	2									2	2	0	4		1		1	2	3	0	5
G.A.		DI LEO Francesco				4	3			3						4	0	0	4	1			1	5	0	0	5
A.		TURCO Raffaella				3										3	0	0	3	1	1		2	4	1	0	5

DETTAGLIO DELLE SPESE 2016 SOSTENUTE A LIVELLO DI SINGOLA MANIFESTAZIONE

dal	al	località	descrizione gara	disciplina	Km	Diaria	Uso Auto	Autostrada	Vitto	Alloggio	Treno	Volo	Varie	totale
28/05/2016	29/05/2016	Merano	Gara internazionale J/S Campionato Italiano Under 23	Slalom	4.348	400	884	257	414	1.237	-	-	-	3.192
16/04/2016	17/04/2016	Ivrea	ICF Slalom World Ranking Campionato Italiano Junior	Slalom	2.823	400	798	228	554	745	-	-	4	2.730
01/10/2016	02/10/2016	Cuneo	Gara Nazionale Gara Nazionale 1^ Prova Grand Prix	Slalom	3.965	280	773	258	497	553	-	-	-	2.360
10/07/2016	10/07/2016	Marlengo	Campionato Italiano Ragazzi/e - Master Gara Nazionale Allievi e Cadetti	Slalom	4.563	200	834	238	288	395	-	-	-	1.954
18/09/2016	18/09/2016	Valstagna	Campionati Italiani Assoluti	Slalom	4.378	225	830	168	357	275	-	-	-	1.855
19/03/2016	20/03/2016	Subiaco	Gara Interregionale SUD Gara Interregionale SUD	Slalom	3.011	280	748	90	345	319	-	-	-	1.782
12/06/2016	12/06/2016	Subiaco	Gara Nazionale 2^ Prova Grand Prix	Slalom	3.309	150	809	110	358	274	-	-	-	1.702
10/09/2016	11/09/2016	Vobarno	Gara Nazionale	Slalom	2.534	280	510	159	217	467	-	-	-	1.633
01/05/2016	01/05/2016	Valstagna	Gara Nazionale	Slalom	1.676	175	390	33	139	200	-	543	39	1.520
06/08/2016	07/08/2016	Chavonne	Gara Nazionale Sprint Gara Nazionale Classica + C.I. Senior	Discesa	2.545	160	496	241	297	245	-	-	-	1.439
28/05/2016	29/05/2016	Vipiteno	Gara Nazionale Sprint Gara Nazionale Classica + C.I. Junior	Discesa	2.576	160	473	133	147	374	-	-	-	1.286
02/04/2016	03/04/2016	Bologna	Gara Interregionale NORD Campionato Italiano Paracanoa	Slalom	2.131	280	475	108	176	200	-	-	-	1.238
08/10/2016	09/10/2016	Torbole	Gara Interregionale	Slalom	1.881	280	412	122	119	219	-	-	-	1.152
09/10/2016	09/10/2016	Cassino	Gara Interregionale	Slalom	1.819	175	491	51	197	195	-	-	-	1.108
14/05/2016	15/05/2016	Stiera	Gara Nazionale Sprint - Selezione Junior /Under 23 Gara Nazionale Classica C.I. Under 23 - Selezione Junior/Under 23/Senior	Discesa	2.145	160	412	144	123	180	-	-	-	1.020
19/06/2016	19/06/2016	Dimaro	Gara Nazionale 3^ Prova Grand Prix	Slalom	2.219	150	456	79	150	183	-	-	-	1.017
07/05/2016	08/05/2016	Piateda	Gara Nazionale Sprint + Selezione Senior Gara Nazionale Sprint + C.I. Under 23	Discesa	1.618	160	342	51	182	245	-	-	-	980
16/07/2016	17/07/2016	Arrone	5^ Gara Nazionale CanoaGiovani - Sprint6^ Gara Nazionale CanoaGiovani - Classica	Discesa	1.370	120	276	45	227	280	-	-	-	948

09/07/2016	10/07/2016	Caldes	Gara Nazionale Sprint + C.I. Junior Gara Nazionale Sprint + C.I. Senior	Discesa	1.759	160	339	52	127	195	-	-	-	872
16/04/2016	17/04/2016	Pavia	1^ Gara Nazionale CanoaGiovani - Sprint 2^ Gara Nazionale CanoaGiovani - Classica	Discesa	1.803	120	356	96	162	106	-	-	-	840
16/10/2016	16/10/2016	Sacile	Gara Nazionale 4^ Prova Grand Prix	Slalom	1.850	175	375	88	33	118	-	-	-	790
03/09/2016	04/09/2016	Pescantina	11^ Gara Circuito Naz.le Grand Prix d'Italia - Sprint 12^ Gara Circuito Naz.le Grand Prix d'Italia - Discesa in linea	Discesa	1.516	120	296	83	100	160	-	-	-	759
11/06/2016	12/06/2016	Boretto	3^ Gara Nazionale CanoaGiovani - Sprint 4^ Gara Nazionale CanoaGiovani - Classica Campionato Italiano Paracanoa Sprint	Discesa	1.569	120	304	87	83	152	-	-	-	745
19/03/2016	20/03/2016	Città di Castello	2^ Gara Circuito Naz.le Grand Prix d'Italia - Sprint 3^ Gara Circuito Naz.le Grand Prix d'Italia - Discesa in linea	Discesa	1.133	120	243	22	153	152	-	-	-	690
09/04/2016	10/04/2016	Valstagna	Gara Nazionale Sprint + C.I. Ragazzi/e, Master Gara Nazionale Classica + C.I. Ragazzi/e , Master	Discesa	1.100	160	266	-	40	120	-	-	-	586
25/06/2016	26/06/2016	San Giorgio a Liri	9^ Gara Circuito Naz.le Grand Prix d'Italia - Sprint 10^ Gara Circuito Naz.le Grand Prix d'Italia - Classica	Discesa	890	80	181	24	74	174	-	-	-	532
14/07/2016	17/07/2016	Krakow (POL)	2016 ICF Junior & U23 Canoe Slalom World Championships	Slalom	-	-	-	-	-	-	-	453	-	453
03/06/2016	05/06/2016	Ivrea	2016 ICF Canoe Slalom World Cup 1	Slalom	1.531	-	330	117	-	-	-	-	-	447
17/06/2016	19/06/2016	Pau (FRA)	2016 ICF Canoe Slalom World Cup 3	Slalom	-	-	-	-	-	-	-	410	-	410
25/09/2016	25/09/2016	Pavia	13^ Gara Circuito Naz.le Grand Prix d'Italia - Maratona	Maratona	1.301	75	251	65	10	-	-	-	-	401
09/09/2016	11/09/2016	Tacen (SLO)	2016 ICF Canoe Slalom World Cup Final	Slalom	1.571	-	248	126	21	-	-	-	-	395
16/10/2016	16/10/2016	Brivio	14^ Gara Circuito Naz.le Grand Prix d'Italia - Discesa in linea	Discesa	716	100	169	34	51	-	-	-	-	354
09/10/2016	09/10/2016	Ferrara	Campionato Italiano Paracanoa Sprint	Discesa	530	50	130	-	43	57	-	-	-	281
14/02/2016	14/02/2016	Verona	1^ Gara Circuito Naz.le Grand Prix d'Italia - Discesa in linea	Discesa	616	75	149	35	-	-	-	-	-	258
22/08/2016	25/08/2016	Solkan (SLO)	2016 ECA Canoe Slalom Junior & Under 23	Slalom	700	-	126	61	61	-	-	-	-	248
12/05/2016	15/05/2016	Liptovsky Mikulas (SVK)	2016 ECA Canoe Slalom Senior Championship	Slalom	340	-	76	40	-	-	-	130	-	246
02/04/2016	03/04/2016	Laino Borgo	4^ Gara Circuito Naz.le Grand Prix d'Italia - Sprint 5^ Gara Circuito Naz.le Grand Prix d'Italia - Classica	Discesa	364	120	83	-	-	-	-	-	-	203

07/08/2016	11/08/2016	Rio de Janeiro (BRA)	2016 Olympic games	Slalom	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02/10/2016	02/10/2016	Pescantina	Gara internazionale Adige Marathon	Maratona	1.660	-	-	-	-	-	-	-	-	-
					69.860	5.510	14.330	3.443	5.743	7.818	-	1.536	43	38.424

F.to Giuseppe D'Angelo - Ivrea, 16 novembre 2016



COLLEGIO UFFICIALI DI GARA F.I.C.K.

RELAZIONE ATTIVITA' CANOA POLO

Maurizio Pelli
Consigliere D.A.C.

Castelgandolfo 26 novembre 2016

FORMAZIONE

Sin dall'inizio del 2013, in accordo con la D.A.C., si è cominciato nel lavoro di formazione e aggiornamento del gruppo arbitrale del settore canoa polo.

Dopo l'incontro svoltosi alla Coppa dei Campioni di Anzola del settembre 2013, a gennaio 2014, in concomitanza con il "Lignano Tournament", è stato organizzato

Il primo meeting per arbitri, con parte pratica (arbitraggi con tutor, sedute di confronto al termine di ogni incontro) e parte teorica presieduta dal collega ITOS Andrea Donzelli, che con diverse slide e filmati di azioni di gioco ha illustrato diverse casistiche frequenti, aprendo dibattito sulla lettura delle varie fasi di azione delle partite.

Negli anni seguenti si è proseguito rafforzando l'appuntamento di Lignano e abbinandolo per i colleghi più lontani con quello svolto a Roma presso la struttura della Polizia di stato di Tor di Quinto.

Durante gli incontri abbiamo aperto spazi a dibattiti con i rappresentanti delle squadre (tecnici e giocatori) sui casi verificati negli anni, le diverse letture date e le novità regolamentari.

Durante questi anni abbiamo integrato con filmati di situazioni "calde" avvenute nei campionati di diversi livelli o nelle gare internazionali, molto materiali di facile consultazione su canali social (youtube.com facebook) da modo a tutti di chiedere opinioni nel forum gestito dal delegato del ICF comitee, Duncan Cocrane e di confrontarsi in maniera frequente con arbitri di tutte le nazioni che praticano la polo.

Le supervisioni effettuate sui diversi campi italiani, mi hanno dato modo di visionare e valutare tutti i colleghi partendo dalla terza divisione maschile, vera palestra per i tanti aspiranti del CUUG presenti sul territorio; la crescita avuta nel gruppo è frutto anche del costante confronto tra di noi, del valutarsi senza pregiudizi, chiedere di essere messi "sotto esame" è a mio avviso un segnale di grande crescita e consapevolezza da parte del singolo degli obiettivi che ci siamo posti.

Il modulo di esame è stato rivisto sia nella forma, le domande sono a risposta aperta, anche nella parte normativa è stata eliminata la risposta multipla e inserita la possibilità di spiegare la regola in maniera più esaustiva, che nella parte di casistica, fondamentale per capire se il candidato prima di prendere parte alla prova pratica, è realmente padrone delle situazioni che si trova davanti molto spesso in campo.

Analoga attenzione è stata riservata alla funzione del GAP, alle sue mansioni durante le gare e alla compilazione della modulistica, tenuto conto di anzianità e esperienza, abbiamo fatto ruotare quasi tutti i colleghi in questa funzione, basilare nello strutturare un'arbitro completo, dando modo di gestire, con il giusto supporto, anche le situazioni più critiche (deferimenti e squalifiche).

L'ICF ha approntato in diverse lingue, il nuovo corso on line per arbitri sul sito ufficiale, con test sui diversi filmati girati al mondiale 2014 di Thoury Harcourt (Francia), test e valutazioni complete di tutte le parti che compongono una gara, dalle verifiche dei materiali all'uscita delle squadre dal campo di gioco.

DESIGNAZIONI NAZIONALI

La scelta degli arbitri da designare per le gare è stata sostanzialmente diversa dal primo anno; nel 2013 siamo partiti con una numerica insufficiente che non poche difficoltà ha creato a chi mi ha preceduto, soli 14 colleghi per una media di 32/35 gare è sempre stata di difficile gestione per motivi economici, personali e di impegno troppo pressante richiesto ai colleghi.

Siamo partiti quindi con un forte utilizzo di C.A. che se da un lato hanno coperto gli arbitraggi delle partite, dall'altro non hanno sempre garantito qualità e inevitabilmente affidabilità, troppo spesso il GAP si è visto costretto a sopperire alle mancanze trovandosi in condizione di dover arbitrare una quantità elevata di incontri.

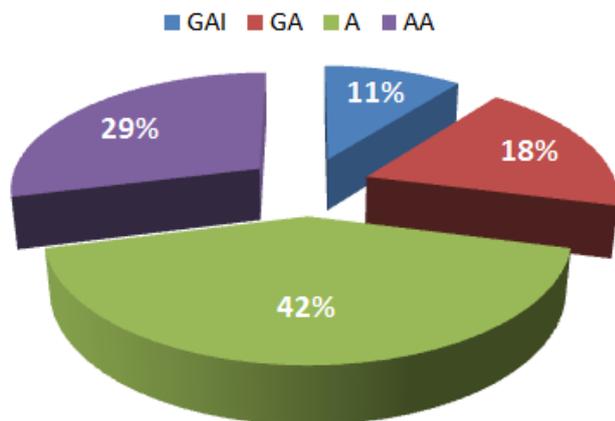
Durante il 2013 siamo riusciti ad integrare con un afflusso di 25 nuovi aspiranti arbitri provenienti dalla polo giocata e ad avere su tutto il territorio presidio iniziando a garantire qualità adeguata alle giurie, fornendo anche nelle divisioni minori giurie più corpose e dando a tutte le regioni arbitri di settore.

Negli anni successivi in una sana competizione sono emersi ottimi elementi, altri hanno dato conferme importanti, alcuni hanno lavorato con alti e bassi , purtroppo per motivi personali una parte del gruppo non è cresciuta in maniera adeguata, nonostante i costanti stimoli a partecipare a gare e seminari, credo che il tutto sia fisiologico, abbiamo compreso insieme che se non si viene mossi dalla passione e non si può fare dei sacrifici rubando tempo al lavoro e alla famiglia difficilmente si può progredire, la polo necessita per diventare un'arbitro di buon livello, di molta disponibilità in primis e giustamente vanno fatte delle scelte, in totale serenità.

Correttamente c'è del lavoro da fare sulla loro formazione e sulla integrazione nel Collegio, ma eliminare " il problema" della polo è stato uno dei primi obiettivi che ci eravamo posti nell'attuale D.A.C.

Le designazioni nel 2013 sono state " work in progress" per il motivo ascritto, con 4/5 arbitri impegnati in 12/13 manifestazioni, ma con altri 15 impegnati con una media di 4/5 gare a testa.

Nel 2014 tenuto conto delle diverse disponibilità e compatibilmente con gli impegni personali, 20/22 arbitri hanno coperto le 36 gare svoltesi durante l'anno, con una media giuria di 2/4 unità, sia nella serie A maschile/femminile sempre in concomitanza , 2/3 nell'A1 e nel campionato U21 , arbitro singolo nelle serie B e nei campionati regionali.



Composizione gruppo Polo

Negli anni seguenti si è continuato con questa metrica, usando tutti i disponibili, valutando le loro qualità gara per gara, osando a volte con alcuni, a volte sbagliando, ma il tempo, l'applicazione e forse una buona dose di testardaggine ci hanno dato ragione, ora possiamo essere convinti di aver costruiti una base solida , se pensiamo che regioni come la Liguria e la Sicilia, dove è molto forte il movimento polo, possono attualmente annoverare 3 arbitri la prima e 5 la seconda, situazione ottimale per tutte le manifestazioni di zona, aiutando economicamente per le trasferte ridotte nelle distanze a supportare le giurie delle serie maggiori.

Nei play off dove per motivi di opportunità non possono essere utilizzati C.A. stiamo utilizzando 8 arbitri tenendo conto della concomitanza delle gare maschili, femminili e nel primo anno dei play off di serie B, nel 2014 dei ripristinati play out di A/A1 e negli ultimi due delle finali del campionato U14.

Ai play off U21 sono stati inviati 6 colleghi, testando con risultati mediamente soddisfacenti, arbitri meno esperti, da integrare per una crescita costante nelle giurie con i colleghi più esperti.

A febbraio è stato inserito un'aspirante nel Lazio Magalotti , mentre nel mese di ottobre c'è stato un nuovo inserimento nella regione Sardegna, Tola, ora necessita di almeno un' altro arbitro la Campania e l'Emilia Romagna, rimaste con un solo collega a presidiare il territorio.

Durante questo quadriennio hanno sostenuto brillantemente l'esame da G.A. Antonio Marino, collega della Campania , Fulvio Baldanza del Lazio e Marisa Marzulli deve sostenerlo in questa sessione.

L'esame da Arbitro è stato superato da ben dodici giovani arbitri, una bella infornata di buoni e preparati colleghi, altri due per motivi vari dovranno sostenerlo non essendo riusciti a farlo nel quadriennio.

Per il futuro ritengo che le giurie dovranno essere numericamente simili agli anni trascorsi creando però sempre maggiore incrocio di nuove leve con tutor esperti per garantire il risultato tanto ambito di avere sempre maggiore uniformità di giudizio.

DESIGNAZIONI INTERNAZIONALI

Così come negli anni trascorsi, la nostra presenza nelle giurie internazionali è sempre forte e costante, sia per i Campionati Mondiali che per gli Europei, abbiamo avuto convocati dai selezionatori ICF ed ECA i nostri Itos, vi ricordo che nella polo a livello internazionale le giurie sono direttamente convocate dagli organi internazionali che si fanno carico di tutti i loro costi; la presenza a varie finali sia maschili che femminili conferma ancora quanto il livello degli internazionali italiani sia al top nel corposo gruppo di arbitri ICF.

Ulteriore vanto per il gruppo arbitrale della polo e per tutto il collegio, la nomina a Chairman della commissione canoa polo ICF del nostro Andrea Donzelli nel biennio appena trascorso, ci auguriamo che Andrea venga ancora riconfermato ad una carica così prestigiosa.

Questi risultati vengono raggiunti anche nel costante aggiornamento fatto e dalla presenza alle tappe di ECA CUP, obbligo delle federazioni europee presentare un'arbitro a rappresentativa per non incappare in sanzioni pecuniarie, dal 2013 alla prima tappa francese di Sant'Omer ha preso parte anche il GA Davide Verganti che ha sostenuto brillantemente l'esame da ITOS con il ICF referee delegate Duncan Cochrane, entrando a far parte del gruppo internazionale.



Gli Itos Zannoni, Pelli e Verganti

Allo stato attuale abbiamo avuto quattro rappresentanti internazionali, portato tre arbitri e il



Chairman agli ultimi mondiali svolti a Siracusa, ma il vanto maggiore è stato riuscire in un risultato per noi del mondo polo storico; aver convocato altri sei arbitri giovani ai mondiali siciliani, hanno svolto la

mansione di addetti allo shot clock, dando a loro modo di vivere l'atmosfera mondiale, lavorare a stretto contatto con tutto il gruppo arbitri internazionali, confrontarsi con loro, venire a vedere come si svolge la nostra giornata, dalle verifiche materiali, molto lunga ed elaborata, alla preparazione alle gare, i briefing, la gestione delle contestazioni.



Il feedback ricevuto è stato positivo, siamo riusciti nell'intento di accrescere in loro l'entusiasmo e la volontà di proporsi appena possibile alla prova di valutazione per diventare internazionali, si sono resi conto che ne sono assolutamente all'altezza.

Ma l'entusiasmo maggiore mi è stato trasmesso da due colleghi assolutamente agli antipodi, Massimo Santoro che è stato designato come table official e Gianluca Magalotti che si è proposto tra i volontari che hanno svolto la funzione di lines man; vi garantisco che hanno messo una forza e una determinazione inaspettata, Massimo ha retto il violento impatto di

gestire tutti i tavoli dei quattro campi, nove ore al giorno, per sei giorni, onestamente i primi giorni io e Gianluca eravamo seriamente preoccupati che reggesse l'urto, ma ci ha letteralmente stupiti.

Gianluca Magalotti si è preso letteralmente in mano la gestione dei guardalinee, cosa estremamente complicata perché mal organizzata, scelti elementi veramente poco seri ed affidabili e si è sobbarcato turni extra sotto al sole per dare una mano alla buona riuscita della manifestazione, il tutto totalmente a suo carico, ribadisco il mio personale ringraziamento. In conclusione vi allego una bella relazione corredata di foto, realizzata da Gabriele Taverna, uno dei sei arbitri da noi inviati ai mondiali.



l'Itos Maurizio Pelli con i guardia linee volontari. Primo da destra il collega Magalotti

I MIEI MONDIALI DI CANOA POLO 2016

Un'altra prova da superare, un altro gradino da salire, questo è stato il mio primo mondiale. Emozioni già vissute con la prima partita arbitrata, la prima da GAP, la prima in seria A, la prima ai Play Off, la prima in ECA Cup, le prime sono sempre emozionanti e allo stesso tempo stressanti ma forgianti, quello che mi ha trasmesso questo mondiale è stato che il lavoro..... paga, massima concentrazione, tutte le partite arbitrate al meglio, da quella considerata più facile a quella "di cartello", ricordandomi sempre di essere al servizio degli atleti, per una corretta ed imparziale interpretazione della partita e che gli errori ne fanno pienamente parte, questo senza sottovalutarli ma neanche senza demonizzarli.

L'aiuto dei nostri Itos con più esperienza mi è stato di grande supporto e aiuto, dandomi quei consigli pratici e non che mi hanno facilitato l'inserimento nella "famiglia" internazionale, dove ho trovato persone splendide, che mi hanno fatto sentire subito uno di loro, supportandomi, credendo in me e nelle mie decisioni.

Questo è quello che poi ho cercato di trasmettere subito ai miei colleghi italiani, dei quali alcuni presenti come addetti allo shot clock, l'essere coesi, confrontarsi in modo costruttivo, difendersi dalle pressioni esterne insieme, apprendere guardando i colleghi, come affrontare le situazioni difficili, la gestione della partita, anche i semplici movimenti... possono trasmettere sicurezza e calma agli atleti stessi, se sono chiari e decisi, tutti concetti già conosciuti, ma riconfermati con forza nuova. Ad esempio in campo internazionale difficilmente si parla con gli atleti, se non in situazioni particolari, questo non lascia tempo a possibilità di polemiche e strascichi vari, molto utile.

Grossa soddisfazione è stato per me poi, arbitrare il 5 e 6 posto maschile senior, valido per un

posto ai World Games 2017 in Polonia, sinceramente non ci avrei mai sperato è stato per me un grande riconoscimento dell'impegno e lavoro svolto in questo mondiale.

GAI Davide Verganti

RELAZIONE MONDIALI CANOA POLO 2016 (SIRACUSA 29-08 / 04-09)

La manifestazione per i volontari, come noi arbitri addetti allo shot clock, è iniziata già prima del giorno della sfilata inaugurale (nel nostro caso domenica 28).

Appena arrivati, dopo l'accreditamento, abbiamo preso visione dei punti di accesso ai vari campi e delle relative posizioni che avremmo occupato.

L'impatto visivo era emozionante già con i campi semivuoti e senza pubblico grazie alla locazione strategica al confine con Ortigia, la parte storica della città.



Anche la sera molti passanti si fermavano ad osservare i campi. Merito della locazione al centro anche della vita notturna e turistica che ha permesso a molte persone di venire a conoscenza di questo sport.



Con lunedì 29 ci si è affrettati a completare i preparativi. Ci è stato permesso di osservare il lavoro degli arbitri internazionali nel controllo equipaggiamento per farci comprendere l'importanza di tale operazione e attuarla poi anche in ambito nazionale.



Ci sono infine state date tutte le indicazioni sul funzionamento degli Shot Clock che avremmo poi dovuto utilizzare e sul nostro ruolo aggiunto di mediatori fra la FICr (Federazione Italiana Cronometristi il cui ruolo era il controllo del tempo di gioco e la trascrizione degli eventi di gara) e gli arbitri ICF per quanto riguardava la traduzione dei segnali o eventuali comunicazioni in merito.

A concludere la giornata vi è stata l'apertura ufficiale dei mondiali con la sfilata per la città, fra due ali gremite di gente che coglieva ogni occasione per farsi delle foto con gli atleti della nazionale tifata (non c'erano solo italiani fra gli spettatori).



Con martedì 30 la voglia di scherzare e giocare delle squadre è calata. Ora si inizia a fare sul serio. In palio non c'era un torneo qualsiasi ma il titolo di Campione del Mondo. Anche il pubblico ha reagito bene, nonostante fosse un giorno lavorativo gli spalti erano tutt'altro che vuoti anche quando non giocava l'Italia.



Sono stati giorni molto intensi ma che ci hanno dato l'opportunità di vedere in azione arbitri internazionali. Abbiamo quindi potuto vederli operare sia nella gestione delle partite, che nell'esecuzione dei segnali e delle indicazioni ai tavoli giuria e al non rispondere alle provocazioni dei giocatori.



L'esperienza più brutta è stata sicuramente l'assistere ai fischi del pubblico durante la finale nel confronto della rivale dell'Italia, ma per fortuna sia gli atleti che gli arbitri ci hanno mostrato il vero valore dello sport e cosa sia il Fair play durante tutta la manifestazione.



Il capitano della nazionale Italiana va a congratularsi con gli allenatori della Spagna

Gli arbitri italiani vengono ringraziati dal collega francese dopo aver fermato dei tifosi troppo calorosi, che fischiavano la nazionale francese, l'incontro è stato molto corretto.



L'abbraccio tra il collega francese e i nostri italiani Zannoni e Pelli dopo che l'Italia aveva vinto il mondiale proprio a discapito dei francesi al golden gol

La settimana è stata molto proficua sia per la canoa polo italiana (del resto la vittoria di un mondiale in casa non è cosa comune), sia per tutti gli arbitri che hanno partecipato come volontari e che hanno potuto vedere all'opera arbitri internazionali e trarne insegnamento. Esperienza che trovo molto utile da effettuare ogni volta che sia possibile.

Gabriele Taverna Arbitro del C.U.U.G

RAPPORTI CON I GAP

Laddove non è stato possibile essere presenti con le supervisioni, c'è stato un costante rapporto con i GAP delle diverse gare seguite grazie al sito di risultati on line www.eventsentries.com/fick/polo , per supportarli nelle gestioni ordinarie, ma soprattutto nelle situazioni di maggiori criticità (squalifiche, campi non conformi, assenze di Direttori di gara , ambulanze etc) , ma anche nelle stesse organizzazioni delle trasferte di tutta la giuria, trasferimenti e alloggiamenti, dove spesso ma per fortuna non sempre, bisognava provvedere a spostare da aeroporti e stazioni i colleghi cercando supporto dalle organizzazioni delle manifestazioni, non ovunque disponibili.

Nei rapporti con i Direttori di gara, spesso difficili, purtroppo ancora si verificano situazioni dove chi viene designato non ha la preparazione adeguata e si affida totalmente alla giuria, o come in altre occasioni viene sostituito in loco senza preavviso.

RAPPORTI ARBITRALI

I rapporti arbitrali sono compilati sempre in maniera corretta, poche le correzioni da far apportare, inviati quasi sempre in tempo, grazie anche all'insistenza mia e della segreteria arbitri, per i così detti ritardatari...

MODULISTICA

Come detto variato il modulo scritto d'esame, inserito anche il modulo usato dagli assessor ICF per le valutazioni in prova pratica , tradotto e leggermente snellito. Il rapporto arbitrale grazie a Stefano Szigmond e Davide Verganti è stato rivisto, inserita la voce che riporta al sito <http://www.iscrizionicanoa.com/fick/polo/contenitore.asp> per i fogli gare on line, i risultati delle partite e i cartellini assegnati.

Inserito dal 2015 il nuovo modulo ICF di verifica dei materiali di gioco, da modo di effettuare un controllo seguendo un percorso con diversi passaggi che in passato venivano a volte trascurati.

GESTIONE BUDGET

Mentre nel 2013 il budget assegnato è stato sforato per costi non comunicati in tempo sostenuti da alcuni colleghi, questo non ci ha consentito per tempo di tarare le trasferte di fine anno, nel 2014 nonostante la riduzione di importo, siamo stati attenti ai costi, considerando l'aumento ormai fisiologico delle gare in programma, la trasferta per l'esame di Verganti e come detto l'ulteriore presenza richiesta dalla FICK ma non programmata di Zannoni alla terza tappa di ECA CUP.

Il budget messo a disposizione per la formazione, volutamente aumentato dalla D.A.C. Dal 2013 al 2014 , da € 500,00 a € 1500,00, è stato utilizzato per il meeting di settembre ad Anzola nel 2013, a Lignano a gennaio 2014 e per le supervisioni.

Dal 2015 la richiesta di un piccolo incremento è stata accettata, dando modo di incrementare la spesa rivolta alla formazione, secondo seminario da utilizzare per gli arbitri del centro sud, incremento di almeno un'unità nelle giurie di A1 e U21, in generale le note spese sono state inviate per tempo e rispettando dei parametri non scritti, sia per ciò che concerne gli spostamenti sia per vitto e alloggio e devo dire che l'indicazione è stata percepita in maniera positiva da tutti i colleghi.

RINUNCE E SOSTITUZIONI

Nel quadriennio le rinunce sono state estremamente irrilevanti, nel 2013 il picco più alto con cinque, negli anni successive sono andate via via scemando, rimanendo tra le due/tre, dovute a inevitabili problemi dell'ultimo minuto, creando piccoli problemi gestionali, avere una numerica adeguata ha dato anche questo tipo di vantaggio. Diverso invece il problema legato

alla lentezza nel ricevere la comunicazione da parte della Fick dei bandi, a volte ridotta addirittura a cinque giorni prima della gara, la cosa è stata fatta spesso presente dalla D.A.C. ma si è avuta la sensazione a volte che si palleggiavano, trattandosi di canoa polo mi sembra giusto n.d.r., le responsabilità tra federazione, consiglieri e società organizzatrici.

GARE IRREGOLARI

Condiviso con il Consigliere FICK preposto e con la D.A.C. abbiamo comunicato i campi di gara che hanno presentato nel tempo irregolarità mai risolte, Lericì nello specifico, che sono state, viste le costanti proteste della giuria, supportate dalla scheda di valutazione prodotta dalla D.A.C., tolte dal circuito nazionale.

In altri casi, Catania Ognina, è stato migliorato l'impianto e la gestione organizzativa, sempre molto "leggera" per ciò che concerne il tavolo della giuria, i Direttori di gara e la gestione del supporto medico.

L'ultimo caso estremamente significativo è stato il campo di Tor di Quinto (Roma); a questo erano stati assegnati i play off U21 di quest'anno. Ci abbiamo svolto come detto il seminario centro sud e vista la vasta ho fatto una relazione al Presidente Fornarelli, comunicando che per le misure ridotte 19x30, non poteva assolutamente essere omologato come campo regolare, il rischio di annullare la gara era palese quindi ho chiesto di fare comunicazione in federazione di valutare un'alternativa e così è stato fatto.

SQUALIFICHE e DEFERIMENTI

Nella polo questo è un argomento all'ardine del giorno, l'alta frequenza di sanzioni in uno sport di contatto è fisiologica, nel quadriennio l'impronta data dall'ICF nella gestione del fallo volontario, deliberato e pericoloso e seguita dal gruppo italiano è stata decisa, il rischio a tutti i livelli e categorie di far degenerare una partita è sempre elevato, abbiamo richiesto un costante livello di attenzione, sicuramente difficile da mantenere tenuto conto dell'elevato numero di incontri da arbitrare in un week end e l'ormai buon livello raggiunto dalle squadre, dalla serie A1 alla A passando dalla femminile fino al campionato U21.

Discorso diverso va fatto per le serie "minori" dove nel caso della B il livello atletico è basso ma elevato il rischio purtroppo di contatti violenti.

Altro metodo di gestione è stato improntato nei campionati U18, U16 e U14 dove la figura dell'ufficiale di gara deve essere vista più come formatore, l'arbitro ha il compito anche di istruire i ragazzi, quindi applicazione del regolamento ma anche dare massima disponibilità al dialogo, alla spiegazione del caso di gioco, il perché della sua decisione.

Nello specifico durante il campionato u14 e i play off di Sabaudia a luglio è stato effettuato una vera e propria seduta con i giocatori di categoria e i loro tecnici dove si è dibattuto sui diversi argomenti, lavorando molto sui casi a loro successi, stimolandoli al dialogo al confronto con l'arbitro; il risultato a detta degli organizzatori è stato eccellente, hanno avuto complimenti e risposte positive da società e atleti.

Il comitato Emilia ha chiesto di ripetere l'incontro e dove possibile estenderlo anche ai C.A. Di zona.

Il capitolo dei deferimenti ci vede purtroppo spesso protagonisti, diciamo che teniamo impegnato spesso il G.U.S....diversi i casi proposti, alta frequenza di richieste per offese o comportamenti violenti, ormai la routine, caso invece da valutare con grande attenzione quello accaduto al campionato U21 di San Nicola di Trabia (PA) in giugno e ripetuto a Bacoli (NA) in settembre: il G.A.P. In entrambi i casi si è trovato di fronte al problema di giocatori in acqua non iscritti a referto, considerato che per abitudine creiamo un gruppo whatsapp ad ogni gara, sono stato sempre informato per tempo del fatto, abbiamo informato il Direttore di gara di turno e fermato la manifestazione, atteso che lui ricevesse indicazioni in merito dal Consigliere Fick e noi informato il Presidente D.A.C, atteso che per iscritto ci illuminasse sul perché la

squadra presentava "anomalia" e indotti a far giocare l'atleta riportato il tutto sul rapporto gara. Successivamente raccolti i dati dal referente del sistema informatico; la prima volta il

G.U.S. Ha chiuso il caso come " errore umano"

http://www.federcanoa.it/giustizia-federale/doc_download/5601-2016-gns-sentenza-procedimento-n-2.html

Nel secondo episodio, identico al primo la sentenza è stata espressa a favore della nostra richiesta e ora l'incartamento è in mano alla Procura federale per verifica di eventuali illeciti da parte del Direttore di gara e del Consigliere Fick.

http://www.federcanoa.it/giustizia-federale/doc_download/5842-2016-gns-sentenza-procedimento-n-4.html

Ho portato all'attenzione dell'assemblea questi episodi perché ritengo gravi i casi e possibile una creazione di " giurisprudenza" come si dice nei telefilm, che avrebbe potuto cadere a cascata su tutte le discipline, inserire un nominativo non all'iscrizione o in maniera tardiva due ore prima dell'inizio manifestazione con multa pecuniaria, ma durante la gara in barba a tutti i codici di gara è offensivo e inaccettabile, ribadisco come già fatto in D.A.C. l'encomio personale fatto agli arbitri principali ed in particolar modo a Antonio Marino per l'attenzione posta e l'ottima gestione della criticità.

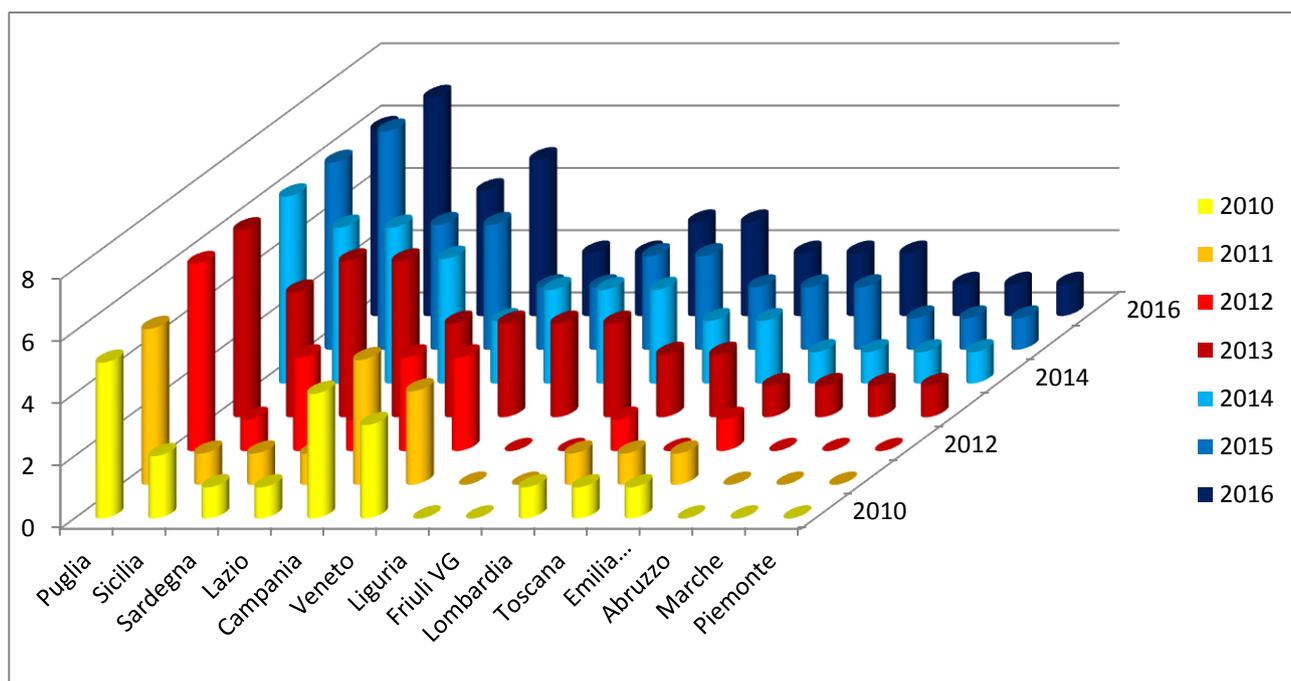


Concludo ringraziando i "ragazzi" della polo più o meno giovani ma tutti disponibili ad ascoltare, a rispondere alle mie numerose mail, messaggi e telefonate supportandomi e sopportandomi e accettando di calcare tutti i camminamenti lungo il campo di polo, che sia un mondiale o una B, un play off o un regionale, sempre con il piacere di arbitrare.

ORGANICO

L'utilizzo dei colleghi nel quadriennio è stato così distribuito:

NOMINATIVO	2013	2014	2015	2016	TOTALE
GAI Andrea Donzelli	14	13	10	8	27
GAI Gianluca Zannoni	13	13	11	15	52
GAI Davide Verganti	8	10	5	12	35
GA Michele Bevilacqua	0	0	0	0	0 no disp.
GA Nicola Bevilacqua	0	0	0	0	0 no disp.
GA Domenico La nanna	0	0	2	1	3
GA Giuseppe Sgobio	0	1	1	1	4
GA Bruno Dalla Vigna	4	2	3	1	10
GA Massimo Santoro	9	11	10	13	43
GA Antonio Marino	4	2	5	4	15
GA Fulvio Baldanza	6	6	5	4	21
A Domenico Di Cosimo	3	1	1	1	6
A Martina Anastasi	0	0	3	2	5
A Antonio Pilia	6	5	DIM.		11
A Marisa Marzulli	2	4	5	4	15
A Giulio Abbate	2	8	10	12	32
AA Giovanni Anastasi	5	5	9	8	27
AA Cristian Aprile	no	5	3	4	12
AA Alberto Baroni	2	1	4	2	9
AA Stefano Bucci	1	1	2	1	5
A Sandra Catania	no	3	6	5	14
AA Massimo Chiti	1	1	1	2	5
A Maurizio Crepaldi	2	2	1	1	6
AA Stefano De Baggis	1	0	1	0	2
A Aldo De Giorgi	3	1	2	1	7
AA Paolo del Pin	1	2	0	0	3
A Mattia Garrone	1	1	1	1	4
AA Gianluca Magalotti	0	0	1	3	4
AA Marco Lami	3	6	2	1	12
AA Luigi Lombardi	1	3	2	1	7
AA Stefano Tola	0	0	0	1	1
AA Stefano Maccioni	2	1	2	1	6
AA Mario Moschetti	0	0	2	3	5
A Eugenio Patrone	3	6	4	2	15
A Alberto Piccini	2	4	3	4	13
A Ada Prestipino	2	1	1	1	5
A Emanuele Siagura	2	4	5	6	17
A Gabriele Taverna	3	1	4	5	13
A Alessandro Pollaci	0	0	3	3	6
TOTALE	80	124	130	128	462



Riepilogo regionale dell'organico 2010/2016

(Calabria, Molise e Trentino Alto Adige non vi sono presenti alcuni UU.GG.)

DIMISSIONARI

Nel corso del quadriennio hanno lasciato il Collegio, i GA Gerardo Mori e Nicola Volpe, gli arbitri Dario De Rosa e Antonio Pilia e gli AA Riccardo Mac Leod ,Claudio Nanni, Gian Maria Lombardo e Riccardo Ibba per svariati motivi; a loro il mio personale ringraziamento per la disponibilità e la certezza di avere con tutti conservato un rapporto basato sull'amicizia e la franchezza.

Il Consigliere D.A.C settore canoa polo

Maurizio Pelli



RELAZIONE ATTIVITA'
Acqua Piatta
ANNO: 2016

Castelgandolfo 26 – 27 novembre 2016

Il Consigliere D.A.C.

Acqua Piatta e Maratona

Gennaro Silvestri

STATISTICHE GARE NAZIONALI ACQUA PIATTA 2016

Nella stagione agonistica 2016 sono state programmate 26 manifestazioni Interregionali, Nazionali ed Internazionali di Acqua piatta in Italia, di cui un'Interregionale e il Campionato in Campo corto rinviate per avverse condizioni meteo e poi annullate definitivamente.

Le designazioni sono state 212, con 32 rinunce e 8 sostituzioni, nel riepilogo sottostante il resoconto del quadriennio 2013 - 2016:

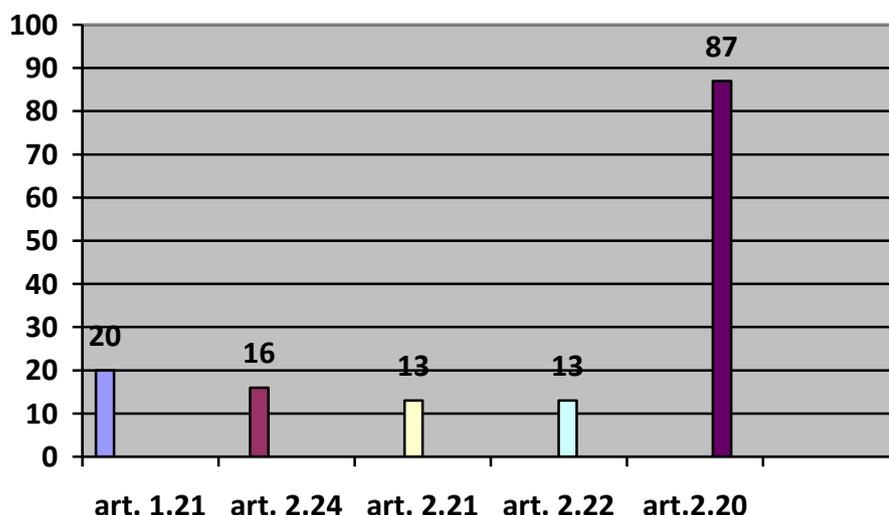
Anno	Designazioni	Rinunce	Sostituzioni
2013	136	26	16
2014	133	13	6
2015	227	33	9
2016	212	32	8
Totali	708	104	39

Le gare arbitrate sono state 2.662 con una partecipazione di atleti pari a 10.768, di seguito il riassunto del quadriennio:

Anno	Gare arbitrate	Atleti gara
2013	2.621	16.209
2014	2.448	8.607
2015	2.534	14.118
2016	2.662	10.768
Totali	10.265	49.702

Le squalifiche effettuate sono state 142, e 1 reclamo, accolto.

Nel grafico di seguito sono riportati gli articoli con le infrazioni più frequenti commesse:



Art. 1.21 / b - ad un controllo risultano aver gareggiato con una canoa non conforme alle norme regolamentari e/o risultano non essere in regola con le attrezzature di sicurezza.

Art. 2.20 - Nelle Gare di Velocità fino a 1000 mt. gli equipaggi devono tenere la loro imbarcazione al centro della corsia, è consentita per brevi tratti una leggera deviazione che dovrà essere tempestivamente corretta per riportarsi al centro della corsia. Un concorrente che si avvicina a meno di 5 mt., in qualsiasi direzione, ad altro concorrente per prenderne la scia, ed esce dalla propria corsia sarà squalificato.

Art. 2.21 - Un concorrente è squalificato se passa all'interno di una o più boe, non è invece squalificato se tocca una boa, a meno che il Giudice di Virata non ritenga che ne abbia tratto evidente vantaggio.

Art. 2.22 - Nelle competizioni di Fondo quando un'imbarcazione ne sorpassa un'altra non la deve in nessun caso danneggiare. E' vietato all'imbarcazione che sta per essere sorpassata cambiare traiettoria per creare difficoltà all'imbarcazione sorpassante.

Art. 2.24 - Un equipaggio arriva nel momento in cui la prua della sua imbarcazione con a bordo l'intero equipaggio taglia la linea del traguardo, pagaiando come previsto dall'art. 1.7.

Prospetto squalifiche quadriennio 2013 – 2016

Anno	Art. 1.21/b	Art. 2.17	Art. 2.20	Art. 2.21	Art. 2.22	Art. 2.24
2013	10	0	34	6	0	0
2014	25	0	9	18	0	52
2015	7	4	16	22	9	23
2016	20	1	87	13	13	16
Totali	62	5	146	59	22	91

TABELLA STATISTICHE GARE INTERREGIONALI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI DI ACQUA PIATTA

Luogo e data	Tipo gara	UU.G. design.	UU.G. impegn	Rinunc	Sostit	Nr. gare	Atleti gara	Squalif.	Reclam
Torino 7 febbraio	Interregionale	8	6	2	0	17	111	0	0
San Giorgio di Nogaro 14 febbraio	Interregionale	7	6	1	0	16	109	1	0
Firenze 21 febbraio	Interregionale	9	9	0	0	15	99	2	0
Palermo 21 febbraio	Interregionale	5	1	4	0	22	84	0	0
Cagliari 21 febbraio	Interregionale	3	2	1	0	59	132	0	0
Castelgandolfo 27 febbraio	Interregionale ANNULLATA	7							
Castelgandolfo 27 febbraio	Campionato Italiano in Campo Corto ANNULLATA	11							
Castelgandolfo 19-20 marzo	Campionato Italiano di Fondo	12	12	0	0	229	694	7	0
Mantova 9-10 aprile	Gara Internzionale	11	11	0	0	287	1765	4	0
San Giorgio di Nogaro 14-15 maggio	Nazionale	9	7	2	0	124	518	6	0
Bacoli 14-15 maggio	Nazionale	10	8	3	1	71	250	0	0
Osiglia 22 maggio	Interregionale	9	9	0	0	49	194	12	0
San Giorgio di Nogaro 22 maggio	Interregionale	8	7	1	0	73	194	3	0
San Miniato 22 maggio	Interregionale	8	6	2	0	53	298	0	0
Sibari 22 maggio	Interregionale	8	7	1	0	14	19	0	0

Luogo e data	Tipo gara	UU.G. design.	UU.G. impegn	Rinunc	Sostit	Nr. gare	Atleti gara	Squalif.	Reclam
Piana degli Albanesi 22 maggio	Interregionale	7	6	1	0	52	138	1	0
Isili 22 maggio	Interregionale	4	4	0	0	77	384	0	0
Genova Prà 28 maggio	Campionato Italiano Universitario	6	6	1	1	40	135	0	0
San Giorgio di Nogaro 25-26 maggio	Campionato Italiano Master	8	7	5	4	116	481	8	0
Auronzo di Cadore 1-3 luglio	Internazionale	8	8	1	1	284	538	6	0
Candia 9-10 luglio	Nazionale	9	9	0	0	122	1437	52	0
Mormanno 9-10 luglio	Nazionale	9	8	1	0	74	683	13	0
Milano 18 giugno	Selezione Paralimpici	3	2	1	0	6	4	0	0
Caldonazzo 3-4 settembre	Finale Nazionale Canoagiovani	8	8	0	0	258	1048	8	0
Milano 9-11 settembre	Campionati Italiani Velocità	14	14	1	1	504	869	19	1
Savona 24-25 settembre	Internazionale	7	5	2	0	100	500	0	0

Problematiche rilevate sui campi di gara e segnalate nei rapporti dai GAP

Luogo e data	Tipo di gara	Problemi rilevati
San Giorgio di Nogaro 14 febbraio	Interregionale	Purtoppo le radio sono sempre poco funzionanti e come di consueto siamo costretti ad usare i nostri cellulari.
Torino 7 febbraio	Interregionale	Mancanza radioline portatili sopperita con l'utilizzo dei telefoni cellulari personali di ciascun giudice ed in particolare con l'utilizzo della applicazione di messaggistica denominata "whatsapp".
Castelgandolfo 19 -20 marzo	Campionato Italiano Fondo	CRONOMETRISTI NUMEROSI (5) MA INCAPACI, AVEVANO ATTREZZATURE ULTRA MODERNE CHE NON SAPEVANO FAR FUNZIONARE, PER CUI PER AVERE I RISULTATI GARA PER GARA CI VOLEVA MOLTO TEMPO, PERTANTO SI ACCUMULAVA UN RITARDO DI 50 MINUTI. I PONTILI DI IMBARCO E SBARCO ERANO PICCOLI E INSUFFICIENTI
Mantova 9 - 10 aprile	Internazionale	Da notare che due catamarani sono andati in panne nonostante recenti manutenzioni provocando qualche disagio e la necessità di rivedere la dislocazione degli ufficiali in acqua per esempio un giudice di percorso nei 200 e 500m ha stazionato nella barca dell'allenatore. Tre linee di partenza con blocchi automatici che in un paio di occasioni hanno avuto un funzionamento parziale con alcuni blocchi che non risalivano.
San Giorgio di Nogaro 14 - 15 maggio	Nazionale	Purtroppo le radio ai mt 1000 sono poco funzionanti e dobbiamo usare spesso i cellulari dei giudici

Luogo e data	Tipo di gara	Problemi rilevati
Bacoli 14 - 15 maggio	Nazionale	La mancanza di corsie nei 200m non educa gli atleti all'osservanza delle regole, ma solo all'agonismo , con arrivi a numeri d' acqua intrecciati - Pontile d' imbarco troppo piccolo non consente ai K4 e i controlli di sicurezza all' imbarco Mancanza pianta percorso - Impossibilità di comunicare con le Società a mezzo altoparlanti - 2 radio funzionanti (dopo intervento) - Mancanza speakeraggio Da segnalare inoltre il doppio incarico di Gabriele Fabris , quale Responsabile Comitato organizzatore e Rappresentante del C.N. Posillipo , incompatibile in base all' Art 1. 15
Osiglia 22 maggio	Interregionale	Poca visibilità tra la postazione d'arrivo negli ultimi mt. 200 dovuta a rami che ingombravano la visuale. Nessuna piantina del percorso. Scarsi pontili per cambio barche. Collegamenti con radio e telefoni personali.
San Miniato 22 maggio	Interregionale	Mancavano bandierine e megafoni, per le comunicazioni solo due radioline (insufficienti)
Isili 22 maggio	Interregionale	Ordini di partenza incompleti : mancavano 2 gare ,aggiunte a mano successivamente con notevole perdita di tempo (benchè usato il programma federale , non erano stati controllati !) -Orari completamente stravolti : inizio con 40' di ritardo , diventato 1,5 hr con successiva 1/2 ora di sospensione per vento forte- E' accaduto di tutto di più : Segreteria gare inesistente ,qualche volta ho dovuto chiedere a persone presenti per individuare gli arrivi.Grandi polemiche dell' Oristano con il Direttore di Gara perché, sconvolgeva l'ordine di partenza , e sono dovuto intervenire per sedare gli animi, ristabilire l' ordine e il rifacimento della finale K1 Jun M 200m

Luogo e data	Tipo di gara	Problemi rilevati
Auronzo 1-3 luglio	Internazionale	<p>Le caratteristiche del Campo di Gara di AURONZO , rispetto all'anno precedente sono rimaste invariate, la linea degli start non è stata acquistata e di conseguenza le partenze ai mt 1000 erano molto difficili causa vento, per quanto concerne la continua formazione di ampie macchie di tronchi e ramaglie varie in zona arrivo, ha destato i soliti problemi e in certi casi abbiamo fatto intervenire la macchina di proprietà dell'Azienda Soggiorno per ripulire , ma la cosa devastante è che venerdì mattina la macchina operativa ha iniziato a lavorare solo 1/2 ora prima dell'inizio delle gare, vale a dire alle 8.00, calando in acqua i mezzi di soccorso e barche per i Giudici con gru, ripeto alle 8.00 provocando un ritardo di cc 20 minuti.</p> <p>Mancanza totale di postazioni adeguate ai mt 500- e 1000, nemmeno un tavolino e 1-2 sedie per i Giudici/cronometristi.</p>

DESIGNAZIONI GARE INTERNAZIONALI

Di seguito le proposte fatte per l'impiego dei G.A.I. e quelle approvate dalla Federazione:

PROPOSTE FATTE DALLA D.A.C.

evento	data	località	proposto
Canoe Sprint WORLD Unyversity CHAMPIONSHIPS	24-27 sept. 2016	Cuemanca (Mexico)	DELLA RUPE
ECA Canoe Sprint European CHAMPIONSHIPS	24-26 Jun 2016	Moscow	LANANNA F.
ECA JUNIOR AND U23 CANOE SPRINT European CHAMPIONSHIPS	15-17 July 2016	Plovdiv (Bulgaria)	DE CRESCENZO
2016 ICF PARACANOE WORLD CHAMPIONSHIPS-INCLUDING PARALYMPIC GAMES QUALIFICATION	17 - 19 May 2016	Duisburg	ZSIGMOND
2016 ICF CANOE SPRINT WORLD CUP 1- World Cup	20 - 22 May 2016	Duisburg	
2016 ICF CANOE SPRINT WORLD CUP 2- World Cup	27 - 29 May 2016	Racice	TARABUSI
2016 ICF CANOE SPRINT WORLD CUP 3- World Cup	3 - 5 Jun 2016	Montemor	LANANNA F.
2016 ICF JUNIOR AND U23 CANOE SPRINT WORLD CHAMPIONSHIPS	4 - 7 Aug 2016	Minsk	DELLA RUPE

IMPIEGHI APPROVATI DALLA FEDERAZIONE

evento	data	località	GAI
Canoe Sprint WORLD Unyversity CHAMPIONSHIPS	7-10 Jun 2016	Montemor-o-velho	DELLA RUPE (rinunciataria)
ECA Canoe Sprint European CHAMPIONSHIPS	24-26 Jun 2016	Moscow	LANANNA F.sco
2016 ICF PARACANOE WORLD CHAMPIONSHIPS-INCLUDING PARALYMPIC GAMES QUALIFICATION	17 - 19 May 2016	Duisburg	ZSIGMOND
2016 ICF CANOE SPRINT WORLD CUP 1- World Cup	20 - 22 May 2016	Duisburg	
2016 ICF JUNIOR AND U23 CANOE SPRINT WORLD CHAMPIONSHIPS	4 - 7 Aug 2016	Minsk	ZSIGMOND
XXXI OLIMPIADE	15 - 20 Aug 2016	Rio de Janeiro	TARABUSI
PARALYMPIC GAMES	14 - 15 Sep 2016	Rio de Janeiro	ZSIGMOND

SUPERVISIONI

Durante la stagione agonistica sono state effettuate tre supervisioni nelle quali non ho riscontrato grosse problematiche e visto buoni arbitri in azione.

ESAMI

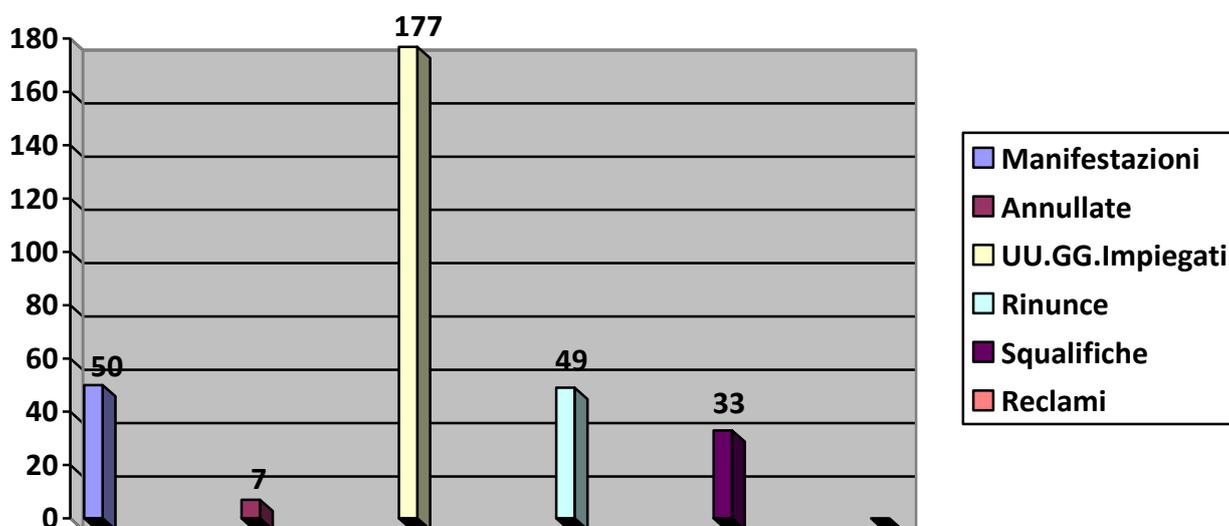
Durante l'anno hanno sostenuto e superato gli esami per l'acquisizione della qualifica di Arbitro i colleghi Gianni Bruni e Matteo Panichi.

STATISTICHE GARE REGIONALI ACQUA PIATTA 2016

Nelle manifestazioni Regionali persistono ancora problemi vari come:

- Ambulanze che arrivano in ritardo;
- Mancanza di radio e megafoni efficienti;
- Mancanza di attrezzi per la giuria (bandierine e altro);
- Mezzi a disposizione scarsi e poco funzionanti;
- Scarsa attenzione alla sicurezza;
- Segreterie gara poco efficienti;
- Invio bandi e convocazioni in ritardo;
- Mancata comunicazione di cambiamento località o rinvio gare.

Di seguito il grafico della situazione delle gare regionali per il 2016:



RIEPILOGO QUADRIENNIO 2013 - 2016

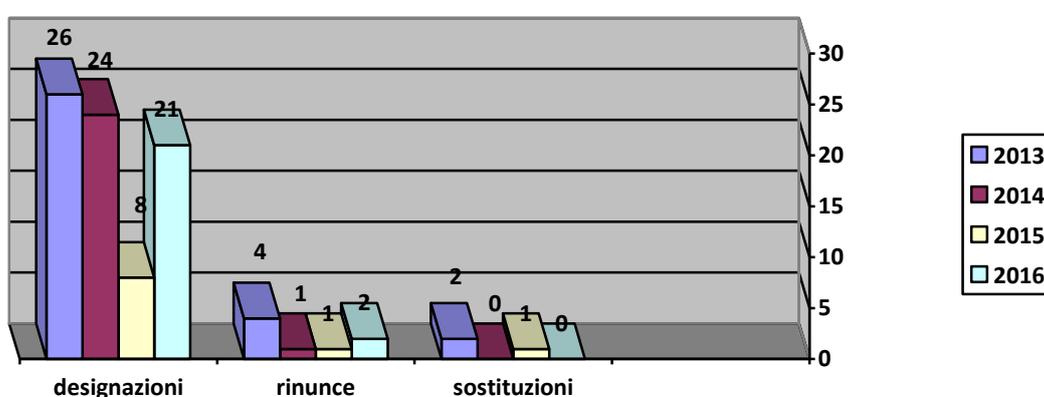
ANNO	Manifestazioni	annullate	UU.G. impiegati	rinunce	squalifiche	reclami
2013	40	6	124	21	8	0
2014	59	6	177	38	55	2
2015	50	4	159	38	26	0
2016	50	7	177	49	33	0
TOTALI	199	23	637	146	122	2

STATISTICHE GARE NAZIONALI MARATONA 2016

Per la maratona nel 2016 sono state programmate due manifestazioni.

Le designazioni sono state 21 con 2 rinuncia e zero sostituzione come di seguito raffigurato:

Tabella quadriennio 2013 - 2016



Sono state arbitrate 73 gare che hanno registrato la presenza di 319 Atleti, non sono state comminate squalifiche e non è stato presentato nessun reclamo, di seguito il grafico del quadriennio 2013 - 2016:

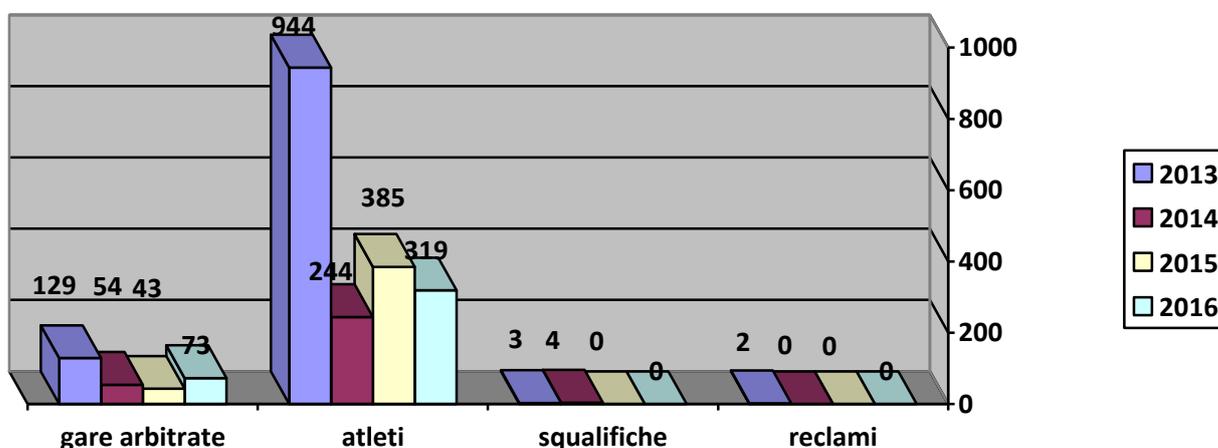


TABELLA STATISTICHE GARE MARATONA

Luogo e data	Tipo gara	UU.G. design.	UU.G. impegn	Rinunc	Sostit	Nr. gare	Atleti gara	Squalif.	Reclam
Firenze 12 e 13 marzo	CAMPIONATO ITALIANO MARATONA CLASSICA	12	11	1	0	229	294	0	0
Molina di Ledro 11 giugno	NAZIONALE	9	8	1	0	17	25	0	0

PROBLEMATICHE RILEVATE

Luogo e data	Tipo di gara	Problemi rilevati
Firenze 12 - 13 marzo	Campionati Italiani	La segreteria gare ha avuto difficoltà per stilare i risultati finali poiché i cronometristi spesso non si sono ritrovati con gli ordini di arrivo della giuria. Tale problema ha creato un certo disservizio e a fine gare le classifiche si sono potute stilare solo dopo una attenta ricostruzione di molti arrivi per riportare l'esatta condizione degli arrivati e dei ritirati.

DESIGNAZIONI GARE INTERNAZIONALI MARATONA

In campo internazionale sono stati impiegati i seguenti G.A.I. :

2016 ICF CANOE MARATHON MASTERS WORLD CUP- World Cup	14 - 15 Sep 2016	Brandenburg	BEVILACQUA N.
2016 ICF CANOE MARATHON WORLD CHAMPIONSHIPS- World Championships	16 - 18 Sep 2016	Brandenburg	

Conclusione

Alla luce del monitoraggio dei rapporti arbitrali si può ritenere questa stagione agonistica, dal punto di vista arbitrale, soddisfacente.

Da segnalare che a volte arrivano rapporti incompleti e con modulistica vecchia e in ritardo rispetto ai termini dettati dalla D.AC..

Continuano ad esserci problemi organizzativi per le varie manifestazioni (campi non montati perfettamente e attrezzature a disposizione delle giurie insufficienti e inadeguate) o problemi creati dai cronometristi.

Detti problemi si amplificano in campo regionale, e a tal proposito, con l'obiettivo di migliorare sensibilmente la gestione delle gare regionali, s'invitano i F.A.R. a discutere le questioni organizzative direttamente con i Comitati Regionali, dando consigli e predisponendo un promemoria per tutte le incombenze che spettano ai Comitati Organizzatori.

In fine non tutti i F.A.R. collaborano attivamente, alcuni si limitano a fare solo le designazioni, altri non eseguono un monitoraggio costante dell'attività regionale, non comunicando cambiamenti di date, annullamenti di gare e rapporti arbitrali che non arrivano alla D.A.C.

Pertanto, si spera per il futuro una maggiore collaborazione da parte dei F.A.R., ponendo la loro attenzione sulla comunicazione di quanto su esposto e incitare i colleghi della propria Regione ad essere puntuali e precisi nell'invio dei rapporti nei termini previsti e usare la modulistica corrente disponibile sul sito.

Concludendo un ringraziamento ad Anna e Ernesto per la loro preziosa collaborazione e per la disponibilità collaborativa avuta nel quadriennio.

Il Consigliere Acqua Piatta e Maratona
Gennaro Silvestri